

Piacevi – Portatori

piacevi

PANFILO	I	1	75	anima chiamasse a sé, piacevi egli che 'l
DIONEO	X	10	44	l'ebbi come prestatomi; piacevi di rivolerlo, e a

piacevol

PAMPINEA	II	3	44	quale tanto bella e sí piacevol pareva che
DIONEO	II	10	20	dite, io, per ciò che piacevol gentile uom mi
CORNICE	III	4	2	continua con alcuna piacevol cosetta il
DIONEO	III	10	35	volgar motto che il piú piacevol servizio che a
CORNICE	VI	7	1	con una pronta e piacevol risposta sé
FILOSTRATO	VI	7	18	li quali, udendo cosí piacevol domanda,
EMILIA	VI	8	4	raccontandovi con un piacevol motto corretto
CORNICE	VII	CONCL	7	poi che alquanto la piacevol valle ebber
PANFILO	X	9	4	istoria assai lunga ma piacevol per tutto, una

piacevole

CORNICE	I	INTRO	4	tanto piú viene lor piacevole quanto maggiore
CORNICE	I	INTRO	79	e l'ultimo Dioneo, assai piacevole e costumato
CORNICE	I	INTRO	92	oltre a ogni altro era piacevole giovane e pieno
PAMPINEA	I	10	17	buona, pur men reo e piú piacevole alla bocca è il
CORNICE	I	CONCL	12	dico io sommamente esser piacevole e commendabile
EMILIA	I	CONCL	19	/ Quale altro dunque piacevole oggetto /
CORNICE	II	INTRO	4	quale era formosa e di piacevole aspetto molto,
FILOSTRATO	II	2	35	della persona e bello e piacevole nel viso e di
PAMPINEA	II	3	20	potesse, costumato e piacevole e di bella
EMILIA	II	6	35	essendo assai bella e piacevole e giovane di
ELISSA	II	8	6	quaranta anni, e tanto piacevole e costumato
ELISSA	II	8	17	il piú bello, il piú piacevole e 'l piú
CORNICE	II	9	2	e nel viso piú che altra piacevole e ridente,
DIONEO	II	10	20	lei che è la piú piacevole che io vidi mai
CORNICE	III	INTRO	8	ancora, non solamente piacevole ombra agli
ELISSA	III	5	21	e al nostro amore daremo piacevole e intero
NEIFILE	III	9	4	quale era bellissimo e piacevole , e con lui
NEIFILE	III	9	36	il conte Beltramo, piacevole e cortese e
CORNICE	III	CONCL	10	essere altro che bella e piacevole ; e per ciò tale
CORNICE	IV	INTRO	9	Le quali cose io con piacevole animo, sallo
CORNICE	IV	INTRO	28	cosí bella né cosí piacevole , come queste
LAURETTA	IV	3	13	di trovare assai dolce e piacevole rimedio, il
PANFILO	IV	6	8	e della persona bello e piacevole . E coll'opera
PANFILO	IV	6	14	tanto bella e tanto piacevole quanto alcuna
EMILIA	IV	7	7	adunque in sé col piacevole aspetto del
PANFILO	V	1	37	la quale Cimone piú piacevole che alcuna
FILOSTRATO	V	4	5	divenne bella e piacevole ; e per ciò che
FIAMMETTA	VI	6	4	il quale era il piú piacevole e il piú
FIAMMETTA	VI	6	16	ricordandosi e avendo il piacevole argomento dello
FILOSTRATO	VI	7	13	punto, con voce assai piacevole rispose:
DIONEO	VI	10	18	sí forte esser bello e piacevole , che egli
CORNICE	VI	CONCL	6	la seconda debbia essere piacevole a ragionarne, e

Piacevi – Portatori

FIAMMETTA	VII	5	11	alcun giovane e bello e piacevole , si pensò, se
PAMPINEA	VII	6	5	era chiamato, assai piacevole e costumato,
DIONE	VII	10	7	nondimeno sarà in parte piacevole a ascoltare.
CORNICE	VII	CONCL	2	che ordinasse che nella piacevole valle alquanto
CORNICE	VII	CONCL	4	questo sarà non men di piacevole ragionare, che
CORNICE	VII	CONCL	15	la brigata che nuovo e piacevole amore Filomena
PANFILO	VIII	2	9	nel vero era pure una piacevole e fresca
ELISSA	VIII	3	3	non men vera che piacevole tanto ridere
ELISSA	VIII	3	50	e in tanto fu la fortuna piacevole alla beffa, che
EMILIA	VIII	4	6	assai giovane e bella e piacevole , di lei
CORNICE	VIII	CONCL	1	"Madonna, io non so come piacevole reina noi avrem
FILOSTRATO	IX	3	28	molto buona e molto piacevole a bere, che in
PANFILO	IX	6	6	giovanetto leggiadro e piacevole e gentile uomo
LAURETTA	X	4	24	il mio iudicio, una piacevole usanza, la
EMILIA	X	5	4	nominato Gilberto, assai piacevole e di buona aria
PAMPINEA	X	7	11	dire, egli, che piacevole uomo era,
PAMPINEA	X	7	28	di portare così piacevole novella, alla
FILOMENA	X	8	35	dove tu non condiscenda piacevole a' prieghi miei
PANFILO	X	9	16	cavalier fosse il piú piacevole e 'l piú
DIONE	X	10	24	tanto avvenevole, tanto piacevole e tanto
CORNICE	CONCL AUTORE		26	troppo sarebbe piú piacevole il piato loro.

piacevolmente

CORNICE	I	CONCL	2	qual cosa la loro reina piacevolmente disse:
EMILIA	II	6	47	a madama Beritola piacevolmente la
FILOMENA	II	9	48	senza altra vista fare, piacevolmente domandò di
FILOMENA	VI	1	10	né era per riuscirne, piacevolmente disse:
CORNICE	VI	CONCL	39	verso Elissa le disse piacevolmente : "Bella

piacevoletta

ELISSA	VII	3	23	donna, assai bella e piacevoletta , mandato il
--------	-----	---	----	---

piacevolezza

CORNICE	I	7	2	Scala. Mosse la piacevolezza d'Emilia e l
FIAMMETTA	II	5	19	e per la sua bontà e piacevolezza vi fu e è
PANFILO	II	7	27	non si guardava, dalla piacevolezza del
DIONE	II	10	20	per amor della vostra piacevolezza quello che
EMILIA	III	7	30	e con fatti tanta di piacevolezza gli
FIAMMETTA	V	9	20	venire, con una donnesca piacevolezza levatagli
ELISSA	VIII	3	5	giovane di maravigliosa piacevolezza in ciascuna
EMILIA	VIII	4	12	parole e ora con una piacevolezza e ora con
PAMPINEA	VIII	7	6	suo giudicio e di tanta piacevolezza quanto
DIONE	VIII	10	11	con la bellezza e con la piacevolezza sua aveva sí
DIONE	VIII	10	22	e dalla artificiosa piacevolezza di costei
FIAMMETTA	IX	5	58	senno! Tu m'hai con la piacevolezza tua tratto
FILOSTRATO	X	3	6	e bella famiglia, con piacevolezza e con festa
FIAMMETTA	X	6	24	la bellezza e la piacevolezza di Ginevra

Piacevi – Portatori

piacevoli

CORNICE	PROEM		4	già mi porsero i	piacevoli	ragionamenti
CORNICE	PROEM		14	Nelle quali novelle	piacevoli	e aspri casi
CORNICE	I	INTRO	90	di verdi fronde ripiene	piacevoli	a riguardare;
CORNICE	I	INTRO	106	rallegrato ciascuno, con	piacevoli	motti e con
PAMPINEA	I		10	3 e de' ragionamenti	piacevoli	sono i
CORNICE	II	INTRO	2	li verdi rami cantando	piacevoli	versi ne davano
PANFILO	II		7	3 Malagevolmente,	piacevoli	donne, si può
PANFILO	II		7	22 smisuratamente, con atti	piacevoli	e amorosi
FILOMENA	III		3	4 il porco. La quale, o	piacevoli	donne, io
CORNICE	IV	INTRO	31	gli amorosi baciari e i	piacevoli	abbracciari e i
ELISSA	IV		4	3 incominciò:	Piacevoli	donne, assai
EMILIA	IV		7	6 gli atti e colle parole	piacevoli	d'un giovinetto
CORNICE	IV	CONCL	2	era venuto, con assai	piacevoli	parole alle
PANFILO	V		1	21 Cipri. Che dunque,	piacevoli	donne, diremo
PAMPINEA	V		6	3 Grandissime forze,	piacevoli	donne, son
FIAMMETTA	V		9	28 da tavola e alquanto con	piacevoli	ragionamenti
DIONEIO	V		10	26 de' piú belli e de' piú	piacevoli	di Perugia; la
LAURETTA	VI		3	3 così a dir cominciò:	Piacevoli	donne, prima
ELISSA	VII		3	3 ubidire, incominciò:	Piacevoli	donne, lo
ELISSA	VIII		3	3 Io non so,	piacevoli	donne, se egli
FIAMMETTA	VIII		8	3 disiderosa, disse:	Piacevoli	donne, per ciò
DIONEIO	VIII		10	8 fare: e appresso con lor	piacevoli	e amorosi atti
FIAMMETTA	IX		5	5 che essi son tutti	piacevoli	, ardirò oltre
PANFILO	IX		6	6 mentre di ritenerlo con	piacevoli	sembianti nel
PAMPINEA	IX		7	3 Altra volta,	piacevoli	donne, delle
LAURETTA	IX		8	4 pieno di belli e di	piacevoli	motti, si diede
EMILIA	IX		9	4 forze leggeri, le voci	piacevoli	e i movimenti
EMILIA	IX		9	6 che dall'esser	piacevoli	, benivole e
CORNICE	X	INTRO	4	beve, e poi fra le	piacevoli	ombre del
FILOSTRATO	X		3	44 Questi e molti altri	piacevoli	ragionamenti
FIAMMETTA	X		6	18 fatte, e oltre a ciò per	piacevoli	e per costumate
PANFILO	X		9	15 vini e in ragionamenti	piacevoli	infino all'ora
PANFILO	X		9	29 Ma poi che con loro in	piacevoli	ragionamenti
CORNICE	CONCL AUTORE		29	fine condotto. E voi,	piacevoli	donne, con la s

piacevolissima

PAMPINEA	I		10	12 questa passione	piacevolissima	d'amore
----------	---	--	----	--------------------	-----------------------	---------

piacevolissimi

FILOSTRATO	X		3	15 con Natan, che in	piacevolissimi	
------------	---	--	---	----------------------	-----------------------	--

piacevolmente

CORNICE	I	INTRO	115	alla sua destra sedea,	piacevolmente	gli disse
CORNICE	I		8	2 comandamento aspettare	piacevolmente	così
CORNICE	I	CONCL	4	e alla sua signoria	piacevolmente	s'offerse
PAMPINEA	II		3	20 a sé, con lui cominciò	piacevolmente	a ragionare
DIONEIO	II		10	18 meglio seppe e il piú	piacevolmente	la cagione
CORNICE	III	CONCL	1	di capo, quella assai	piacevolmente	pose sopra

Piacevi – Portatori

CORNICE	IV	CONCL	2	a cui porre la dovesse piacevolmente sopra il
CORNICE	V	CONCL	1	dello alloro, quella piacevolmente mise in
CORNICE	VII	5	2	la Fiammetta voltatosi, piacevolmente il carico
CORNICE	VII	CONCL	15	venerdì, così a tutti piacevolmente disse:
PAMPINEA	VIII	7	57	e sí vi saluteranno e piacevolmente vi
CORNICE	IX	CONCL	7	voce chiara e lieta così piacevolmente e senza
FIAMMETTA	X	6	22	con tanta dolcezza e sí piacevolmente , che al re,
PANFILO	X	9	28	davanti a costoro e piacevolmente gli salutò.
PANFILO	X	9	29	messer Torello, essa piacevolmente donde
CORNICE	X	CONCL	9	canzone, la quale assai piacevolmente così
piaciuta				
PAMPINEA	II	3	20	altra cosa gli fosse piaciuta ; e chiamatolo a
PANFILO	II	7	32	e essendogli sommamente piaciuta , parendogli,
PANFILO	II	7	56	e se vestita gli era piaciuta , oltre a ogni
LAURETTA	IV	3	21	a una festa sommamente piaciuta una giovane del
FILOSTRATO	IV	9	19	in buona fé ella m'è piaciuta molto. "Se
CORNICE	V	6	2	assai alle donne piaciuta , comandò la
PAMPINEA	V	6	20	molto nel primo aspetto piaciuta , di lei
CORNICE	VII	6	2	Maravigliosamente era piaciuta a tutti la
CORNICE	VII	9	2	ha veduto. Tanto era piaciuta la novella di
CORNICE	X	2	2	re, al quale molto era piaciuta , a Elissa impose
FILOMENA	X	8	12	camera entratosene, alla piaciuta giovane cominciò
CORNICE	X	10	2	a tutti nel sembiante piaciuta , Dioneo ridendo
piaciutagli				
PAMPINEA	I	10	10	de' Ghisolieri e piaciutagli sommamente,
LAURETTA	IV	3	27	udita l'ambasciata e piaciutagli , lungamente
piaciute				
NEIFILE	III	9	3	dell'altre ne sarebbon piaciute , e così spero
PANFILO	VIII	2	8	che prima gli eran piaciute , una sopra tutte
FIAMMETTA	X	6	18	a ogn'altro erano al re piaciute , il quale sí
piaciuti				
DIONEO	X	10	9	a Gualtieri buona pezza piaciuti i costumi d'una
piaciutigli				
FILOMENA	II	9	44	a servir l'andava, e piaciutigli , al catalano
piaciuto				
PAMPINEA	II	3	41	che a Dio e a me è piaciuto sia a grado a
FIAMMETTA	III	6	48	straziata quanto t'è piaciuto ; Tempo hai di
NEIFILE	III	9	36	che a questo conte fosse piaciuto . La contessa
FILOSTRATO	IV	9	20	maraviglio se morto v'è piaciuto ciò che vivo piú
FILOSTRATO	VI	7	17	che gli è bisognato e piaciuto , io che doveva
FILOMENA	X	8	22	se agli dii fosse piaciuto , a me era assai
DIONEO	X	10	10	"Amici miei, egli v'è piaciuto e piace che io

Piacevi – Portatori

piacque

CORNICE	PROEM		5	Ma sí come a Colui	piacque il quale, essendo
CORNICE	I	INTRO	104	l'acqua alle mani, come	piacque alla reina,
CORNICE	I		3	2 tacque, come alla reina	piacque Filomena cosí
CORNICE	I		6	2 come alla sua reina	piacque , baldanzosamente
CORNICE	I	CONCL	22	brieve notte passata,	piacque alla reina di dar
CORNICE	II	INTRO	3	come alla loro reina	piacque , nel fresco
NEIFILE	II		1	11 A Marchese e a Stecchi	piacque il modo: e senza
FILOSTRATO	II		2	40 sí come alla donna	piacque levatisi, acciò
PAMPINEA	II		3	20 nella prima vista gli	piacque quanto mai alcuna
PAMPINEA	II		3	45 gli licenziò.	Piacque a Alessandro e
EMILIA	II		6	12 andar vagando dove lor	piacque : ma poi che nel
EMILIA	II		6	71 a noi ritorni.	Piacque a Currado la
CORNICE	II		7	2 a quella fu posta fine,	piacque alla reina che
PANFILO	II		7	56 comparazione ignuda gli	piacque . Per che, di
PANFILO	II		7	72 Constanzio, sí come gli	piacque , se n'andò nel
PANFILO	II		7	75 non gli fosse tolta,	piacque a Constanzio come
ELISSA	II		8	32 starà bene. Al conte	piacque molto questa
ELISSA	II		8	76 il che forte gli	piacque e ogni sua
CORNICE	II	CONCL	11	levati, come alla reina	piacque , menando Emilia
CORNICE	III	INTRO	11	da quella tanto	piacque a ciascuna donna
CORNICE	III	INTRO	14	fatti, come alla reina	piacque , andarono a
CORNICE	III	INTRO	16	sí come alla reina	piacque , vicini alla
CORNICE	III		2	2 se ne avevan riso,	piacque alla reina che
PAMPINEA	III		2	30 avveduto se ne fosse gli	piacque ; e a tutti
ELISSA	III		5	7 Il Zima, udendo ciò, gli	piacque , e rispose al
ELISSA	III		5	27 marmo. Questa parola	piacque molto al
FIAMMETTA	III		6	13 potrete. Alla donna	piacque questo che egli
EMILIA	III		7	3 donde alle due passate	piacque di dipartirsi, e
EMILIA	III		7	74 grado ti fia. Questo	piacque al peregrino, e
EMILIA	III		7	94 d'Aldobrandino	piacque molto a' fratelli
NEIFILE	III		9	45 sí come bisognosa,	piacque la profferta, ma
FIAMMETTA	IV		1	6 nobile, piú che altro le	piacque , e di lui
CORNICE	IV		3	2 poco di buono e che mi	piacque fu nella fine
PANFILO	IV		6	38 vostra saputa chi piú mi	piacque marito preso. E
NEIFILE	IV		8	31 era divenuta pietosa,	piacque , sí come a colei
FILOSTRATO	IV		9	7 cavaliere, le	piacque , e cominciò a
FILOSTRATO	IV		9	20 piú che altra cosa vi	piacque . la donna,
DIONE	IV		10	20 poi messo nell'arca.	Piacque alla donna il
CORNICE	IV	CONCL	6	proposizione a tutti	piacque : e essa, fattosi
CORNICE	V	INTRO	3	secondo che alla reina	piacque , si misero a
CORNICE	V	INTRO	5	quivi, come alla reina	piacque , vicini alla
PANFILO	V		1	62 presumesse.	Piacque l'ordine a Cimone
EMILIA	V		2	35 quale savio signore era,	piacque il consiglio di
EMILIA	V		2	39 stato e rapportogliele,	piacque alla gentil donna
FILOSTRATO	V		4	49 dí e di notte quanto gli	piacque . Guidotto
LAURETTA	V		7	32 che la brigata guidavano	piacque , davanti ad uno
FIAMMETTA	V		9	34 Madonna poscia che a Dio	piacque che io in voi

Piacevi – Portatori

CORNICE	VI	3	2	molto fu commendata, piacque alla reina che
LAURETTA	VI	3	6	fiorentine una ne gli piacque , la quale era
NEIFILE	VI	4	19	queste. A Currado piacque tanto questa
CORNICE	VII	INTRO	7	bel laghetto, come al re piacque , cosí andarono a
CORNICE	VII	INTRO	9	licenzia del re, a cui piacque , si poté andare a
FILOMENA	VII	7	46	mentre a Anichin piacque dimorar con Egano
NEIFILE	VII	8	10	La qual cosa piacque a Ruberto: e
CORNICE	VII	CONCL	7	sí come alla loro reina piacque , in verso la loro
CORNICE	VII	CONCL	18	anime addivenne. Piacque a tutti il divoto
CORNICE	VIII	INTRO	3	come alla reina piacque , al novellare
PANFILO	VIII	2	8	una sopra tutte ne gli piacque , che aveva nome
ELISSA	VIII	3	8	con loro, il che forte piacque a Maso; il quale,
PAMPINEA	VIII	7	144	alla sconsolata donna piacque , n'andò alla casa
FIAMMETTA	VIII	8	27	e quivi sú, quanto gli piacque , con lei si
FIAMMETTA	VIII	8	30	con la donna quanto gli piacque , scese della
DIONEIO	VIII	10	16	questo, come a lei piacque , ignudi ammenduni
CORNICE	IX	CONCL	6	e operare. La tema piacque alla lieta
CORNICE	X	INTRO	4	far soleano, dove al re piacque si ragunarono, e
ELISSA	X	2	31	fidato, come allo abate piacque , a corte; né
FILOSTRATO	X	3	44	Mitridanes, come a Natan piacque , insieme verso il
LAURETTA	X	4	31	e come al cavalier piacque appresso a un
EMILIA	X	5	17	donna il negasse molto, piacque che cosí fosse:
PAMPINEA	X	7	5	sí maravigliosamente le piacque , che una volta e
PAMPINEA	X	7	45	tacque. Alla reina piacque molto la risposta
FILOMENA	X	8	46	che sien contenti. Piacque a Tito il
PANFILO	X	9	27	come a messer Torel piacque , i gentili uomini
CORNICE	X	CONCL	15	che mezza, come al re piacque , tutti s'andarono
piacquele				
ELISSA	II	8	31	sopra la fanciulla e piacquele molto, per ciò
piacquemi				
PAMPINEA	II	3	40	mi mossi è tolta via, ma piacquemi di fornire il
piacquero				
CORNICE	I	INTRO	97	Queste parole sommamente piacquero , e a una voce
PANFILO	I	1	36	Queste parole piacquero molto al santo
FIAMMETTA	II	5	3	ne vide e assai ne gli piacquero e di piú e piú
EMILIA	III	7	7	del quale e le maniere piacquero sí al
piacqui				
PAMPINEA	VIII	7	95	come se' diventato, già piacqui cotanto. Deh,
piaga				
NEIFILE	IV	8	29	e non trovatoglisi né piaga né percossa alcuna,
CORNICE	VI	CONCL	22	piagge, quante alla piaga del mezzogiorno ne

Piacevi – Portatori

piagenza

FILOMENA	II	9	11	chiamato Ambruogiuolo da piagenza , il quale di
FILOMENA	II	9	49	venuto Ambruogiuolo da piagenza con molta

piagge

PANFILO	II	7	106	percosse a certe piagge là in Ponente,
DIONE0	VI	10	46	gli feci copia delle piagge di Monte Morello
CORNICE	VI	CONCL	21	bel castelletto. Le piagge delle quali
CORNICE	VI	CONCL	22	loro. E erano queste piagge , quante alla piaga

piaggia

PANFILO	II	7	13	correndo in una piaggia dell'isola di
EMILIA	V	2	13	sopra Tunisi a una piaggia vicina a una

piaghe (*cf.* **plaghe**)

DIONE0	V	10	14	Padri ragionava e delle piaghe di san Francesco e
--------	---	----	----	--

piagne

PAMPINEA	VIII	7	135	quanto poté, gridò: "Chi piagne là sú? La
----------	------	---	-----	--

piagnea

PANFILO	I	1	71	Ser Ciappelletto pur piagnea e nol dicea, e il
PANFILO	II	7	41	quanto la sua sventura piagnea , s'ingegnavan di
PANFILO	II	7	74	montato e alla donna che piagnea accostatosi,
PANFILO	II	7	75	sua sventurata bellezza piagnea , si sollazzò:
DIONE0	II	10	15	costei, e lei che forte piagnea cominciò
ELISSA	IV	4	23	che sotto coverta piagnea , e quella menata
FILOMENA	IV	5	18	il basilico bagnava, piagnea . Il basilico,
DIONE0	VIII	10	40	la sua sciocchezza piagnea . E avendo da'
DIONE0	X	10	64	la qual d'allegrezza piagnea , levatosi

piagnemmo

EMILIA	III	7	92	dette ne' dí che noi piagnemmo colui che noi
--------	-----	---	----	---

piagnendo (*cf.* **piangendo**)

PANFILO	I	1	69	ser Ciappelletto sempre piagnendo forte: "Oimè,
PANFILO	I	1	71	poi che ser Ciappelletto piagnendo ebbe un
PANFILO	I	1	85	lo suo maggior peccato piagnendo gli avea
ELISSA	I	9	6	detto re; e andatasene piagnendo davanti a lui,
FILOSTRATO	II	2	17	dolente e inconsolato piagnendo , guardava
FIAMMETTA	II	5	42	percosse. Di che egli piagnendo , come colui che
EMILIA	II	6	14	e, pasciuta come poté, piagnendo a varii
EMILIA	II	6	16	l'acqua e tante volte piagnendo quante del
EMILIA	II	6	47	avesse nome. La donna piagnendo rispose che, se
PANFILO	II	7	19	come costui videro, piagnendo piú volte
PANFILO	II	7	101	E questo detto, sempre piagnendo , ciò che
PANFILO	II	7	108	per le trecce tirandomi, piagnendo io sempre forte
ELISSA	II	8	10	vermiglia, quasi piagnendo e tutta

Piacevi – Portatori

ELISSA	II	8	19	il viso e quasi vinta	piagnendo	sopra il seno
ELISSA	II	8	93	tantosto il riconobbe: e	piagnendo	gli si gittò a'
ELISSA	II	8	94	il conte ragazzo usate,	piagnendo	gli si lasciò
FILOMENA	II	9	39	A cui la donna	piagnendo	disse: "Ahi!
FILOMENA	II	9	67	a Sicurano, esso,	piagnendo	e inginocchion
FILOMENA	II	9	71	a' piedi di lei si gittò	piagnendo	e domandando
FILOMENA	III	3	29	E detto questo, tuttavia	piagnendo	forte, si
FILOMENA	III	3	35	ché ella medesima	piagnendo	me l'ha recate;
FILOMENA	III	3	39	e dopo molte querimonie	piagnendo	gli disse:
EMILIA	III	7	18	levò alto il viso e	piagnendo	disse: "Buono
EMILIA	III	7	67	certo egli era Tedaldo,	piagnendo	gli si gittò al
NEIFILE	III	9	57	a' piedi disse	piagnendo :	"Signor mio,
FIAMMETTA	IV	1	22	come il vide, quasi	piagnendo	disse:
FIAMMETTA	IV	1	25	dentro con lei,	piagnendo	le cominciò a
FIAMMETTA	IV	1	29	detto bassò il viso,	piagnendo	si forte come
FIAMMETTA	IV	1	55	sopra la coppa chinatasi	piagnendo	cominciò a
CORNICE	IV	5	1	di basilico; e quivi sú	piagnendo	ogni dí per una
FILOMENA	IV	5	12	ed essendosi alla fine	piagnendo	addormentata,
FILOMENA	IV	5	24	suo testo adimandando,	piagnendo	si morí; e cosí
PANFILO	IV	6	20	in grembio, quasi	piagnendo	disse: "O
PANFILO	IV	6	38	in cospetto del padre e	piagnendo	gli si gittò
PANFILO	IV	6	39	vostra nimica; e cosí	piagnendo	gli cadde a'
PANFILO	IV	6	40	cominciò a piagnere, e	piagnendo	levò la
EMILIA	IV	7	16	la qual cosa presola,	piagnendo	ella sempre
DIONE0	IV	10	42	se n'andò al medico e	piagnendo	gli 'ncominciò
PANFILO	V	1	33	liberalità costrignea,	piagnendo	Efigenia a
EMILIA	V	2	12	nel fondo della barca	piagnendo	si mise a
ELISSA	V	3	19	che egli, sospirando e	piagnendo	e seco la sua
ELISSA	V	3	20	e ora andando e	piagnendo	e chiamando e
ELISSA	V	3	23	contrada? La giovane	piagnendo	rispose che
LAURETTA	V	7	40	perduto avea: per che,	piagnendo	co' suoi
LAURETTA	V	7	46	là dove Fineo era, quasi	piagnendo ,	come seppe il
FILOMENA	V	8	15	frasche e da' pruni,	piagnendo	e gridando
FILOMENA	V	8	30	cadde boccone sempre	piagnendo	e gridando: e
LAURETTA	VII	4	24	La donna cominciò	piagnendo	a dire: "Egli è
NEIFILE	VII	8	27	la madre di loro,	piagnendo	gl'incominciò a
FILOMENA	VIII	6	17	come gli vide, quasi	piagnendo	chiamatigli,
PAMPINEA	VIII	7	59	che il vostro amante	piagnendo	vi verrà a
PAMPINEA	VIII	7	77	cateratta di quello e	piagnendo	disse: "Rinieri
PAMPINEA	VIII	7	112	e ora pensando e ora	piagnendo ,	e ora sperando
PAMPINEA	VIII	7	115	qua or là si tramutava	piagnendo .	E oltre a
PAMPINEA	VIII	7	121	e postasi a sedere	piagnendo	cominciò a dire
PAMPINEA	VIII	7	130	sete spasimare, tuttavia	piagnendo	forte e della
PAMPINEA	VIII	7	134	ritenne; e subitamente,	piagnendo ,	essendosi già
FIAMMETTA	VIII	8	12	negar non potea,	piagnendo	gl'incominciò a
DIONE0	VIII	10	28	alquanto, tornò dentro	piagnendo	e sopra il
DIONE0	VIII	10	37	ridendo col cuore e	piagnendo	con gli occhi
LAURETTA	IX	8	29	con lui. Biondello	piagnendo	si scusava e
FILOSTRATO	X	3	27	da caval dismontato	piagnendo	corse a' piè di

Piacevi – Portatori

PAMPINEA	X	7	14	pene; e questo detto piagnendo si tacque.
FILOMENA	X	8	24	invitato, gli rispose piagnendo : "Tito, se tu
FILOMENA	X	8	101	lui; per che, di pietà piagnendo , disse:
PANFILO	X	9	47	le parole, la donna piagnendo abbracciò
piagnente				
PANFILO	II	7	35	e la donna desta e piagnente minacciando di
PANFILO	V	1	35	ebbe posto in dover lei piagnente racconsolare,
piagner				
PANFILO	I	1	65	a sospirare e appresso a piagner forte, come colui
PANFILO	I	1	71	così detto ricominciò a piagner forte. Disse
PANFILO	I	1	72	perdoni a te questo? Non piagner , confortati, ché
ELISSA	II	8	84	amava, che avanti che piagner gli vedesse
EMILIA	III	7	79	dí si credeva dover piagner morto, tanto
FILOSTRATO	V	4	3	ragionamenti e da farvi piagner v'imposi, che a
PAMPINEA	VIII	7	76	e udendolo, ricominciò a piagner forte e pregollo
DIONE	VIII	10	29	in braccio e cominciò a piagner con lei e a dire:
FIAMMETTA	X	CONCL	14	se io non sia svisata, / piagner farolle amara tal
piagnere				
DIONE	I	4	14	di vergogna cominciò a piagnere . Messer
FIAMMETTA	II	5	60	Ma che giova oggimai di piagnere ? Tu ne potresti
FIAMMETTA	II	5	80	cominciò a piagnere , veggendosi
EMILIA	II	6	13	quella caverna, dove di piagnere e di dolersi era
EMILIA	II	6	39	e in prigione stentare e piagnere il peccato
PANFILO	II	7	16	dolorosamente cominciò a piagnere . E già era ora
PANFILO	II	7	97	maravigliosamente a piagnere . Per che
PANFILO	II	7	101	Antigono pietosamente a piagnere cominciò; e poi
ELISSA	II	8	80	fanciulli cominciarono a piagnere e a dire ch'essi
FILOMENA	III	3	22	a sedere a' piedi, a piagnere incominciò. Il
FILOMENA	III	3	39	io abbia ragione e di piagnere e di ramarcarmi
LAURETTA	III	8	42	suo figliuolo cominciò a piagnere , le piú nuove
FIAMMETTA	IV	1	59	cominciò dolorosamente a piagnere . Al quale la
FIAMMETTA	IV	1	60	mai alcuno altro che te, piagnere di quello che
FILOMENA	IV	5	16	che quivi non era da piagnere , se avesse
FILOMENA	IV	5	18	andatasene, cominciava a piagnere , e per lungo
FILOMENA	IV	5	24	giovane non restando di piagnere e pure il suo
PANFILO	IV	6	40	parole udendo cominciò a piagnere , e piagnendo
EMILIA	IV	7	14	veggendo, cominciò a piagnere e a gridare e a
NEIFILE	IV	8	29	l'usanza nostra, a piagnere e a dolersi.
DIONE	IV	10	16	sopra lui cominciò a piagnere e a dolersi di
PANFILO	V	1	33	il quale vedendola piagnere disse: "Nobile
PANFILO	V	1	66	spose cominciarono a piagnere e a gridare, e
EMILIA	V	2	19	seder postasi cominciò a piagnere . La buona femi
ELISSA	V	3	15	altro uomo cominciò a piagnere e a andarla or
ELISSA	V	3	17	per lo gridare e per lo piagnere e per la paura e
ELISSA	V	3	30	notte di sospirar né di piagnere la sua sventura
FILOSTRATO	V	4	44	cominciò fortemente a piagnere e a pregare il

Piacevi – Portatori

NEIFILE	V	5	35	teneramente cominciò a piagnere e ad
NEIFILE	V	5	37	teneramente cominciò a piagnere . Bernabuccio
FIAMMETTA	V	9	33	in presenza di lei a piagnere anzi che alcuna
FILOSTRATO	VII	2	16	così detto, incominciò a piagnere e a dir da capo:
ELISSA	VIII	3	54	nel viso, dolorosamente piagnere , e d'altra parte
EMILIA	VIII	4	37	gli fece il vescovo piagnere quaranta dí ma
EMILIA	VIII	4	37	e isdegno gliele fecero piagnere piú di
PAMPINEA	VIII	7	72	miseramente cominciò a piagnere e a dolersi; e
PAMPINEA	VIII	7	80	rivolgendo e veggendo piagnere e pregare, a
PAMPINEA	VIII	7	109	scolare, ricominciò a piagnere e disse: "Ecco,
PAMPINEA	VIII	7	139	mia, io son qua su; non piagnere , ma recami tosto
PAMPINEA	VIII	7	140	nel viso cominciò a piagnere sopra di lei,
PAMPINEA	VIII	7	143	egli altresí cominciò a piagnere . Ma essendo
DIONE	VIII	10	31	non restava di piagnere . Salabaetto,
FILOMENA	X	8	32	per che, non ristando di piagnere , con fatica così
FILOMENA	X	8	52	dirottamente cominciò a piagnere sé dello
DIONE	X	10	46	che maggior voglia di piagnere avea che d'altro
piagnesse				
DIONE	I	4	17	e a pregarla che non piagnesse ; e d'una parola
PANFILO	IV	6	26	e continuamente piagnesse , pure ascoltava
piagnete				
EMILIA	III	7	22	Madonna, levate su e non piagnete , e attendete
piagneva				
FIAMMETTA	III	6	47	diceva queste parole, piagneva forte, e come
PAMPINEA	IV	2	10	se da molti veduto era, piagneva la passione del
NEIFILE	VII	8	20	si dicesse. La fante piagneva forte, come
PAMPINEA	VIII	7	92	diceva, la misera donna piagneva continuo e il
EMILIA	X	5	17	donna, udendo il marito, piagneva e negava sé
PANFILO	X	9	43	La donna, che forte piagneva , rispose:
piagnevano				
CORNICE	I	INTRO	32	piú gli appartenevano piagnevano ; e d'altra
ELISSA	II	8	82	ma volendogli partir piagnevano , disse al
FIAMMETTA	IV	1	56	compassion vinte tutte piagnevano e lei
PAMPINEA	V	6	29	e il loro infortunio piagnevano , d'ora in ora
FILOMENA	V	8	39	tutte così miseramente piagnevano come se a se
pian				
CORNICE	III	INTRO	10	e quindi verso il pian discendendo
CORNICE	VI	CONCL	21	giuso verso il pian discendevano, come
CORNICE	VI	CONCL	26	e come giú al piccol pian pervenia, così quivi
PANFILO	IX	6	4	tolto via. Nel pian di Mugnone fu, non
PANFILO	IX	6	8	una lor volta, sopra il pian di Mugnon cavalcando

Piacevi – Portatori

pian (*adv.*)

CORNICE	V	CONCL	13	no'l picchio o Deh fa pian , marito mio o Io mi
PANFILO	VI	5	9	di lui, sí come vecchi a pian passo venendosene

pianamente

DIONE	I	4	7	da dormir levatosi e pianamente passando
DIONE	I	4	10	veduta; e per ciò statti pianamente infino alla
DIONE	I	4	17	piú presso alla giovane, pianamente la cominciò a
FILOSTRATO	II	2	25	marchese, disse: "Va e pianamente gli apri; qui
FIAMMETTA	II	5	56	il qual si vide vicino, pianamente ricoverò. Ma
FILOMENA	II	9	27	lei era dormivan forte, pianamente scopertala
PAMPINEA	III	2	28	lo servizio de' cavalli, pianamente andando a
FIAMMETTA	III	6	31	ricevutala, disse pianamente : "Ben vegna
LAURETTA	III	8	36	e confortatala alquanto, pianamente la richiese
NEIFILE	III	9	35	donna vedova teneva, pianamente a guisa di
FIAMMETTA	IV	1	18	damigelle nel giardino, pianamente se ne entrò
NEIFILE	IV	8	17	sua mano sopra il petto, pianamente disse: "O
FILOSTRATO	V	4	32	E andato oltre, pianamente levò alta la
PAMPINEA	V	6	21	case entrato, fatto pianamente aprir la
EMILIA	VII	1	10	trovasse l'uscio aperto pianamente picchiasse tre
EMILIA	VII	1	15	venne e toccò una volta pianamente la porta, la
EMILIA	VII	1	25	se ne vennero amenduni pianamente all'uscio, al
EMILIA	VII	1	28	ridere, che scoppiava e pianamente , quando Gianni
ELISSA	VII	3	39	della moglie chiamare, pianamente era venuto in
FIAMMETTA	VII	5	15	quivi. Il quale ella pianamente chiamò, e egli
FILOMENA	VII	7	28	stata, Anichin venne e pianamente entrato nella
NEIFILE	VII	8	12	per fermo: per che, pianamente tagliatolo dal
FILOMENA	VIII	6	18	Bruno accostatoglisi, pianamente gli disse:
FIAMMETTA	VIII	8	22	per mano, comandò pianamente alla moglie
LAURETTA	VIII	9	82	ella vi s'accosterà pianamente . Quando
LAURETTA	VIII	9	96	e sceso dello avello, pianamente dicendo,
LAURETTA	VIII	9	97	Allora Buffalmacco pianamente s'incominciò a
FIAMMETTA	IX	5	22	fu, disse Bruno pianamente : "Vedestila?
PANFILO	IX	6	13	addormentato fosse, pianamente levatosi se
EMILIA	IX	9	19	tu di menarlo bene e pianamente ? Egli verrà

pianeti

DIONE	II	10	38	voi e me congiugnere i pianeti , dove qui
-------	----	----	----	--

piangendo (*cf. piagnendo*)

PANFILO	II	7	95	udendo che desso era, piangendo forte gli si
LAURETTA	III	8	39	battitura. Ferondo, piangendo e gridando, non
PANFILO	V	1	39	doleva Efigenia, forte piangendo e ogni percossa
LAURETTA	X	4	9	volte con molte lagrime piangendo il baciò. Ma

piangeva

NEIFILE	VII	8	22	sua tutta pesta che piangeva forte; la quale
---------	-----	---	----	---

Piacevi – Portatori

piangevano

PANFILO II 7 86 queste parole udendo, **piangevano**; e avendo egli

piango

PANFILO I 1 67 che io me ne ricordo **piango** come voi vedete, e

piani

CORNICE IV INTRO 3 non solamente pe' **piani**, ma ancora per le

piano

CORNICE I INTRO 4 alla quale un bellissimo **piano** e dilettevole sia
 CORNICE III INTRO 3 alquanto rilevato dal **piano** sopra un poggetto
 CORNICE VI CONCL 20 loro poi mi ridisse, il **piano**, che nella valle er
 CORNICE VI CONCL 24 piú esser poteano. Il **piano** appresso, senza
 CORNICE VI CONCL 26 infino al mezzo del **piano** velocissima

piano (adv.)

LAURETTA VII 4 22 lasciato stare il parlar **piano** come infino allora

pianse

EMILIA II 6 22 avea, di compassion **pianse** e con parole assai
 EMILIA II 6 28 caduti vedea, lungamente **pianse**. Ma poi che vide
 PANFILO II 7 75 giorni la bella donna **pianse** la sua disavventura
 PAMPINEA IV 2 58 vituperato senza pro **pianse** i peccati commessi
 ELISSA IV 4 25 e con molte lagrime il **pianse**, e in Cicilia
 FILOMENA IV 5 14 alla visione, amaramente **pianse**. Poi la mattina
 FILOMENA IV 5 17 lungamente e amaramente **pianse**, tanto che tutta
 PANFILO IV 6 22 poter pensare. Ella il **pianse** assai e assai
 PANFILO IV 6 29 gittò e per lungo spazio **pianse**. La qual, molto
 NEIFILE IV 8 34 alcuno, per lungo spazio **pianse**. E poi ad assai di
 EMILIA V 2 9 esser morto, lungamente **pianse** e seco dispose di
 DIONEIO VIII 10 67 scornata, lungamente **pianse** i cinquecento
 PAMPINEA IX 7 14 assai volte miseramente **pianse** la sua ritrosia e

piansero

LAURETTA IV 3 23 la Ninetta amaramente **piansero** e onorevolmente
 PAMPINEA V 6 26 della lor vita e **piansero** e ramaricaronsi

piansi

DIONEIO VII 10 25 quel luogo nel quale io **piansi** in grandissima

pianta

EMILIA III 7 26 qual morte io ho tanto **pianta**, quanto dolent'è a
 FILOMENA IV 5 17 di questi ne' quali si **pianta** la persa o il
 NEIFILE IV 8 35 e quivi lungamente **pianta**, in una medesima
 EMILIA V 2 27 già stata a casa sua **pianta** per perdita e per

Piacevi – Portatori

piantati

CORNICE VI CONCL 24 artefice gli avesse **piantati**: e fra essi poco

piantava

DIONEI IX 10 18 il piuolo col quale egli **piantava** gli uomini e

piante

CORNICE I INTRO 90 di varii albuscelli e **piante** tutte di verdi
 CORNICE III INTRO 7 poste fossero le **piante** che erano in quel
 CORNICE III INTRO 11 il suo bello ordine, le **piante** e la fontana
 CORNICE VIII CONCL 4 piú, i giardini di varie **piante** fronzuti che i
 DIONEI IX 10 20 per lo quale tutte le **piante** s'appiccano venuto

pianti

CORNICE I INTRO 34 a' quali i pietosi **pianti** e l'amare lagrime
 CORNICE I INTRO 58 per tutto dolorosi **pianti** udiremmo. E se
 FILOMENA X 8 21 Tito constringere, con **pianti** e con sospiri gli

pianto

FILOSTRATO II 2 22 nel bagno, sentí il **pianto** e 'l triemito che
 EMILIA II 6 12 con le lagrime e col **pianto** tornate furono,
 EMILIA II 6 24 con madama Beritola **pianto** de' suoi
 PANFILO II 7 117 e delle lagrime e del **pianto** che fecero e le
 EMILIA III 7 16 che uno strano avevano **pianto** e seppellito in
 EMILIA III 7 79 veramente credeva aver **pianto** morto, e di veder
 LAURETTA III 8 3 un altro essere stato **pianto** e seppellito. Dico
 LAURETTA III 8 33 sue parenti alquanto **pianto**, cosí vestito come
 FIAMMETTA IV 1 15 amanti rivolse in tristo **pianto**. Era usato
 FIAMMETTA IV 1 56 della cagion del suo **pianto** domandavano invano
 FIAMMETTA IV 1 57 che quanto le parve ebbe **pianto**, alzato il capo e
 FIAMMETTA IV 1 61 stea. L'angoscia del **pianto** non lasciò
 FIAMMETTA IV 1 62 Tancredi dopo molto **pianto** e tardi pentuto
 FILOMENA IV 5 12 che, avendo costei molto **pianto** Lorenzo che non
 FILOMENA IV 5 21 renduto, non cessando il **pianto** e le lagrime,
 PANFILO IV 6 23 insieme alquanto ebber **pianto** sopra il morto
 PANFILO IV 6 29 nel dito di lui, con **pianto** dicendo: "Caro
 PANFILO IV 6 42 dalle parenti di lui fu **pianto**, ma pubblicamente
 NEIFILE IV 8 33 pietà, ricominciarono il **pianto** assai maggiore.
 FILOSTRATO IV 9 25 con grandissimo dolore e **pianto**, furono i due
 FILOSTRATO IV CONCL 14 / nacque nel core un **pianto** doloroso, / che
 PANFILO V 1 36 in tristo e amaro **pianto** mutò la
 PANFILO V 1 39 temendo: e nel suo **pianto** aspramente
 PANFILO V 1 66 ogni cosa di romore e di **pianto** ripieno. Ma
 PANFILO V 1 69 sangue, di romore e di **pianto** e di tristizia,
 LAURETTA V 7 22 con grandissimo **pianto** un dí il manifestò
 FILOMENA V 8 14 udire un grandissimo **pianto** e guai altissimi
 FIAMMETTA V 9 33 potesse. Il quale **pianto** la donna prima
 FIAMMETTA V 9 33 aspettò dopo il **pianto** la risposta di
 ELISSA VI CONCL 44 l'ha mosso / sospir né **pianto** alcun che

Piacevi – Portatori

NEIFILE	VII	8	20	piú!, era sí la voce dal pianto rotta e Arriguccio
PAMPINEA	VIII	7	73	ricominciato il pianto , entrò in uno
PAMPINEA	VIII	7	77	senza che io ho tanto pianto e lo 'nganno che
PAMPINEA	VIII	7	135	sentí il miserabile pianto che la sventurata
PAMPINEA	VIII	7	143	modo ricominciò il suo pianto tanto miseramente,
LAURETTA	VIII	9	69	fecero tutti il maggior pianto del mondo e
LAURETTA	X	4	7	ivi vicina dopo molto pianto la sepellirono.
FILOMENA	X	8	24	udendo questo e il suo pianto vedendo, alquanto
FILOMENA	X	8	93	arnese, vinto dal lungo pianto , s'adormentò.
PANFILO	X	9	64	e la tristizia e 'l pianto della sua donna;
PANFILO	X	9	64	volte e con grandissimo pianto avendo negato,
DIONE0	X	10	47	tornò con lagrime e con pianto di tutti coloro
piantò				
FILOMENA	IV	5	17	sú la terra, sú vi piantò parecchi piedi di
piantosi				
ELISSA	II	8	95	ebbero, e molto piantosi e molto
pianura				
CORNICE	V	INTRO	2	discesa, per l'ampia pianura su per le
pianure				
CORNICE	I	INTRO	66	verdeggiare i colli e le pianure , e i campi pieni
PANFILO	VII	9	34	in mano n'è andato alle pianure aperte a vederlo
piatendo				
DIONE0	II	10	9	egli faceva talvolta piatendo alle civili. E
piatir				
CORNICE	CONCL AUTORE		4	sia, ché non intendo di piatir con voi, che mi
piato				
CORNICE	CONCL AUTORE		26	sarebbe piú piacevole il piato loro. Confesso
piattelli				
FIAMMETTA	X	6	21	con due grandissimi piattelli d'argento in
piatto				
PANFILO	VI	5	4	e isformato, con viso piatto e ricagnato che a
piazza				
NEIFILE	II	1	7	che io ho inteso che la piazza è piena di
CORNICE	IV	2	1	il dí seguente nella piazza il mena: dove,
PAMPINEA	IV	2	49	d'un'altra, e in su la piazza di San Marco si fa
PAMPINEA	IV	2	52	andasse in su la piazza di San Marco: e fu
PAMPINEA	IV	2	53	, il condusse in su la Piazza , dove, tra queglii

Piacevi – Portatori

PAMPINEA	IV	2	55	poi che costui vide la piazza ben piena,
PAMPINEA	V	6	25	a Palermo e in su la piazza legati ad un palo
PAMPINEA	V	6	27	legati ad un palo nella piazza , e davanti agli
PAMPINEA	V	6	36	li quali laggiú nella piazza hai comandato che
DIONEIO	V	10	63	vegnente infino in su la piazza fu il giovane, non
ELISSA	VI	9	10	caval venendo su per la piazza di Santa Reparata,
EMILIA	VIII	4	29	n'andarono verso la piazza , e fu lor la
LAURETTA	VIII	9	82	e andrà faccendo per la piazza dinanzi da voi un
LAURETTA	VIII	9	93	andasse, se n'andò nella piazza nuova di Santa
LAURETTA	VIII	9	93	grandissimo su per la piazza e a sufolare e a
piazze				
EMILIA	III	7	34	nelle chiese e nelle piazze , come con le loro
piccarda				
EMILIA	VIII	4	5	vedova, chiamata monna Piccarda , un suo podere
piccardia				
ELISSA	II	8	30	egli rispose che era di Piccardia e che, per
piccardo				
ELISSA	II	8	68	altro che figliuola d'un piccardo si disse. Il
ELISSA	II	8	69	da loro Perotto il piccardo , era conosciuto
ELISSA	II	8	73	il valor di Perotto il piccardo , in luogo di
picchi				
PAMPINEA	V	6	15	si sarebbero appiccati i picchi nel giardin se
picchia				
FIAMMETTA	II	5	43	disse: "Chi picchia là giú? "oh!
picchiando				
ELISSA	IX	2	8	camera della badessa; e picchiando l'uscio, a lei
picchiapetto				
DIONEIO	V	10	56	la quale è una vecchia picchiapetto spigolistra
picchiare				
FIAMMETTA	II	5	49	recatosi a noia il picchiare il quale egli
CORNICE	VII	1	1	con una orazione, e il picchiare si rimane.
FILOSTRATO	VII	2	10	picchiò, e dopo 'l picchiare cominciò seco a
FILOSTRATO	VII	2	12	marito, ché al modo del picchiare il conobbe,
ELISSA	VII	3	28	era ancora ristato di picchiare , che la moglie
picchiarono				
PANFILO	IX	6	9	e alla casa del buon uom picchiarono ; il quale, sí

Piacevi – Portatori

picchiasse

EMILIA VII 1 10 aperto pianamente **picchiasse** tre volte e

picchio

CORNICE V CONCL 13 mio nicchio, s'io nol **picchio** o Deh fa pian,

picchiò

EMILIA VII 1 16 stando un poco, Federigo **picchiò** la seconda volta:
 FILOSTRATO VII 2 10 l'uscio serrato dentro, **picchiò**, e dopo 'l
 ELISSA VII 3 24 all'uscio della camera e **picchiò** e chiamò la donna
 PAMPINEA VII 6 8 a lei se n'andò e **picchiò** alla porta. La
 NEIFILE VII 8 24 moglie, e quivi tanto **picchiò**, che fu sentito e
 LAURETTA VIII 9 100 ne tornò a casa sua, e **picchiò** tanto che aperto

picciol

NEIFILE I 2 19 gran cosa non v'era di **picciol** potere. Oltre a
 LAURETTA II 4 15 mare, s'accostarono al **picciol** legno di Landolfo
 EMILIA II 6 9 dove, entrati in un **picciol** seno di mare,
 EMILIA III 7 70 se a reverenza di lui un **picciol** dono che io ti
 NEIFILE III 9 13 dice senza noia di me in **picciol** tempo guerirmi? E
 PANFILO V 1 43 che, non che essi del **picciol** seno uscir
 LAURETTA V 7 39 che ebbe nome Fineo, qua **picciol** fanciul
 LAURETTA V 7 53 figliuolo e lei e il suo **picciol** nepote, montati
 FIAMMETTA V 9 34 non degnaste, e da me un **picciol** don vogliate, e
 CORNICE VI CONCL 26 e ivi faceva un **picciol** laghetto, quale
 CORNICE VII CONCL 8 confetti la fatica del **picciol** cammin cacciata
 FILOSTRATO X 3 17 rispose: "Io sono un **picciol** servidor di Natan
 LAURETTA X 4 41 nelle sue braccia il **picciol** fanciullino e la
 PANFILO X 9 30 le donne secondo il lor **picciol** cuore piccole

picciola

PANFILO I 1 79 del quale di qui a **picciola** ora s'aspetta di
 FILOMENA III 3 20 attenta stava ad una **picciola** finestretta per
 EMILIA III 7 71 gran cosa, non che una **picciola**, farei
 FILOMENA V 8 31 a seguitare, e in **picciola** ora si

picciole

LAURETTA II 4 5 costa d'Amalfi, piena di **picciole** città, di
 EMILIA V 2 34 vostri adoperare per le **picciole** cocche che non

piccioletta

ELISSA IV 4 25 tornandosi, in Ustica, **piccioletta** isola quasi a

piccioletti

PAMPINEA II 3 16 lor donne e i figliuoli **piccioletti** qual se ne

piccioletto

PANFILO X 9 30 né avere a vile quel **piccioletto** dono il quale

Piacevi – Portatori

piccioli (*n.*)

PANFILO	I	1	55	ch'egli erano quattro piccioli piú che esser
FILOSTRATO	IX	3	4	dugento lire di piccioli con tanti: per
FILOSTRATO	IX	3	29	costoro cinque lire di piccioli , che le comperi,

piccioli

ELISSA	II	8	26	parole ammaestrò i due piccioli figliuoli e
--------	----	---	----	--

picciolissima

PANFILO	V	1	21	da invidiosa fortuna in picciolissima parte del
---------	---	---	----	--

picciolissimo

PAMPINEA	III	2	24	Preso adunque un picciolissimo lume in una
----------	-----	---	----	---

picciolo

LAURETTA	II	4	13	il mare, il quale il suo picciolo legno non
LAURETTA	II	4	15	con piccola fatica in picciolo spazio, con
FIAMMETTA	II	5	27	non che a me che un picciolo mercatante sono.
PAMPINEA	VI	2	11	d'acqua fresca e un picciolo orcioletto
PANFILO	VII	9	38	e prestamente lui per un picciolo lucignoletto

piccol

DIONE	I	4	8	per lo dormitorio, a un piccol pertugio pose
LAURETTA	II	4	24	con lei era, lui come un piccol fanciullo ne portò
LAURETTA	II	4	27	Ma sí come colui che in piccol tempo fieramente
FIAMMETTA	II	5	4	ma disposta per piccol pregio a
FIAMMETTA	II	5	36	nella sua camera con un piccol fanciullo che gli
FIAMMETTA	II	5	42	"Oimè lasso, in come piccol tempo ho io
FIAMMETTA	II	5	46	di Cicilia, che in sí piccol termine si
EMILIA	II	6	44	il quale, ancora che piccol fanciul fossi
DIONE	II	10	32	fare a colui che il mio piccol campicello aveva a
CORNICE	II	CONCL	2	cara compagna, di questo piccol popolo il governo
LAURETTA	III	8	34	si tornò a casa, e da un piccol fanciullin che di
CORNICE	IV	INTRO	14	simigliante fare del suo piccol figliuolo. Per
FIAMMETTA	IV	1	27	quasi come per Dio da piccol fanciullo infino a
LAURETTA	V	7	52	faccendo nudrire il suo piccol figliuolo, dopo
FILOMENA	V	8	21	teco, ed eri tu ancora piccol fanciullo quando
DIONE	VI	10	5	il quale, quantunque piccol sia, già di nobili
CORNICE	VI	CONCL	26	e come giú al piccol pian pervenia,
PAMPINEA	VIII	7	66	pensando quali infra piccol termine dovean
DIONE	IX	10	5	fanno, e quanto piccol fallo in quelle
DIONE	IX	10	9	compar Pietro se non un piccol letticello, nel
FILOSTRATO	X	3	8	e senza dubbio in piccol tempo assai
FILOSTRATO	X	3	36	cose, ella mi può omai piccol tempo esser
FILOSTRATO	X	3	37	tolta dalla natura. Piccol dono è donare
PANFILO	X	9	61	cavaliere provenzale di piccol valore, il cui

Piacevi – Portatori

piccola

CORNICE	I	INTRO	18	alle guance, in piccola ora appresso,
CORNICE	I	INTRO	90	il detto luogo sopra una piccola montagnetta, da
PANFILO	I	1	13	grandissimo, e per ogni piccola cosa, sí come
PANFILO	I	1	56	il frate: "Cotesta fu piccola cosa, e facesti
PAMPINEA	II	3	26	che sai che è piccola e per istrettezza
LAURETTA	II	4	13	di mare, il quale una piccola isoletta faceva
LAURETTA	II	4	15	di Landolfo e quello con piccola fatica in
FIAMMETTA	II	5	20	me con la mia madre piccola fanciulla lasciò,
FIAMMETTA	II	5	22	cosí. Egli mi lasciò piccola fanciulla in
PANFILO	II	7	90	maggiore e la ricchezza piccola , per ciò che in
ELISSA	II	8	76	preterita reputò piccola , poi che vivi
FILOMENA	II	9	27	che la donna e una piccola fanciulla che con
DIONEIO	II	10	5	molto ricco, con non piccola sollecitudine
CORNICE	III	INTRO	10	forza e con non piccola utilità del
FILOSTRATO	III	1	5	piú chiare con una piccola novelletta.
PAMPINEA	III	2	30	a non volere per piccola vendetta
ELISSA	III	5	5	nome era Ricciardo, di piccola nazione ma ricco
CORNICE	IV	INTRO	10	repulsa, che con ogni piccola lor fatica mi
CORNICE	IV	INTRO	15	Asinaio, e quivi in una piccola celletta si mise
CORNICE	IV	INTRO	31	infra li termini di una piccola cella, senza
PAMPINEA	IV	2	41	Allora la donna, che piccola levatura avea,
PANFILO	IV	6	34	e sentendo costei in piccola cosa esser
DIONEIO	IV	10	25	che no nell'arca che era piccola e dogliendogli il
ELISSA	V	3	31	una gran corte, che la piccola casetta di dietro
ELISSA	V	3	32	furono alla porta della piccola casa; e fattosi
ELISSA	V	3	35	costor tutti per la piccola casa, parte
FILOSTRATO	V	4	3	in una novelletta assai piccola intendo di
FILOMENA	V	8	35	parve questa assai piccola cosa a dover fare
FIAMMETTA	V	9	18	diporto se n'andò alla piccola casetta di
PAMPINEA	VI	2	7	in una novelletta assai piccola dimostrarvi.
LAURETTA	VI	3	5	desse: il che io in una piccola novella vi voglio
FILOSTRATO	VI	7	15	vi prego che una piccola grazia mi
DIONEIO	VI	10	21	grassa e grossa e piccola e mal fatta, con
DIONEIO	VI	10	26	di zendado fasciata una piccola cassetta; la
DIONEIO	VI	10	27	d'Egitto, se non in piccola quantità,
CORNICE	VII	INTRO	9	in piú luoghi per la piccola valle fatti letti
ELISSA	VII	3	22	loica non sapeva e di piccola levatura avea
EMILIA	VIII	4	31	di visitar questa nostra piccola casetta, alla
FILOSTRATO	VIII	5	16	andare altrove; di cosí piccola cosa, come questa
LAURETTA	VIII	9	53	del vostro cervello sia piccola , pure è a me
PANFILO	IX	6	4	persona fosse e avesse piccola casa, alcuna
PANFILO	IX	6	11	che una cameretta assai piccola , nella quale eran
LAURETTA	IX	8	17	costui, come colui che piccola levatura avea,
DIONEIO	IX	10	8	poverissimo e avendo una piccola casetta in
FIAMMETTA	X	6	36	di quei che diranno piccola cosa essere a un
PANFILO	X	9	24	vi fu di venire alla mia piccola casa: di questo
DIONEIO	X	10	52	a ogni cosa, come se una piccola fanticella della

Piacevi – Portatori

piccole

CORNICE	I	INTRO	89	in via: né oltre a due piccole miglia si
PANFILO	I	1	46	di Cristo, ho fatte mie piccole mercatantie e in
PANFILO	II	7	89	le cui forze non son piccole , dimentica
FILOSTRATO	V	4	30	E essendo le notti piccole e il diletto
PANFILO	X	9	30	il lor picciol cuore piccole cose danno, piú

piccoletto

LAURETTA	IX	8	5	era chiamato Biondello, piccoletto della persona,
----------	----	---	---	--

piccolezza

CORNICE	I	INTRO	43	simili erano nella loro piccolezza alla città,
---------	---	-------	----	---

piccoli

CORNICE	I	INTRO	41	cose non avea potuto con piccoli e radi danni a'
ELISSA	II	8	7	maschio e una femina piccoli fanciulli rimasi
PAMPINEA	VI	2	28	io a questi dí co' miei piccoli orcioletti v'ho
ELISSA	VII	3	38	festa come i fanciulli piccoli fanno; il quale
DIONE	X	10	48	ella rivestitigliasi, a' piccoli servigi della

piccolina

CORNICE	IV	CONCL	4	e con una boccuccia piccolina , li cui labbri
NEIFILE	VII	8	27	come cole' che infino da piccolina l'aveva
DIONE	X	10	59	in continue fatiche da piccolina era stata.

piccolino

PANFILO	I	1	71	che, quando io era piccolino , io bestemmiai
PANFILO	IX	6	5	l'altro era un fanciul piccolino , che ancora

piccolissime

FILOSTRATO	X	3	11	io cerco, quando nelle piccolissime io non gli
------------	---	---	----	---

piccolo

CORNICE	PROEM		10	il piú del tempo nel piccolo circuito delle
PANFILO	I	1	9	il quale, per ciò che piccolo di persona era e
PANFILO	I	1	9	dir venisse, per ciò che piccolo era come dicemmo,
FILOMENA	I	3	6	che non solamente di piccolo uomo il fé di
FILOSTRATO	I	7	24	assalito per uomo di piccolo affare: qualche
PANFILO	II	7	88	in un lettuccio assai piccolo si dormiva. Per
PANFILO	II	7	92	servigi del padre in non piccolo stato aver veduto
NEIFILE	III	9	4	conte un suo figliuol piccolo senza piú,
NEIFILE	IV	8	16	Di che in assai piccolo spazio di tempo
PANFILO	V	1	41	e lor perdesse in un piccolo seno di mare, nel
FIAMMETTA	V	9	7	che un suo poderetto piccolo essergli rimasa,
PAMPINEA	VI	2	17	nuovi e fatto venire un piccolo orcioletto del
PANFILO	VI	5	4	essendo di persona piccolo e isformato, con
DIONE	VI	10	7	frate Cipolla di persona piccolo , di pelo rosso e
NEIFILE	VIII	1	5	avrebbe trovati che per piccolo utile ogni

Piacevi – Portatori

PAMPINEA	VIII	7	100	fatto crescere il piccolo ruscelletto.
LAURETTA	VIII	9	68	non era niun grande né piccolo , né dottore né
PANFILO	IX	6	12	culla nella quale il suo piccolo figlioletto
PAMPINEA	IX	7	12	come se stata fosse un piccolo agnelletto.
FILOSTRATO	X	3	5	molti maestri fece in piccolo spazio di tempo
LAURETTA	X	4	35	presente parlato è non piccolo argomento della
FIAMMETTA	X	6	15	guardava, in piccolo spazio di tempo

pidocchieria

FILOSTRATO	VIII	5	4	ogni lor fatto che una pidocchieria ; e per
------------	------	---	---	--

piè

CORNICE	I	INTRO	87	Pampinea, levatasi in piè , la quale a alcun di
CORNICE	I	INTRO	102	lieta drizzata in piè disse: "Qui sono
FILOSTRATO	I	7	26	a Parigi, donde a piè partito s'era,
PAMPINEA	I	10	11	a continuare, quando a piè e quando a cavallo
CORNICE	I	CONCL	4	E così detto, in piè levatasi e trattasi
FILOSTRATO	II	2	13	il rubarono, e, lui a piè e in camiscia
FILOSTRATO	II	2	17	che serrato fosse, a piè di quello ragunato
FILOSTRATO	II	2	22	guarda fuori del muro a piè di questo uscio chi
FIAMMETTA	II	5	38	per ventura posto il piè sopra una tavola, la
FIAMMETTA	II	5	83	questo vedendo, in piè levatosi prese il
EMILIA	II	6	20	vedendo, levata in piè e preso un bastone li
EMILIA	II	6	57	e per ciò levatosi in piè , l'abbracciò e basciò
ELISSA	II	8	32	colui che d'andare a piè non era uso. Quivi
ELISSA	II	8	94	assai benignamente, in piè rilevatolo, gli diede
FILOMENA	II	9	3	lo 'ngannatore rimane a piè dello 'ngannato; il
FILOMENA	II	9	41	la lasciò nel vallone a piè ; e andonne al signor
FILOMENA	II	9	75	rimase lo 'ngannatore a piè dello 'ngannato.
CORNICE	II	CONCL	10	divisò; e così fatto, in piè dirizzata con la sua
FILOSTRATO	III	1	31	incontanente si levò in piè ; per che costei con
FILOMENA	III	3	16	dei morti suoi; e dai piè di lui levatasi, a
PANFILO	III	4	17	guisa che, stando tu in piè , vi possi le reni
FIAMMETTA	III	6	31	venire, lieto si levò in piè e, in braccio
EMILIA	III	7	64	allora, levatosi in piè e prestamente la
EMILIA	III	7	87	da torla via, si levò in piè , mangiando ancora gli
LAURETTA	III	8	7	piacer di lui e a piè postaglisi a sedere,
LAURETTA	III	8	32	che stando ancora in piè s'addormentò e
NEIFILE	III	9	60	ostinata gravezza e in piè fece levar la
CORNICE	III	CONCL	6	e così detto, in piè levatosi, per infino
FIAMMETTA	IV	1	17	del letto abbattute, a piè di quello in un canto
PAMPINEA	IV	2	17	la cappa e tiratomisi a' piè , tante mi diè che
PAMPINEA	IV	2	31	benedisse e levolla in piè e fecele segno che a
PANFILO	IV	6	12	stagione era, con lui a piè d'una bellissima
PANFILO	IV	6	40	figliuola teneramente in piè , e disse: "Figliuola
EMILIA	IV	7	12	e bel cesto di salvia: a piè della quale postisi a
FILOSTRATO	IV	9	24	vada! E levata in piè , per una finestra, la
CORNICE	IV	CONCL	2	e fatta la scusa, in piè si levò e della testa
PANFILO	V	1	7	e sottile; e a' piè di lei similmente

Piacevi – Portatori

EMILIA	V	2	17	subitamente levatasi in piè riguardò a torno e,
EMILIA	V	2	19	sapendo che farsi, a piè della sua barca a
ELISSA	V	3	39	ma converratti venire a piè , per ciò che questa
FILOMENA	V	8	13	piacere, piede innanzi piè se medesimo trasportò
FILOMENA	V	8	31	subitamente si levò in piè e cominciò a fuggire
DIONE	V	10	34	di tavole vicino al piè della scala, da
DIONE	V	10	50	ancora l'asino levato il piè d'in su le dita ma
DIONE	V	10	50	delle dita premute dal piè dell'asino, tutto di
CORNICE	V	CONCL	1	era venuto, levatasi in piè e trattasi la corona
CORNICE	V	CONCL	4	la reina levatasi in piè loro tutti infino
CORNICE	VI	1	1	è da lei pregato che a piè la ponga. Giovani
FILOMENA	VI	1	6	a colà dove tutti a piè d'andare intendevano,
FILOMENA	VI	1	11	vi piaccia di pormi a piè . Il cavaliere, il
PAMPINEA	VI	2	8	del Papa tutti a piè quasi ogni mattina
PAMPINEA	VI	2	14	levato prestamente in piè , rispose: "Messer sí,
NEIFILE	VI	4	15	che stessero in due piè . Ma già vicini al
NEIFILE	VI	4	16	le quali tutte in un piè dimoravano, si come
NEIFILE	VI	4	16	se non una coscia e un piè , se voi riguardate a
NEIFILE	VI	4	17	le gru, mandato l'altro piè giù, tutte dopo
NEIFILE	VI	4	18	l'altra coscia e l'altro piè fuor mandata, come
CORNICE	VI	CONCL	1	sua signoria, levata in piè , la corona si trasse
EMILIA	VII	1	13	volta, e dissele che a piè d'un pesco che era
EMILIA	VII	1	27	va nell'orto, a piè del pesco grosso
EMILIA	VII	1	30	se n'andò nell'orto e a piè del pesco grosso
LAURETTA	VII	4	18	grandissima pietra che a piè del pozzo era,
FIAMMETTA	VII	5	9	andar potesse o il piè della casa trarre in
FIAMMETTA	VII	5	36	la penitenzia, e da' piè levataglisi, se
PAMPINEA	VII	6	18	Lambertuccio, messo il piè nella staffa e
FILOMENA	VII	7	34	nel giardino nostro e a piè del pino l'aspetterei
NEIFILE	VII	8	11	Arriguccio stendendo il piè per lo letto, gli
NEIFILE	VII	8	25	aveva legato al dito del piè di monna Sismonda,
NEIFILE	VII	8	30	aiutaci! e levatasi in piè disse: "Fratelli miei
PANFILO	VII	9	58	e in un pratello a piè d'un bel pero la
PANFILO	VII	9	74	turbata s'era levata in piè , cominciò a dire:
CORNICE	VII	CONCL	4	cosí detto, levatasi in piè , per infino ad ora di
PANFILO	VIII	2	6	parolozze la domenica a piè dell'olmo ricreava i
ELISSA	VIII	3	8	alquanto levatosi in piè , sentendo che non era
ELISSA	VIII	3	47	il duolo, levò alto il piè e cominciò a soffiare
ELISSA	VIII	3	53	Calandrino; e giunti a piè dell'uscio di lui
PAMPINEA	VIII	7	67	e fece tale in piè levare che si giaceva
PAMPINEA	VIII	7	75	che lo scolare, avendo a piè d'un cespuglio
PAMPINEA	VIII	7	117	stimolata e trafitta, in piè dirizzata cominciò a
LAURETTA	VIII	9	100	tutto dal capo al piè impastato, dolente e
CORNICE	VIII	CONCL	7	sí come savia; e in piè drizzatisi, chi a un
CORNICE	IX	INTRO	5	adunque, piede innanzi piè venendosene, cantando
FILOMENA	IX	1	30	E essendo già Rinuccio a piè dell'uscio della
FILOMENA	IX	1	30	che Rinuccio co' piè faceva, subitamente
FIAMMETTA	IX	5	53	giuoco: ma levatasi in piè cominciò a dire:
LAURETTA	IX	8	17	te e lui! si levò in piè e distese il braccio

Piacevi – Portatori

DIONE0	IX	10	23	udendo, levatasi in piè di buona fé disse al
CORNICE	IX	CONCL	2	esser venuto, in piè levatasi e trattasi
FILOSTRATO	X	3	27	piagnendo corse a' piè di Natan e disse:
LAURETTA	X	4	41	Gentile, levatosi in piè e preso nelle sue
FILOMENA	X	8	87	ebbe detto, levatosi in piè tutto nel viso
PANFILO	X	9	12	Torel vide, tutto a piè fattosi loro incontro
PANFILO	X	9	28	vedendola si levarono in piè e con reverenzia la
CORNICE	X	CONCL	8	all'ora della cena, in piè si levò. Le donne
CORNICE	CONCL AUTORE		6	e quando con due i piè gli conficca in

piede

ELISSA	II	8	98	stava levò in piede e il basciò e
FILOMENA	II	9	71	gli diede, e in piede il fece levare
FILOMENA	V	8	13	pensare a suo piacere, piede innanzi piè sé
CORNICE	V	10	1	asino per isciagura pon piede in su le dita di
DIONE0	V	10	49	asino ve gli pose sú piede , laonde egli,
NEIFILE	VII	8	8	al dito grosso del piede ; e appresso
NEIFILE	VII	8	43	trovò lo spago al piede e poi fece tutte
PAMPINEA	VIII	7	142	smucciandole il piede , cadde della scala
CORNICE	IX	INTRO	5	lieti. Così adunque, piede innanzi piè
FILOSTRATO	X	3	30	fece levar Mitridanes in piede e teneramente

piedi

PANFILO	I	1	85	che vi si volge tra' piedi bestemmiate Idio e
PANFILO	I	1	86	fu andato a baciargli i piedi e le mani, e tutti
FILOMENA	I	3	17	il quale davanti a' piedi teso gli aveva, e
DIONE0	I	4	8	alcuno stropicio di piedi per lo dormitorio, a
ELISSA	II	8	93	gli si gittò a' piedi e abbracciollo
ELISSA	II	8	94	gli si lasciò cadere a' piedi e umilmente d'ogni
FILOMENA	II	9	71	riconosciutala, a' piedi di lei si gittò
FILOMENA	III	3	22	nella chiesa a sedere a' piedi , a piagnere
FILOMENA	III	3	23	poi di piú pormivi a' piedi . "Come! disse
PANFILO	III	4	17	e tenendo gli piedi in terra distender
EMILIA	III	7	21	gli s'inginocchiò a' piedi , per Dio pregandolo
LAURETTA	III	8	70	cosí gli corse a' piedi e disse: "Padre mio
NEIFILE	III	9	57	vide, e gittatagli a' piedi disse piagnendo:
PAMPINEA	IV	2	12	la quale essendogli a' piedi , sí come colei che
FILOMENA	IV	5	17	sú vi piantò parecchi piedi di bellissimo
PANFILO	IV	6	39	piagnendo gli cadde a' piedi . Messer Negro,
PANFILO	V	1	67	morto sel fece cadere a' piedi . Allo aiuto del
FIAMMETTA	V	9	37	detto, le penne e i piedi e 'l becco le fé in
DIONE0	V	10	40	presolo per l'uno de' piedi , nel tirò fuori, e
PANFILO	VI	5	12	che i ronzini fanno co' piedi in quantità
FIAMMETTA	VII	5	23	gli si pose a sedere a' piedi . Messer lo geloso
NEIFILE	VII	8	19	poté menare le mani e' piedi tante pugna e tanti
PANFILO	VIII	2	16	e messasi la via tra' piedi non ristette sí fu
ELISSA	VIII	3	52	le trecce la si gittò a' piedi , e quivi, quanto
ELISSA	VIII	3	52	poté menar le braccia e' piedi , tanto le diè per
FILOSTRATO	VIII	5	9	lo giudizio teneva i piedi , tanto che a

Piacevi – Portatori

FILOSTRATO	VIII	5	11	dove il giudice teneva i piedi . Maso dall'un
PAMPINEA	VIII	7	72	come se il mondo sotto i piedi venuto le fosse
PAMPINEA	VIII	7	98	t'aveva tesi intorno a' piedi , né guari di tempo
PAMPINEA	VIII	7	115	tanto, che ella né co' piedi né con altro vi
LAURETTA	VIII	9	75	a Arno a lavarsi i piedi e per pigliare un
LAURETTA	VIII	9	99	la mano sotto all'un de' piedi del medico e con
FILOMENA	IX	1	29	prese Alessandro pe' piedi e lui fuor ne tirò,
EMILIA	IX	9	28	treccie, la si gittò a' piedi e cominciolla
DIONEIO	IX	10	17	stare con le mani e co' piedi in terra a guisa
DIONEIO	IX	10	18	belle gambe e belli piedi di cavalla; poi
FIAMMETTA	X	6	11	e lungo infino a' piedi . E quella che
piegandosi				
EMILIA	II	6	23	Alle quali proferte non piegandosi la donna,
piegare				
CORNICE	PROEM		5	potuto né rompere né piegare , per se medesimo
DIONEIO	IV	10	25	luogo iguali, la fé piegare e appresso cadere
NEIFILE	V	5	25	debbo a' vostri piaceri piegare in quanto voi a
piegarono				
EMILIA	II	6	21	dopo molti prieghi la piegarono a dire chi ella
piegati				
ELISSA	IX	2	9	torre certi veli piegati , li quali in capo
piegato				
EMILIA	III	7	29	proponimento si sarebbe piegato , per ciò che niun
pieghevole				
FILOMENA	VII	7	21	continuamente a' prieghi pieghevole e agli amorosi
pieghevoli				
FILOMENA	II	9	21	di' che tutte sono così pieghevoli e che 'l tuo
EMILIA	IX	9	6	piacevoli, benivole e pieghevoli , come la
CORNICE	CONCL AUTORE		7	benché mature e non pieghevoli per novelle,
piegò				
DIONEIO	I	4	18	assai agevolmente si piegò a' piaceri
EMILIA	II	6	53	forze, in niuna parte piegò quello che la
pien (adv.) (cf. appieno)				
PANFILO	II	7	118	cose se io volessi a pien dire ciò che essi mi
pien				
NEIFILE	I	2	13	come tu se' ci è tutto pien di pericoli. Non
FIAMMETTA	II	5	68	a quella il secchion pien d'acqua essere

Piacevi – Portatori

EMILIA	II	6	37	un luogo dilettevole e pien d'erba e di fiori e
LAURETTA	III	8	74	del Purgatorio, e in pien popolo raccontò la
PANFILO	V	1	69	essendo già il lito pien di gente armata che
PANFILO	VIII	2	13	del Mazzo con uno asino pien di cose innanzi, e
DIONEIO	VIII	10	14	un grandissimo paniero pien di cose; e steso
NEIFILE	X	1	18	esser quello che era pien di terra; laonde il
CORNICE	CONCL AUTORE		5	e 'mortadello', e tutto pien di simiglianti cose.

piena

CORNICE	I	INTRO	42	poi che ogni parte era piena , fosse grandissime
CORNICE	I	INTRO	91	si potevano avere piena e di giunchi
EMILIA	I	6	4	investigatore di chi piena aveva la borsa che
NEIFILE	II	1	7	inteso che la piazza è piena di tedeschi e
NEIFILE	II	1	7	quel che si dica, è sí piena di gente che quasi
PAMPINEA	II	3	5	Il che, quantunque con piena fede in ogni cosa e
PAMPINEA	II	3	40	de' quali questa città è piena , e la vostra
CORNICE	II	4	1	di gioie carissime piena scampa; e in Gurfo
LAURETTA	II	4	5	la costa d'Amalfi, piena di picciole città,
EMILIA	II	6	68	molte parole dolci; e piena di materna pietà
PANFILO	II	7	4	e paure di che piena la videro e
PANFILO	II	7	13	fosse e già presso che piena d'acqua, non
PANFILO	II	7	16	terra percossa e d'acqua piena , con quelle insieme
ELISSA	II	8	47	al medico avere assai piena certezza, levatosi
CORNICE	III	INTRO	3	non troppo usata ma piena di verdi erbette e
CORNICE	III	INTRO	4	essendo ogni cosa piena di quei fiori che
FILOSTRATO	III	1	3	se medesimi, li quali la piena licenzia di poter
FILOMENA	III	3	5	città, piú d'inganni piena che d'amore o di
FILOMENA	III	3	27	la richiamai indietro e piena di stizza gliel
ELISSA	III	5	15	ma con lieta risposta e piena di grazia
FIAMMETTA	III	6	25	che non le bisognava, piena di sdegno tornò la
EMILIA	III	7	17	ivi era, ed era tutta piena di lagrime e
EMILIA	III	7	81	il giorno, e parendole piena informazione avere
CORNICE	IV	INTRO	19	quali tutta la città piena si vede, sí come
FIAMMETTA	IV	1	34	l'una cosa e per l'altra piena di concupiscibile
PAMPINEA	IV	2	55	vide la Piazza ben piena , facendo sembante
ELISSA	IV	4	17	che io piú disidero, è piena di grandissime
CORNICE	IV	5	2	la quale, tutta piena di compassione del
PANFILO	IV	6	7	contrario a tutti dar piena fede. Ma vegniamo
PANFILO	IV	6	22	lagrimosa come era e piena d'angoscia andò la
PANFILO	IV	6	26	La giovane, quantunque piena fosse d'amaritudine
FILOSTRATO	IV	CONCL	12	sperar salute, / sí piena la mostrasti di
PANFILO	V	1	69	furono. Essi, lasciata piena la casa di sangue,
EMILIA	V	2	16	come con la vela piena fosse lasciata
NEIFILE	V	5	27	e quella trovò di roba piena esser dagli
FILOMENA	V	8	3	non meno di compassion piena che dilettevole.
FIAMMETTA	V	9	39	La quale, poi che piena di lagrime e
EMILIA	VI	8	7	dove Fresco era e tutta piena di smancerie
DIONEIO	VI	10	35	aperse. La quale come piena di carboni vide,
CORNICE	VI	CONCL	24	d'erba minutissima e piena di fiori porporini

Piacevi – Portatori

ELISSA	VI	CONCL	44	per la morte mia, / piena d'amare lagrime e
PAMPINEA	VII	6	19	scala tutta sgomentata e piena di paura; alla
FILOMENA	VII	7	22	il riguardava; e, dando piena fede alle sue
PANFILO	VII	9	9	giovane e fresca donna e piena e copiosa di tutte
ELISSA	VIII	3	54	suso e videro la sala piena di pietre e nell'un
ELISSA	VIII	3	65	malinconoso colla casa piena di pietre, si
EMILIA	VIII	4	10	di fare e avendo in ciò piena licenza da loro,
FILOSTRATO	VIII	5	11	e essendo la corte molto piena d'uomini, Matteuzzo
PAMPINEA	VIII	7	6	le nostre vedove vanno, piena di tanta bellezza
PAMPINEA	VIII	7	81	nella tua corte di neve piena moriva di freddo,
LAURETTA	X	4	15	davanti messer Gentile, piena di maraviglia la
EMILIA	X	5	10	grandissimi e ogni cosa piena di neve e di
FIAMMETTA	X	6	28	nazion non conosciuta e piena d'inganni e di
PANFILO	X	9	104	la quale bee gli manda piena di vino; con la

pienamente

PANFILO	I	1	74	uomo, sí come colui che pienamente credeva esser
DIONEO	I	4	12	L'abate, per potersi piú pienamente informare del
FILOSTRATO	II	2	39	niuno indugio coricatisi pienamente e molte volte,
FIAMMETTA	II	5	9	fosse. La giovane, pienamente informata e
EMILIA	II	6	21	quivi facesse; la quale pienamente ogni sua
EMILIA	II	6	70	in Cicilia, il quale pienamente s'informi
EMILIA	II	6	70	che stato, e d'ogni cosa pienamente informato a
PANFILO	II	7	71	Il che Constanzio pienamente le promise,
PANFILO	II	7	78	dall'altra, né ancora pienamente l'aveva potuto
CORNICE	II	CONCL	10	tempo della sua signoria pienamente gli divisò; e
FILOMENA	III	3	29	al frate; il quale, pienamente credendo ciò
ELISSA	III	5	23	lungo che mi bastasse a pienamente potervi
EMILIA	III	7	78	e di riconciliarsi pienamente col suo
EMILIA	III	7	78	ciò che fatto avea pienamente le raccontò.
LAURETTA	IV	3	24	confessò questo, pienamente mostrando ciò
EMILIA	IV	7	17	avendo raccontata, per pienamente dargli a
PANFILO	VII	9	31	egli aveva addimandato pienamente farebbe, e
PAMPINEA	VIII	7	58	che voi diciate bene e pienamente i disideri
FILOMENA	IX	1	3	né però credo che pienamente se ne sia
FILOMENA	IX	1	36	se fornito non avean pienamente il suo
CORNICE	X	6	2	marita. Chi potrebbe pienamente raccontare i
PANFILO	X	9	4	mia novella udirete, se pienamente l'amicizia
PANFILO	X	9	40	tornò in Alessandra, e pienamente informato si
DIONEO	X	10	58	al qual pareva pienamente aver veduto

piene

CORNICE	I	INTRO	108	fatti e cosí di fiori piene come la sala
PANFILO	I	1	3	in sé e fuor di sé esser piene di noia, d'angoscia
CORNICE	III	INTRO	4	di quello, le volte piene d'ottimi vini e la
CORNICE	IV	INTRO	34	in mezzo, e quelle tutte piene mosterrei d'antichi
DIONEO	IV	10	30	e di sí nuova fur piene , che quasi eran
PANFILO	V	1	2	poderose e di quanto ben piene le forze d'Amore,
CORNICE	VI	CONCL	22	d'albori fruttiferi piene senza spanna

Piacevi – Portatori

ELISSA	VII	3	10	d'aver le lor celle piene d'alberelli di
ELISSA	VII	3	10	di varii confetti piene , d'ampolle e di
DIONE	VIII	10	66	che si credeva che piene d'olio fossero,
DIONE	VIII	10	66	trovò quelle esser piene d'acqua marina,
DIONE	VIII	10	66	che due che panni erano, piene le trovò di
CORNICE	IX	INTRO	4	con le mani piene o d'erbe odorifere
PANFILO	IX	6	8	su due valigie, forse piene di paglia, di
CORNICE	CONCL AUTORE		22	cose dette esser troppe, piene e di motti e di
CORNICE	CONCL AUTORE		23	gli uomini, il piú oggi piene di motti e di

pieni

CORNICE	I	INTRO	48	per adietro di famiglie pieni , di signori e di
CORNICE	I	INTRO	66	e le pianure, e i campi pieni di biade non
PANFILO	I	1	17	co' borgognoni, uomini pieni d'inganni, non so
NEIFILE	II	1	12	in vista tutti pieni di pietà,
EMILIA	III	7	90	di lagrime d'allegrezza pieni , ad abbracciare il
PAMPINEA	IV	2	7	gli animi vostri pieni di compassione per
EMILIA	VIII	4	7	con suoi modi e costumi pieni di scede e di
LAURETTA	VIII	9	21	istrumenti e i canti pieni di melodia che vi
DIONE	VIII	10	18	d'ariento bellissimi e pieni qual d'acqua rosa,
FIAMMETTA	X	6	21	d'argento in mano pieni di vari frutti,
FILOMENA	X	8	68	publici di Roma son pieni d'antiche imagini
FILOMENA	X	8	68	romani si troveranno pieni di molti triumfi
PANFILO	X	9	86	grandissimi bacin d'oro pieni di doble fé porre,

pieno (n.)

CORNICE	III	INTRO	10	che soprabbondava al pieno della fonte, per
---------	-----	-------	----	--

pieno

CORNICE	I	INTRO	36	di molto maggior miseria pieno : per ciò che essi,
CORNICE	I	INTRO	37	tutto morivano, tutto pieno . Era il piú da'
CORNICE	I	INTRO	92	era piacevole giovane e pieno di motti: "Donne,
PANFILO	I	1	5	di pietosa liberalità pieno , discerniamo, che,
PAMPINEA	II	3	22	di lui s'accese; e già pieno di compassion
PAMPINEA	II	3	25	tu vedi che ogni cosa è pieno e puoi veder me e
LAURETTA	II	4	17	già il mare tutto pieno di mercatantie che
FIAMMETTA	II	5	38	della quale il luogo era pieno , s'imbrattò. Il
PANFILO	II	7	6	niuno poterne essere con pieno avvedimento, sí
PANFILO	II	7	67	la cominciò a riguardare pieno di meraviglia, seco
ELISSA	II	8	59	sarai. Il giovane, pieno di buona speranza,
FILOMENA	II	9	20	ne parlare' io cosí a pieno , come io fo, se io
CORNICE	III	INTRO	13	essi videro il giardin pieno forse di cento
PAMPINEA	III	2	23	E avendo l'animo già pieno d'ira e di mal
FIAMMETTA	III	6	25	per avventura Filippello pieno d'altro pensiero
EMILIA	III	7	12	sana, essendo già notte, pieno di vari pensieri se
PANFILO	IV	6	8	ma di laudevoli costumi pieno e della persona
EMILIA	IV	7	14	ma già tutto enfiato e pieno d'oscare macchie
FILOSTRATO	IV	9	11	dove voleva, fellone e pieno di maltalento con
FIAMMETTA	V	9	4	fama, essendo già d'anni pieno , spesse volte delle

Piacevi – Portatori

CORNICE	VI	CONCL	24	venute v'erano, era pieno d'abeti, di
ELISSA	VII	3	7	e a cantare, e tutto pieno d'altre cose a
ELISSA	VIII	3	40	egli il seno se n'ebbe pieno , per che, alzandosi
ELISSA	VIII	3	52	veggendo che veduto era, pieno di cruccio e di
LAURETTA	IX	8	4	assai costumato e tutto pieno di belli e di
NEIFILE	X	1	17	che io ho: l'altro è pieno di terra. Prendete
FILOSTRATO	X	3	7	essendo egli già d'anni pieno , né però del
EMILIA	X	5	8	questa terra un giardino pieno di verdi erbe, di
FILOMENA	X	8	21	l'avea veduto di pensier pieno e ora il vedeva

piero

EMILIA	II	6	41	avvenne che il re Piero da Raona, per
LAURETTA	VI	3	9	avanti in Porta San Piero a marito venutane,
FIAMMETTA	VI	6	9	d'aver per giudice Piero di Fiorentino, in
FIAMMETTA	VI	6	10	gli raccontarono. Piero , che discreto
FIAMMETTA	VI	6	16	Della qual cosa e Piero che era il giudice
EMILIA	VII	1	33	che stava in Porta San Piero , non meno
CORNICE	X	7	1	vincendo. Il re Piero , sentito il
PANFILO	X	9	52	mani dell'abate di San Piero in Ciel d'Oro, il
PANFILO	X	9	88	già nella chiesa di San Piero in Ciel d'Oro di

pietà

CORNICE	I	INTRO	34	postposta la donnesca pietà , per salute di loro
PANFILO	I	1	53	della moglie, sí gran pietà mi venne di quella
NEIFILE	II	1	12	in vista tutti pieni di pietà , umilmente e per
FILOSTRATO	II	2	25	La qual similmente pietà avendone,
EMILIA	II	6	49	morire: il che la mia pietà non sofferse. Ora
EMILIA	II	6	66	né la soprabondante pietà e allegrezza
EMILIA	II	6	68	e piena di materna pietà mille volte o piú
PANFILO	II	7	16	far venire alcuna pietà a aiutarle. In
CORNICE	II	8	2	spesse nozze che per pietà di colei
FILOMENA	III	3	31	e cattivella, che è una pietà a vedere. Credo
ELISSA	III	5	13	che io, dalla vostra pietà riconfortato, possa
EMILIA	III	7	70	è di te venuta pietà ; e per ciò, se a
DIONEIO	III	10	18	vogli aver di me tanta pietà e sofferire che io
PAMPINEA	IV	2	46	Il buono uomo, mosso a pietà , convenendogli
NEIFILE	IV	8	32	mutò in tanta pietà , come ella il viso
NEIFILE	IV	8	33	erano, vinte da doppia pietà , ricominciarono il
EMILIA	V	2	20	vedendo, ne le prese pietà e tanto la pregò,
ELISSA	V	3	46	da' quali esso per pietà fu raccolto. E
PAMPINEA	V	6	26	prestamente senza alcuna pietà presero e legarono;
FILOMENA	V	8	3	donne, come in noi è la pietà commendata, cosí
FILOMENA	V	8	24	nel qual mai né amor né pietà poterono entrare,
FILOMENA	VII	7	20	dovesse piacere d'aver pietà di lui, e in questo
PAMPINEA	VIII	7	96	di me per Dio e per pietà ! il sole
PAMPINEA	VIII	7	109	niuna mia cosa di me a pietà ti muove, muovati
LAURETTA	X	4	13	ogni cosa udita, da pietà mossa chetamente
FILOMENA	X	8	101	da lui; per che, di pietà piagnendo, disse:
FILOMENA	X	8	101	io l'uccisi, e la pietà di Tito alla mia

Piacevi – Portatori

pietanza				
EMILIA	III	7	36	quello altro faccia la pietanza per l'anima de'
pietanze				
EMILIA	VII	1	4	uomo, dava di buone pietanze a' frati. Li
pietate				
PAMPINEA	VIII	7	93	né ti posson muovere a pietate alcuna la mia
pietosa				
PANFILO	I	1	5	piú in Lui, verso noi di pietosa liberalità pieno,
FILOSTRATO	II	2	25	La fante, divenutane pietosa , tornò alla donna
EMILIA	II	6	4	non meno vera che pietosa : la quale ancora
ELISSA	II	8	31	partire. La dama, che pietosa era, pose gli
ELISSA	II	8	57	fare accorgere, non che pietosa , del mio amore e
CORNICE	III	CONCL	11	ma con maniera alquanto pietosa , rispondendo
FILOMENA	IV	5	3	avventura non sarà men pietosa : e a ricordarmi
NEIFILE	IV	8	31	che tardi era divenuta pietosa , piacque, sí come
PAMPINEA	VIII	7	43	essa medesima, sí come pietosa di me, infin qua
pietosamente				
FILOSTRATO	II	2	24	poté le disse: e poi pietosamente la cominciò
EMILIA	II	6	68	poi che, madama Beritola pietosamente dalla donna
PANFILO	II	7	101	di che Antigono pietosamente a piagnere
FILOMENA	III	3	22	vedendo, la domandò pietosamente che novella
EMILIA	III	7	86	Aldobrandino lagrimando pietosamente gli
FIAMMETTA	IV	1	56	tutte piagnevano e lei pietosamente della cagion
FILOMENA	IV	5	11	e assai volte la notte pietosamente il chiamava
pietose				
CORNICE	I	INTRO	2	naturalmente tutte siete pietose , tante conosco
NEIFILE	III	9	33	ordinatamente e con pietose parole raccontò
FILOSTRATO	IV	9	3	Èmmisi parata dinanzi, pietose donne, una
EMILIA	IX	9	4	nelle menti benigne e pietose , e hacci date le
FILOMENA	X	8	108	là dove Sofronia con pietose lagrime il
pietosi				
CORNICE	I	INTRO	34	erano coloro a' quali i pietosi pianti e l'amare
ELISSA	II	8	43	portare: e piú volte con pietosi prieghi il
CORNICE	IV	INTRO	32	e la fiamma accesa da' pietosi sospiri, se voi
CORNICE	CONCL AUTORE		1	io avviso, per li vostri pietosi prieghi, non già
pietoso				
FILOMENA	II	9	41	leggiermente divenne pietoso : per che, presi i
DIONE	II	10	33	ha voluto Idio sí come pietoso raguardatore
LAURETTA	III	CONCL	17	Colui / che ne creò, deh pietoso diventa / di me,
FIAMMETTA	IV	1	2	il suo piacere, un pietoso accidente, anzi

Piacevi – Portatori

FIAMMETTA	IV	1	36	fare. Alla qual cosa e pietoso Amore e benigna
CORNICE	IV	5	2	della sua donna, dopo un pietoso sospiro
FILOMENA	V	8	32	gran pezza stette tra pietoso e pauroso: e dopo
CORNICE	VI	CONCL	47	che con un sospiro assai pietoso Elissa ebbe alla
PAMPINEA	IX	7	8	tu ti fai molto di me pietoso ma tu sogni di me
PAMPINEA	X	7	23	d'un suono soave e pietoso sí come la
PAMPINEA	X	7	30	ancora piú che non era pietoso ; e in su l'ora
FILOMENA	X	8	41	ciò che tu verso me, piú pietoso di me che io

pietra

FIAMMETTA	II	5	48	da capo, presa una gran pietra , con troppi
PANFILO	II	7	13	forse una gittata di pietra : quivi, dal mar
FILOSTRATO	III	1	2	se non come se di pietra l'avesse fatta
PAMPINEA	III	2	14	morte, fatto colla pietra e collo acciaio
FIAMMETTA	IV	1	33	di carne e non di pietra o di ferro; e
ELISSA	IV	4	24	curando di saetta né di pietra , alla nave si fece
CORNICE	VI	CONCL	25	cadeva giú per balzi di pietra viva, e cadendo
CORNICE	VII	4	1	pozzo e gittavi una gran pietra ; Tofano esce di
LAURETTA	VII	4	18	e presa una grandissima pietra che a piè del
LAURETTA	VII	4	19	entro nel pozzo. La pietra giugnendo
PANFILO	VIII	2	40	il mortaio suo della pietra , però che desinava
ELISSA	VIII	3	20	L'altra si è una pietra , la quale noi
ELISSA	VIII	3	20	appelliamo elitropia, pietra di troppo gran
ELISSA	VIII	3	23	che grossezza è questa pietra ? o che colore è il
ELISSA	VIII	3	25	voler cercare di questa pietra ; ma diliberò di
ELISSA	VIII	3	28	in Mugnone si truova una pietra , la qual chi la
ELISSA	VIII	3	30	Buffalmacco come questa pietra avesse nome. A
ELISSA	VIII	3	37	a cercar di questa pietra ; ma sopra
ELISSA	VIII	3	39	a andare in giú della pietra cercando.
ELISSA	VIII	3	39	dovunque alcuna pietra nera vedeva si
ELISSA	VIII	3	44	una cosí virtuosa pietra , altri che noi?
ELISSA	VIII	3	45	imaginò che quella pietra alle mani gli
ELISSA	VIII	3	57	a cercar teco della pietra preziosa, senza
ELISSA	VIII	3	58	sventurato!, avea quella pietra trovata; e volete

pietre

CORNICE	I	CONCL	15	da molti arbori fra vive pietre e verdi erbette,
LAURETTA	II	4	26	in quella molte preziose pietre e legate e sciolte
LAURETTA	II	4	29	avere tante e sí fatte pietre , che, a
LAURETTA	II	4	30	modo di spacciar le sue pietre , infino a Gurfo
FIAMMETTA	II	5	2	torna a casa sua. Le pietre da Landolfo
ELISSA	IV	4	22	a saettare e a gittar pietre l'un verso l'altro
PAMPINEA	V	6	6	con un coltellino dalle pietre spiccando,
CORNICE	VIII	3	1	tornasi a casa carico di pietre ; la moglie il
ELISSA	VIII	3	7	delle virtù di diverse pietre , delle quali Maso
ELISSA	VIII	3	8	domandato dove queste pietre cosí virtuose si
ELISSA	VIII	3	18	truova niuna di queste pietre cosí virtuose?
ELISSA	VIII	3	19	"Sí, due maniere di pietre ci si truovano di
ELISSA	VIII	3	34	entro e ha tutte le pietre rasciutte, per che

Piacevi – Portatori

ELISSA	VIII	3	34	testé bianche, delle pietre che vi sono, che
ELISSA	VIII	3	40	grembo, quello di pietre empìe. Per che,
ELISSA	VIII	3	43	d'andar cercando le pietre nere giù per lo
ELISSA	VIII	3	49	in terra gittate le pietre che ricolte aveano
ELISSA	VIII	3	52	quivi scaricate le molte pietre che recate avea,
ELISSA	VIII	3	54	videro la sala piena di pietre e nell'un de'
ELISSA	VIII	3	55	noi veggiamo qui tante pietre? e oltre a questo
ELISSA	VIII	3	56	faticato dal peso delle pietre e dalla rabbia con
ELISSA	VIII	3	60	porta con tutte queste pietre in seno che voi
ELISSA	VIII	3	65	colla casa piena di pietre , si partirono.
FILOMENA	VIII	6	54	lo Mugnone ricogliendo pietre nere: e quando tu
FIAMMETTA	IX	5	52	che egli ci tornò con le pietre di Mugnone, e per
PANFILO	X	9	76	e di carissime pietre preziose, la qual
PANFILO	X	9	86	vedute con altre care pietre assai; e poi da

pietro

FIAMMETTA	II	5	3	nome era Andreuccio di Pietro , cozzone di
FIAMMETTA	II	5	19	io tel vo' dire. Pietro , mio padre e tuo,
FIAMMETTA	II	5	20	sopravenuta cagione a Pietro di partirsi di
CORNICE	V	3	1	del loro amore. Pietro Boccamazza si
CORNICE	V	3	1	condotta a un castello, Pietro è preso e delle
ELISSA	V	3	4	poco tempo fa, chiamato Pietro Boccamazza, di
ELISSA	V	3	6	che egli amasse lei. Pietro , da fervente amor
ELISSA	V	3	6	alle parole di Pietro , per ciò che, se
ELISSA	V	3	7	parente l'avrebbero. Pietro , veggendosi quella
ELISSA	V	3	9	qual cosa dato ordine, Pietro una mattina per
ELISSA	V	3	9	verso Alagna, là dove Pietro aveva certi amici
ELISSA	V	3	10	che, non essendo a Pietro troppo noto il
ELISSA	V	3	11	per che gridando disse: " Pietro , campiamo, ché noi
ELISSA	V	3	12	selva ne la portava. Pietro , che piú al viso
ELISSA	V	3	13	accordati, avevano a Pietro comandato che si
ELISSA	V	3	14	da questo, lasciato star Pietro , si volsero alla
ELISSA	V	3	14	seguirgli. La qual cosa Pietro veggendo,
ELISSA	V	3	17	Andò adunque questo Pietro sventurato tutto
ELISSA	V	3	19	chiarissimo, non avendo Pietro ardire
ELISSA	V	3	20	che avesse fatto Pietro , tutto 'l dí, ora
ELISSA	V	3	21	Alla fine, veggendo che Pietro non venia, essendo
ELISSA	V	3	30	sua sventura e quella di Pietro , del quale non
ELISSA	V	3	42	che conosceva similmente Pietro , sí come amico del
ELISSA	V	3	42	"Poi che cosí è che Pietro tu non sai, tu
ELISSA	V	3	43	mandare a Roma. Pietro , stando sopra la
ELISSA	V	3	45	e andar via. Di che Pietro , al qual pareva
ELISSA	V	3	48	era la donna sua; di che Pietro contentissimo gli
ELISSA	V	3	49	Al quale pervenuto Pietro e quivi avendo
ELISSA	V	3	53	farò io ben fare. Pietro lietissimo, e
ELISSA	V	3	54	turbati i parenti di Pietro di ciò che fatto
LAURETTA	V	7	5	fé battezzare e chiamar Pietro , e sopra i suoi
LAURETTA	V	7	6	per avventura di Pietro ; e amandolo e
LAURETTA	V	7	7	per ciò che, avendo Pietro piú volte

Piacevi – Portatori

LAURETTA	V	7	11	e avendo seco menato Pietro e quivi dimorando,
LAURETTA	V	7	12	quanto potevano. Ma Pietro , che giovane era,
LAURETTA	V	7	13	casa d'un lavoratore. Pietro e la giovane, non
LAURETTA	V	7	14	E prima cominciò Pietro a dire: "Or voless
LAURETTA	V	7	18	Per la qual cosa Pietro , della vita di se
LAURETTA	V	7	19	io m'ucciderò. A cui Pietro , che molto l'amava
LAURETTA	V	7	20	quale la giovane disse: " Pietro , il mio peccato si
LAURETTA	V	7	21	non si saprà mai. Pietro allora disse: "Poi
LAURETTA	V	7	23	La giovane, acciò che a Pietro non fosse fatto
LAURETTA	V	7	28	la promessa fatta a Pietro , ciò che tra lui e
LAURETTA	V	7	28	la ingiuria fattagli da Pietro contatagli,
LAURETTA	V	7	29	avere a morte condotto Pietro non era l'ira
LAURETTA	V	7	32	disposto, andò via. Pietro condannato,
LAURETTA	V	7	33	passare coloro che Pietro menavano, vennero
LAURETTA	V	7	34	a vedere. Era Pietro dalla cintura in
LAURETTA	V	7	38	La qual voce Pietro udendo,
LAURETTA	V	7	39	il fermarono, sí che Pietro rispose: "Io fui
CORNICE	V	10	1	gli anni suoi. Pietro di Vinciolo va a
CORNICE	V	10	1	venire un garzone, torna Pietro , ella il nasconde
CORNICE	V	10	1	una cesta da polli; Pietro dice essere stato
CORNICE	V	10	1	la cesta, egli grida, Pietro corre là, vedelo,
DIONE	V	10	6	un ricco uomo chiamato Pietro di Vinciolo, il
DIONE	V	10	27	per cenare, e ecco Pietro chiamò all'uscio
DIONE	V	10	30	questa cena. Pietro rispose: "Non
DIONE	V	10	32	disse la donna. Pietro allora disse:
DIONE	V	10	46	aveva, cominciò a pregar Pietro che s'andasse al
DIONE	V	10	46	per ciò che tempo n'era. Pietro , che maggior
DIONE	V	10	48	sera certi lavoratori di Pietro venuti con certe
DIONE	V	10	50	Il quale udendo Pietro si maravigliò, e
DIONE	V	10	50	di paura tremava che Pietro alcun male non gli
DIONE	V	10	51	Il quale essendo da Pietro riconosciuto, sí
DIONE	V	10	51	sí come colui a cui Pietro per la sua
DIONE	V	10	52	far male. A cui Pietro disse: "Leva sú,
DIONE	V	10	53	disse ogni cosa; Il qual Pietro , non men lieto
DIONE	V	10	54	Alla quale Pietro postosi a seder di
DIONE	V	10	58	E intendi sanamente, Pietro , che io son femina
DIONE	V	10	59	né con tignosi. Pietro s'avvide che le
DIONE	V	10	61	"Or va dunque, disse Pietro "fa che noi
DIONE	V	10	63	Dopo la cena quello che Pietro si divisasse a
DIONE	VIII	10	42	quei tempi nostro compar Pietro dello Canigiano,
DIONE	VIII	10	64	fiorin d'oro a Pietro dello Canigiano se
DIONE	VIII	10	64	mandato. E pagato Pietro e ogni altro a cui
CORNICE	VIII	CONCL	1	il consiglio di Pietro Canigiano che
CORNICE	IX	10	1	ad istanzia di compar Pietro fa lo 'ncantesimo
CORNICE	IX	10	1	appiccar la coda, compar Pietro dicendo che non vi
DIONE	IX	10	7	con uno che si chiamava Pietro da Tresanti, che
DIONE	IX	10	7	chiamava se non compar Pietro ; e quante volte in
DIONE	IX	10	8	l'onorava. Compar Pietro d'altra parte,
DIONE	IX	10	9	non avendo compar Pietro se non un piccol

Piacevi – Portatori

DIONE0	IX	10	13	come io sono.	Compar Pietro , che era anzi
DIONE0	IX	10	14	tu vedrai.	Compar Pietro e comar Gemmata, a
DIONE0	IX	10	14	cameretta di	compar Pietro e disse: "Io non
DIONE0	IX	10	15	il pose in mano a	compar Pietro e dissegli: "Guata
DIONE0	IX	10	16	bene.	Compar Pietro , preso il lume,
DIONE0	IX	10	19	di cavalla.	Compar Pietro , che attentamente
DIONE0	IX	10	20	disse: "Ohimè,	compar Pietro , che hai tu fatto?
DIONE0	IX	10	21	oggimai.	Compar Pietro disse: "Bene sta,
DIONE0	IX	10	24	che dette avea	compar Pietro , ella dolente e
DIONE0	IX	10	24	si rivestí, e	compar Pietro con uno asino,
PAMPINEA	X	7	5	E essendo il re	Pietro di Raona signor
PAMPINEA	X	7	11	e volentieri dal re	Pietro veduto, il quale
PAMPINEA	X	7	13	che il nostro signore re	Pietro fece la gran festa
PAMPINEA	X	7	23	essendo ancora il re	Pietro a mangiare; dal
FILOMENA	X	8	2	commendato il re	Pietro , e piú la
pietruzze					
FIAMMETTA	VII	5	14	sentiva facendo cader	pietruzze e cotali
pieviali					
PANFILO	I	1	84	co' camisci e co'	pieviali , con li libri in
piggior					
PAMPINEA	VIII	7	43	"Nel vero io ho avuta la	piggior notte che io
piggior					
PANFILO	I	1	15	parole? egli era il	piggior uomo forse che
FILOMENA	IX	1	8	uomini, era reputato il	piggior uomo che, non
piggiori					
NEIFILE	I	2	24	superbia e simili cose e	piggiori , se piggiori
NEIFILE	I	2	24	cose e piggiori, se	piggiori esser possono in
piggiorresti					
NEIFILE	IX	4	18	o piú, sí che tu mi	piggiorresti in due modi.
pigione					
DIONE0	II	10	39	no che voi ci stiate a	pigione , sí tiscuzzo e
DIONE0	VI	10	18	moglie e tor casa a	pigione ; e avendo la
pigli					
ELISSA	VI	CONCL	42	altro uncin mai piú mi	pigli . / Io entrai
FILOSTRATO	VII	2	17	non so perché io non mi	pigli di questi amanti
piglia					
CORNICE	X	2	1	Ghino di Tacco	piglia l'abate di Cligní
FILOMENA	X	8	106	e di me quella pena	piglia che le leggi
CORNICE	X	10	1	per prenderla a suo modo	piglia una figliuola d'un

Piacevi – Portatori

pigliai

FILOSTRATO X 3 40 che mai dell'altrui non **pigliai**. "Sì disse

pigliando

PANFILO II 7 80 l'uno dell'altro **pigliando** sotto le
 PANFILO II 7 81 e Basano ogni cosa venir **pigliando**, insieme per
 CORNICE VII CONCL 6 vari e diversi dilette **pigliando**, il tempo
 EMILIA VIII 4 28 con lei, la possession **pigliando** de' beni

pigliandone

DIONEI IV 10 52 udendo e gran piacer **pigliandone**, e alla fante

pigliano

PAMPINEA I 10 8 in ogni cosa sempre **pigliano** il peggio,
 PAMPINEA X 7 49 Così adunque operando si **pigliano** gli animi de'

pigliar

LAURETTA III 8 31 delle sue sciocchezze a **pigliar** diletto. Il
 PANFILO V 1 40 di dovere in essa **pigliar** terra se si
 DIONEI VI 10 18 egli in ogni luogo vuol **pigliar** moglie e tor casa
 CORNICE VII INTRO 9 altri lor dilette usati **pigliar** poteva a suo
 LAURETTA VIII 9 65 studiaste in apparare a **pigliar** uomini: il che
 LAURETTA IX 8 17 e distese il braccio per **pigliar** con la mano il
 FILOMENA X 8 39 speranza ti disponghi a **pigliar** quella letizia
 CORNICE X 10 1 suoi uomini costretto di **pigliar** moglie, per

pigliare

CORNICE PROEM 14 utile consiglio potranno **pigliare**, in quanto
 CORNICE I INTRO 110 piú di piacere, diletto **pigliare**. Ma se in
 FILOSTRATO I 7 10 che per diletto **pigliare** d'alcun suo
 CORNICE II 3 2 sciocca che saputo aveva **pigliare** il bene che Idio
 EMILIA II 6 38 amenduni gli fece **pigliare** a tre suoi
 PANFILO II 7 26 s'avisò di poterla **pigliare**: e mostrando di
 PANFILO II 7 80 seco tanta familiarità a **pigliare** in pochi dí, che
 ELISSA III 5 10 quali avrebbon forza di **pigliare** ciascuno alto
 EMILIA III 7 50 proponimento crudele **pigliare** contro a lui?
 FIAMMETTA IV 1 27 io che partito di te mi **pigliare**. Di Guiscardo,
 NEIFILE V 5 33 senza alcuno indugio **pigliare**, accostatosi a
 PAMPINEA V 6 7 diliberarono di doverla **pigliare** e portarla via:
 LAURETTA V 7 28 egli, il fé **pigliare**; e, messolo al
 LAURETTA V 7 45 volevala costrignere di **pigliare** l'uno; ma udito
 DIONEI V 10 4 ho impresa e ora son per **pigliare**, a niuno altro
 DIONEI VI 10 51 santissimo corpo mi fé **pigliare**. E per ciò,
 CORNICE VI CONCL 31 volerne con esso le mani **pigliare**. E poi che in
 FIAMMETTA VII 5 4 di potere alcun diporto **pigliare**, sí come
 NEIFILE VII 8 19 credendosi la moglie **pigliare**, prese la fante,
 FIAMMETTA VIII 8 24 intendo di voler di lui **pigliare** se non quale è

Piacevi – Portatori

LAURETTA	VIII	9	75	a lavarsi i piedi e per pigliare un poco d'aria:
FILOMENA	IX	1	30	aspettando di dover pigliare uno sbandito,
CORNICE	IX	4	1	che rubato l'avea, il fa pigliare a' villani e i
FIAMMETTA	IX	5	48	con suoi artifici per pigliare un vispistrello,
FILOSTRATO	X	3	40	cioè delle tue cose pigliare , che mai dell'al
FIAMMETTA	X	6	36	senza aver preso a pigliare del suo amore
PAMPINEA	X	7	6	appena le lasciava pigliare di lieto fine:
PANFILO	X	9	32	da non dover di leggier pigliare , se i vostri
DIONE0	X	10	43	io posso altra donna pigliare e lasciar te; e
CORNICE	X	CONCL	3	per dovere alcun diporto pigliare a sostentamento
pigliarla				
DIONE0	II	10	32	moglie, voi non dovavate pigliarla ; benché a me
PANFILO	VII	9	33	non avessi ardir di pigliarla . Voi dovete
pigliarlo				
FILOMENA	I	3	9	il Saladino guardava di pigliarlo nelle parole
FILOSTRATO	III	1	30	noi a fare se non a pigliarlo per mano e
pigliarne				
DIONE0	X	10	61	e per ciò, per prova pigliarne , in quanti modi
pigliarono				
NEIFILE	II	1	18	E cosí dicendo il pigliarono e giú del
pigliarsi				
DIONE0	I	4	16	ch'egli sia gran senno a pigliarsi del bene,
ELISSA	V	3	18	che altro consiglio pigliarsi , trovata una
LAURETTA	V	7	16	queste parole vennero a pigliarsi per mano e
LAURETTA	VIII	9	100	che altro consiglio pigliarsi , se ne tornò a
pigliate				
NEIFILE	II	1	21	io vi priego che voi il pigliate , sí che io
pigliatel				
NEIFILE	IX	4	20	incominciò a dire: " pigliatel , pigliatelo.
pigliatelo				
NEIFILE	IX	4	20	a dire: "Pigliatel, pigliatelo . Per che
pigliava				
LAURETTA	III	8	5	le quali talvolta pigliava delle sue
ELISSA	VIII	3	9	quindi giú, e chi piú ne pigliava piú se n'aveva;
piglieraí				
LAURETTA	V	7	30	e fatto questo, piglieraí il figliuolo

Piacevi – Portatori

pigliò				
FILOSTRATO	VIII	5	14	lo rotto dell'asse, e pigliò il fondo delle
pigne				
DIONE0	III	10	13	io ti veggio che così si pigne in fuori, e non
pigneta				
FILOMENA	V	8	13	pensando infino nella pigneta . E essendo già
FILOMENA	V	8	14	un mezzo miglio per la pigneta entrato, non
FILOMENA	V	8	14	e maravigliossi nella pigneta veggendosi. E
pigre				
CORNICE	I	INTRO	63	che sognamo? perché piú pigre e lente alla nostra
pigro				
ELISSA	I	9	7	allora stato tardo e pigro , quasi dal sonno si
pilliccion				
DIONE0	IV	10	46	avere che molto bene il pilliccion ti scotesse,
LAURETTA	VIII	9	92	e messosi in dosso un pilliccion nero a
pilliccione				
LAURETTA	VIII	9	90	io mi metta altro che il pilliccione mio sopra 'l
DIONE0	X	10	69	altro fatto scuotere il pilliccione che riuscito
pilliccioni				
PAMPINEA	VIII	7	103	maggior forza scuotono i pilliccioni , ma gli
pinca				
LAURETTA	VIII	9	74	Buffalmacco disse: " Pinca mia da seme, ella è
pini				
FILOMENA	V	8	36	tavole mettere sotto i pini dintorno a quel
CORNICE	VI	CONCL	24	d'allori e d'alcun pini sí ben composti e sí
pino				
FILOMENA	VII	7	34	nostro e a piè del pino l'aspetterei. Ora
FILOMENA	VII	7	36	giardino e appiè d'un pino cominciò a attendere
FILOMENA	VII	7	40	mano, come fu presso al pino e Egano il vide
pinse				
ELISSA	IX	2	11	dall'altre aiutata, pinse in terra: e entrate
pinuccio				
PANFILO	IX	6	6	amore avuto effetto, se Pinuccio (che così aveva
PANFILO	IX	6	7	venne disidero a Pinuccio di doversi pur
PANFILO	IX	6	9	prestamente: al quale Pinuccio disse: "Vedi, a

Piacevi – Portatori

PANFILO	IX	6	10	A cui l'oste rispose: " Pinuccio , tu sai bene
PANFILO	IX	6	13	questa guisa disposte e Pinuccio avendo ogni cosa
PANFILO	IX	6	14	E standosi così Pinuccio con la giovane,
PANFILO	IX	6	18	E così stando, temendo Pinuccio non il sonno con
PANFILO	IX	6	18	quale per la venuta di Pinuccio si destò.
PANFILO	IX	6	19	di Pinuccio si destò. Pinuccio , credendosi
PANFILO	IX	6	20	che consigliato, disse: " Pinuccio , la tua è stata
PANFILO	IX	6	21	io te ne pagherò. Pinuccio , che non era il
PANFILO	IX	6	25	parole egli avesse con Pinuccio ; il marito
PANFILO	IX	6	26	Ma che fa egli costí Pinuccio ? Perché non si
PANFILO	IX	6	27	ricopriva, disse: " Pinuccio , io te l'ho
PANFILO	IX	6	28	a creder troppo bene che Pinuccio sognasse: per
PANFILO	IX	6	28	e a chiamar, dicendo: " Pinuccio , destati;
PANFILO	IX	6	29	al letto tuo. Pinuccio , avendo raccolto
PANFILO	IX	6	33	trovati altri modi, Pinuccio con la Niccolosa
pinzochere				
EMILIA	III	7	35	avvolgendosi, molte pinzochere , molte vedove,
LAURETTA	VIII	9	53	che trarrebbero le pinzochere degli usatti
CORNICE	CONCL AUTORE		15	leggere; benché e le pinzochere altressí
pio				
PAMPINEA	II	CONCL	15	regno suo ancor ne sarà pio . / Appresso
piombino				
LAURETTA	VIII	9	76	portano la verga e 'l piombino . De' suoi baron
piova				
PANFILO	VI	5	10	avvenire, che una subita piova gli soprapprese: la
piovono				
DIONE0	X	10	68	anche nelle povere case piovono dal cielo de'
piovoso				
DIONE0	V	10	9	altrui in nave per lo piovoso . Io il presi
pirro				
CORNICE	VII	9	1	moglie di Nicostrato ama Pirro : il quale, acciò
PANFILO	VII	9	6	voluta fare, chiamato Pirro , il quale
PANFILO	VII	9	7	del quale amore o che Pirro non s'avvedesse o
PANFILO	VII	9	11	altro, che il nostro Pirro co' suoi
PANFILO	VII	9	13	e luogo le parve, tratto Pirro da parte, quanto
PANFILO	VII	9	13	La qual cosa udendo Pirro , si maravigliò
PANFILO	VII	9	15	parlare, gli disse: - Pirro , e di queste e
PANFILO	VII	9	16	con le parole di Pirro se ne tornò alla
PANFILO	VII	9	18	la donna, e cercato di Pirro , il trovò lieto e
PANFILO	VII	9	18	e sí gli disse: " Pirro , io ti mostrai
PANFILO	VII	9	27	tu ne vorrai morire. Pirro , il qual piú fiata

Piacevi – Portatori

PANFILO	VII	9	31	in presenza di lui con Pirro si sollazzerebbe e
PANFILO	VII	9	32	ciò non fosse vero. Pirro adunque cominciò a
PANFILO	VII	9	32	erano, e veggente Pirro e ciascuno altro,
PANFILO	VII	9	37	di Nicostrato. Pirro , veduto questo,
PANFILO	VII	9	38	cosa a lei domandata da Pirro : e prestamente lui
PANFILO	VII	9	57	con lui altro che Pirro , il pregò per
PANFILO	VII	9	58	dall'un de' lati e Pirro dall'altro presala,
PANFILO	VII	9	58	già avea fatto informar Pirro di ciò che avesse a
PANFILO	VII	9	58	ciò che avesse a fare: " Pirro , io ho gran
PANFILO	VII	9	59	giú alquante. Pirro , prestamente
PANFILO	VII	9	60	marito disse: "Che dice Pirro ? farnetica egli?
PANFILO	VII	9	61	egli? Disse allora Pirro : "Non farnetico no,
PANFILO	VII	9	62	forte, e disse: " Pirro , veramente io credo
PANFILO	VII	9	63	tu sogni. Al quale Pirro rispose: "signor
PANFILO	VII	9	65	dice che vede. Pirro di 'n sul pero pur
PANFILO	VII	9	66	tu che vedi? Disse Pirro : "Io credo che voi
PANFILO	VII	9	68	tu vedi. Al quale Pirro disse: "Perché ne
PANFILO	VII	9	69	fu, la donna insieme con Pirro s'incominciarono a
PANFILO	VII	9	69	è quel che tu fai? e tu, Pirro , di cui io piú mi
PANFILO	VII	9	70	del pero. La donna e Pirro dicevan: "Noi ci
PANFILO	VII	9	71	villania. Al quale Pirro disse: "Nicostrato,
PANFILO	VII	9	78	io potrò; e per ciò, Pirro , corri e va e reca
PANFILO	VII	9	79	che ciò fosse. Pirro prestissimo andò
PANFILO	VII	9	80	quale poi molte volte Pirro di Lidia e ella di
pisa				
DIONE	II	10	5	Fu adunque in Pisa un giudice, piú che
DIONE	II	10	6	piú vaghe giovani di Pisa , come che poche ve
DIONE	II	10	14	Egli senza pro, e in Pisa e altrove, si dolse
DIONE	II	10	35	peccato mortale, che a Pisa mia moglie? Costui,
DIONE	II	10	38	moglie di Paganino e a Pisa mi pareva esser
DIONE	II	10	42	lasciata la donna, a Pisa si ritornò; e in
DIONE	II	10	42	cadde, che andando per Pisa , a chiunque il
DIONE	VIII	10	41	legnetto montato, non a Pisa , come dovea, ma a Na
pisani				
EMILIA	II	6	17	arrivò uno legnetto di pisani dove ella prima
FILOMENA	II	9	47	mercatanti e ciciliani e pisani e genovesi e
pisano				
FILOMENA	IV	5	5	fondaco un giovinetto pisano chiamato Lorenzo,
pistelenzioso				
CORNICE	PROEM		13	e di tre giovani nel pistelenzioso tempo della
pistilenze				
CORNICE	I	INTRO	25	essere contro alle pistilenze migliore né

Piacevi – Portatori

pistilenziöse

EMILIA I 6 9 alle infermità delle **pistilenziöse** avarizie

pistilenziosi

PANFILO V 1 37 di nuvoli e 'l mare di **pistilenziosi** venti

pistoia

ELISSA III 5 4 raccontarvi. Fu in **Pistoia** nella famiglia
 ELISSA III 5 5 Era allora un giovane in **Pistoia**, il cui nome era
 CORNICE IV INTRO 33 vecchi, e messer Cino da **Pistoia** vecchissimo, onor
 FILOMENA IX 1 5 che nella città di **Pistoia** fu già una
 FILOMENA IX 1 8 le venne, morto in **Pistoia** uno il quale,
 FILOMENA IX 1 8 uomo che, non che in **Pistoia**, ma in tutto il
 FILOMENA IX 1 35 voltato, tutta **Pistoia** ne fu in vari

pistolenza

CORNICE I INTRO 25 degli uomini con quella **pistolenza** non dove
 CORNICE I INTRO 30 e per la forza della **pistolenza**, era tanta
 CORNICE I INTRO 33 la ferocità della **pistolenza**, o in tutto o

pistolenzia

LAURETTA VI 3 8 giovane la quale questa **pistolenzia** presente ci
 CORNICE IX INTRO 2 per la soprastante **pistolenzia**, non

pistolenzioso

CORNICE X CONCL 3 poi che questo **pistolenzioso** tempo

pistolese

ELISSA III 5 3 che ad un cavalier **pistolese** n'addivenisse,

piú

CORNICE PROEM 3 e nobile amore, forse **piú** assai che alla mia
 CORNICE PROEM 3 fossi lodato e da molto **piú** reputato, nondimeno
 CORNICE PROEM 3 lasciava un tempo stare, **piú** di noia che bisogno
 CORNICE PROEM 5 non si mette ne' suoi **piú** cupi pelaghi
 CORNICE PROEM 8 parmi quello doversi **piú** tosto porgere dove il
 CORNICE PROEM 8 maggiore, sí perché **piú** utilità vi farà e sí
 CORNICE PROEM 8 farà e sí ancora perché **piú** vi fia caro avuto.
 CORNICE PROEM 9 egli si sia, non molto **piú** alle vaghe donne che
 CORNICE PROEM 10 nascose, le quali quanto **piú** di forza abbian che
 CORNICE PROEM 10 e de' mariti, il **piú** del tempo nel piccolo
 CORNICE PROEM 13 donne veggiamo, quivi **piú** avara fu di sostegno,
 CORNICE I INTRO 1 si ragiona di quello che **piú** aggrada a ciascheduno
 CORNICE I INTRO 3 per ciò che questo di **piú** avanti leggere vi
 CORNICE I INTRO 4 reposto, il quale tanto **piú** viene lor piacevole
 CORNICE I INTRO 10 come uno uovo, e alcune **piú** e alcun'altre meno,
 CORNICE I INTRO 13 sopra detti segni, chi **piú** tosto e chi meno e i
 CORNICE I INTRO 13 piú tosto e chi meno e i **piú** senza alcuna febbre o

Piacevi – Portatori

CORNICE	I	INTRO	15	gli sono avvicinate. E piú avanti ancora ebbe di
CORNICE	I	INTRO	17	ma questo, che è molto piú , assai volte
CORNICE	I	INTRO	21	e senza misura, e molto piú ciò per l'altrui case
CORNICE	I	INTRO	22	che ciascun, quasi non piú viver dovesse, aveva,
CORNICE	I	INTRO	22	in abbandono: di che le piú delle case erano
CORNICE	I	INTRO	25	Alcuni erano di piú crudel sentimento,
CORNICE	I	INTRO	25	come che per avventura piú fosse sicuro, dicendo
CORNICE	I	INTRO	28	di grosso ingegno, e i piú di tali servigi non
CORNICE	I	INTRO	32	e quivi con quelle che piú gli appartenevano
CORNICE	I	INTRO	34	quelle s'usavano per li piú risa e motti e
CORNICE	I	INTRO	35	i corpi de' quali fosser piú che da un diece o
CORNICE	I	INTRO	35	morte disposto ma alla piú vicina le piú volte
CORNICE	I	INTRO	35	ma alla piú vicina le piú volte il portavano,
CORNICE	I	INTRO	35	disoccupata trovavano piú tosto il mettevano.
CORNICE	I	INTRO	36	per ciò che essi, il piú o da speranza o da
CORNICE	I	INTRO	38	tutto pieno. Era il piú da' vicini una
CORNICE	I	INTRO	40	sei o otto e tal fiata piú . Né erano per ciò
CORNICE	I	INTRO	43	per la città avvenute piú ricercando non vada,
CORNICE	I	INTRO	47	satolli. Che piú si può dire,
CORNICE	I	INTRO	50	loro età ma a troppo piú matura larghissime;
CORNICE	I	INTRO	51	prima, e quella che di piú età era, Pampinea
CORNICE	I	INTRO	52	a seder postesi, dopo piú sospiri lasciato
CORNICE	I	INTRO	55	mattina e ancora di piú a quegli di piú altre
CORNICE	I	INTRO	55	di piú a quegli di piú altre passate e
CORNICE	I	INTRO	60	star male, e tanto piú ancora quanto egli mi
CORNICE	I	INTRO	61	E ho sentito e veduto piú volte, se pure alcuni
CORNICE	I	INTRO	61	notte, quelle fare che piú di diletto lor
CORNICE	I	INTRO	63	che sognamo? perché piú pigre e lente alla
CORNICE	I	INTRO	63	la nostra vita con piú forti catene esser
CORNICE	I	INTRO	66	maniere, e il cielo piú apertamente, il quale
CORNICE	I	INTRO	66	ne nega, le quali molto piú belle sono a
CORNICE	I	INTRO	67	a questo, l'aere assai piú fresco, e di quelle
CORNICE	I	INTRO	68	quanto vi sono piú che nella città rade
CORNICE	I	INTRO	69	con verità dire molto piú tosto abbandonate:
CORNICE	I	INTRO	72	che egli non si disdice piú a noi l'onestamente
CORNICE	I	INTRO	73	di seguirarlo avevan già piú particolarmente tra
CORNICE	I	INTRO	75	non si dissolva troppo piú tosto e con meno onor
CORNICE	I	INTRO	78	fosse l'età di colui che piú giovane era di loro.
CORNICE	I	INTRO	82	non che a noi ma a molto piú belle e piú care che
CORNICE	I	INTRO	82	ma a molto piú belle e piú care che noi non
CORNICE	I	INTRO	87	Per che senza piú parole Pampinea,
CORNICE	I	INTRO	90	di preziosi vini: cose piú atte a curiosi
CORNICE	I	INTRO	92	"Donne, il vostro senno, piú che il nostro
CORNICE	I	INTRO	105	vini fur presti: e senza piú , chetamente li tre
CORNICE	I	INTRO	110	che all'animo gli è piú di piacere, diletto
CORNICE	I	INTRO	112	mancato, e potremo dove piú a grado vi fia andare
CORNICE	I	INTRO	112	vespro quello faccia che piú gli piace. Le
CORNICE	I	INTRO	114	materia ragionare che piú gli sarà a grado."
PANFILO	I	1	5	gli porgiamo. E ancora piú in Lui, verso noi di

Piacevi – Portatori

PANFILO	I	1	5	niuna cosa è occulta, piú alla purità del
PANFILO	I	1	7	fatti suoi, sí come le piú volte son quegli de'
PANFILO	I	1	7	quegli commettere a piú persone e a tutti
PANFILO	I	1	7	suoi crediti fatti a piú borgognoni. E la
PANFILO	I	1	10	stato richesto, e quelli piú volentieri in dono
PANFILO	I	1	12	vedeva seguire tanto piú d'allegrezza prenea.
PANFILO	I	1	13	v'andava, e piú volte a fedire e a
PANFILO	I	1	13	cosa, sí come colui che piú che alcuno altro era
PANFILO	I	1	14	bastoni; del contrario piú che alcuno altro
PANFILO	I	1	17	il mio da loro piú convenevole di te. E
PANFILO	I	1	26	non ci si voglion piú sostenere'; e
PANFILO	I	1	27	sottile, sí come le piú volte veggiamo aver
PANFILO	I	1	28	in su la mia morte, né piú né meno ne farà; e
PANFILO	I	1	29	e valente frate, il piú che aver potete, se
PANFILO	I	1	32	che io mi confesso piú ; è il vero che poi
PANFILO	I	1	40	e, faccendolo, hai tanto piú meritato, quanto,
PANFILO	I	1	40	quanto, volendo, avevi piú d'albitrio di fare il
PANFILO	I	1	42	voglio che tu ne gravi piú la coscienza tua che
PANFILO	I	1	44	tu peccato disiderando piú che il convenevole o
PANFILO	I	1	49	il dí che io vorrei piú tosto essere stato
PANFILO	I	1	49	le chiese e seguir piú tosto le vie del
PANFILO	I	1	55	erano quattro piccioli piú che esser non doveano
PANFILO	I	1	73	e portommi in collo piú di cento volte!
PANFILO	I	1	89	ragiono, e dico costui piú tosto dovere essere
NEIFILE	I	2	3	che noi crediamo con piú fermezza d'animo
NEIFILE	I	2	8	grossamente, come il piú i mercatanti fanno
NEIFILE	I	2	14	ha maggior maestri e piú savi uomini in quella
NEIFILE	I	2	15	hai qui potuti vedere, e piú , e tanto ancor
NEIFILE	I	2	15	migliori quanto essi son piú vicini al pastor
NEIFILE	I	2	18	montò a cavallo, e, come piú tosto poté, se n'andò
NEIFILE	I	2	20	bevitori, ebriachi e piú al ventre serventi a
NEIFILE	I	2	21	conobbe apertamente; e piú avanti guardando, in
NEIFILE	I	2	21	mercatantia faccendone e piú sensali avendone che
NEIFILE	I	2	24	tutti vedere, che io ho piú tosto quella per una
NEIFILE	I	2	26	religione aumentarsi e piú lucida e piú chiara
NEIFILE	I	2	26	e piú lucida e piú chiara divenire,
NEIFILE	I	2	26	come di vera e di santa piú che alcuna altra,
NEIFILE	I	2	28	lui cosí udí dire, fu il piú contento uomo che
FILOMENA	I	3	3	la quale udita, forse piú caute diverrete nelle
FILOMENA	I	3	8	"Valente uomo, io ho da piú persone inteso che tu
FILOMENA	I	3	9	alcuna di queste tre piú l'una che l'altre
FILOMENA	I	3	11	intra l'altre gioie piú care che nel suo
FILOMENA	I	3	13	ciascuno d'essere il piú onorato tra' suoi,
FILOMENA	I	3	14	eleggere a quale piú tosto lasciar lo
DIONE0	I	4	3	quella novella dire che piú crede che possa
DIONE0	I	4	4	di santità e di monaci piú copioso che oggi non
DIONE0	I	4	6	Per che, fattolesi piú presso, con lei entrò
DIONE0	I	4	12	L'abate, per potersi piú pienamente informare
DIONE0	I	4	13	pensare qual far volesse piú tosto: o in presenza

Piacevi – Portatori

DIONE0	I	4	16	non avverrà forse mai	piú: io estimo ch'egli
DIONE0	I	4	17	andato v'era, fattosi	piú presso alla giovane,
DIONE0	I	4	18	e basciatala	piú volte, in su il
DIONE0	I	4	21	mi perdonate, di mai	piú in ciò non peccare,
DIONE0	I	4	22	non solamente aver	piú di lui saputo, ma
DIONE0	I	4	22	di fuori e poi	piú volte si dee credere
FIAMMETTA	I	5	4	d'amar sempre donna di	piú alto legnaggio che
FIAMMETTA	I	5	11	tanto nel suo disio	piú accendendosi quanto
FIAMMETTA	I	5	11	accendendosi quanto da	piú trovava esser la
FIAMMETTA	I	5	17	fuoco. E senza	piú motteggiarla, temendo
EMILIA	I	6	5	un buono uomo, assai	piú ricco di denar che di
EMILIA	I	6	10	andar dovesse, per far	piú bella bandiera,
EMILIA	I	6	11	già ricevuti i denari,	piú giorni appresso di sé
EMILIA	I	6	11	del giorno quello che	piú gli piacesse potesse
EMILIA	I	6	20	comandò che quello che	piú gli piacesse facesse,
EMILIA	I	6	20	piacesse facesse, senza	piú davanti venirgli.
FILOSTRATO	I	7	4	trafisse, assai estimo	piú da lodare colui del
FILOSTRATO	I	7	5	la fortuna, fu uno de'	piú notabili e de' piú
FILOSTRATO	I	7	5	de' piú notabili e de'	piú magnifichi signori
FILOSTRATO	I	7	9	soprastando ancora molto	piú, convenne, se piú
FILOSTRATO	I	7	9	molto piú, convenne, se	piú volle col suo oste
FILOSTRATO	I	7	10	messer Can veggendo,	piú per istraziarlo che
FILOSTRATO	I	7	12	stato, sí come egli il	piú del tempo dimorava
FILOSTRATO	I	7	12	si crede che sia il	piú ricco prelato di sue
FILOSTRATO	I	7	18	pensiero cattivo e mai	piú non statovi, e disse
FILOSTRATO	I	7	27	e veramente mai	piú che ora per te da
LAURETTA	I	8	7	chiamati e reputati, son	piú tosto da dire asini
LAURETTA	I	8	10	consumare. E colui è	piú caro avuto e piú da'
LAURETTA	I	8	10	colui è piú caro avuto e	piú da' miseri e
LAURETTA	I	8	10	essaltato, che	piú abominevoli parole
LAURETTA	I	8	11	un poco m'ha trasviata	piú che io non credetti,
LAURETTA	I	8	13	cosa alcuna che mai	piú non fosse stata
LAURETTA	I	8	17	con ragione mi potrà	piú dire che io non
LAURETTA	I	8	18	Guiglielmo detta, fu il	piú liberale e 'l piú
LAURETTA	I	8	18	fu il piú liberale e 'l	piú grazioso gentile
LAURETTA	I	8	18	uomo e quello che	piú e' forestieri e i
PAMPINEA	I	10	4	agli uomini, in quanto	piú alle donne che agli
PAMPINEA	I	10	5	si vede indosso li panni	piú screziati e piú
PAMPINEA	I	10	5	li panni piú screziati e	piú vergati e con piú
PAMPINEA	I	10	5	e piú vergati e con	piú fregi si crede dovere
PAMPINEA	I	10	5	dovere essere da molto	piú tenuta e piú che
PAMPINEA	I	10	5	da molto piú tenuta e	piú che l'altre onorata,
PAMPINEA	I	10	5	ne porterebbe troppo	piú che alcuna di loro:
PAMPINEA	I	10	5	di loro: né per ciò	piú da onorar sarebbe che
PAMPINEA	I	10	11	a cavallo secondo che	piú in destro gli venia,
PAMPINEA	I	10	12	del suo passare e	piú volte insieme ne
PAMPINEA	I	10	16	essere amato, ma tanto	piú dalla natura
PAMPINEA	I	10	16	quanto essi hanno	piú di conoscimento che i
PAMPINEA	I	10	17	è questa: io sono stato	piú volte già là dove io

Piacevi – Portatori

PAMPINEA	I	10	17	sia buona, pur men reo e piú piacevole alla bocca
CORNICE	I	CONCL	2	niuna cosa resta piú a fare al mio
CORNICE	I	CONCL	6	per sua cortesia piú che per mia virtù,
CORNICE	I	CONCL	9	come a ciascuno sarà piú a grado di fare, e,
CORNICE	I	CONCL	12	se io non vorrò, ma qual piú di dire mi piacerà.
EMILIA	I	CONCL	21	E io, che ciascuna ora piú m'accendo / quanto
EMILIA	I	CONCL	21	piú m'accendo / quanto piú fisi tengo gli occhi
EMILIA	I	CONCL	21	/ e maggior gioia spero piú dappresso / sí fatta,
NEIFILE	II	1	5	che quasi niuna persona piú vi può entrare.
NEIFILE	II	1	17	questo, non bisognò piú avanti: essi si
NEIFILE	II	1	21	signoria, Marchese, come piú tosto poté, n'andò a
NEIFILE	II	1	22	loro avere alcuno altro piú giusto titolo a
FILOSTRATO	II	2	24	e perché quivi quanto piú brieve poté le disse:
FILOSTRATO	II	2	27	E egli questo, senza piú inviti aspettare, di
FILOSTRATO	II	2	35	al quale la donna avendo piú volte posto l'occhio
FILOSTRATO	II	2	37	Anzi vi voglio dir piú avanti: che,
FILOSTRATO	II	2	38	e bascerò voi vie piú che volentieri.
FILOSTRATO	II	2	39	a queste non bisognar piú parole. La donna, che
FILOSTRATO	II	2	41	mostrando di venire di piú lontano, aperte le
PAMPINEA	II	3	4	valorose donne, quanto piú si parla de' fatti
PAMPINEA	II	3	4	della fortuna, tanto piú , a chi vuole le sue
PAMPINEA	II	3	6	degli Agolanti, forse piú dal mestier de'
PAMPINEA	II	3	10	il meglio, avanti che piú della loro miseria
PAMPINEA	II	3	12	tutti venuti fossero, piú che mai
PAMPINEA	II	3	15	limitavano, ogni giorno piú accattando. Ma poi
PAMPINEA	II	3	16	Ma poi che in piú anni niuno effetto
PAMPINEA	II	3	16	poveramente in arnese, piú non sappiendo che
PAMPINEA	II	3	17	in Inghilterra la pace piú anni aspettata avea,
PAMPINEA	II	3	19	e per ciò che egli è piú giovane che per le
PAMPINEA	II	3	22	bello e ordinato e piú partitamente i suoi
PAMPINEA	II	3	22	esser gentile uomo, piú del piacere di lui
PAMPINEA	II	3	22	l'aveva gittato e piú a alto: e pregollo
PAMPINEA	II	3	24	avvenne che dopo piú giorni essi
PAMPINEA	II	3	28	vi s'accordò, e quanto piú chetamente poté vi
PAMPINEA	II	3	33	disse: "Avanti che tu piú mi t'avicini, attendi
PAMPINEA	II	3	37	e con Alessandro senza piú entrarono al Papa; e
PAMPINEA	II	3	41	con quella, sí come con piú certezza del piacere
PAMPINEA	II	3	42	occulta fu ripieno: ma piú si maravigliarono li
PAMPINEA	II	3	44	usura avesse prestato ma piú tosto reale, e da'
LAURETTA	II	4	5	a Gaeta sia quasi la piú dilettevole parte
LAURETTA	II	4	7	portate, trovò essere piú altri legni venuti;
LAURETTA	II	4	10	servigio gli fu molto piú la fortuna benivola
LAURETTA	II	4	11	che aveva, senza voler piú , dovergli bastare: e
LAURETTA	II	4	18	eleggendo di volerla piú tosto che di tornare
LAURETTA	II	4	20	e ritornò suso notando, piú da paura che da forza
LAURETTA	II	4	21	non aveva che, e bevendo piú che non avrebbe
LAURETTA	II	4	23	la forma della cassa, e piú sottilmente guardando
LAURETTA	II	4	27	alla buona femina che piú di cassa non aveva
LAURETTA	II	4	29	il suo sacchetto: e con piú diligenza cercata

Piacevi – Portatori

LAURETTA	II	4	29	meno, egli era il doppio piú ricco che quando
LAURETTA	II	4	30	e il rimanente, senza piú voler mercatare, si
FIAMMETTA	II	5	2	quanto quegli forse in piú anni e questi nello
FIAMMETTA	II	5	3	d'oro, non essendo mai piú fuori di casa stato,
FIAMMETTA	II	5	3	ne gli piacquero e di piú e piú mercato tenne,
FIAMMETTA	II	5	3	gli piacquero e di piú e piú mercato tenne, né di
FIAMMETTA	II	5	3	come rozzo e poco cauto piú volte in presenza di
FIAMMETTA	II	5	18	tosto cosa la quale piú ti farà forse
FIAMMETTA	II	5	18	E se tu forse questo mai piú non udisti, io tel
FIAMMETTA	II	5	19	vedova, fu quella che piú l'amò, tanto che,
FIAMMETTA	II	5	20	quello che io sentissi, piú né di me né di lei si
FIAMMETTA	II	5	21	passate sono troppo piú agevoli a riprendere
FIAMMETTA	II	5	25	ebbe ciò che ella diceva piú che per vero: e
FIAMMETTA	II	5	26	non foste; e emmi tanto piú caro l'avervi qui mia
FIAMMETTA	II	5	26	quanto io ci sono piú solo e meno questo
FIAMMETTA	II	5	28	e se non fosse che piú onesta cosa mi pareva
FIAMMETTA	II	5	29	per questo ancora piú credendo quello che
FIAMMETTA	II	5	31	con una tua sorella mai piú da te non veduta, e
FIAMMETTA	II	5	34	cena e splendidamente di piú vivande serviti,
FIAMMETTA	II	5	40	aveva teso il lacciuolo, piú di lui non curandosi
FIAMMETTA	II	5	41	il fanciullo, cominciò piú forte a chiamare: ma
FIAMMETTA	II	5	53	la risposta, anzi piú rigido assai che
FIAMMETTA	II	5	61	il valere di troppo piú che perduto non hai.
FIAMMETTA	II	5	64	Laonde Andreuccio, piú cupido che
FIAMMETTA	II	5	69	e cominciarono quanto piú poterono a fuggire:
FIAMMETTA	II	5	69	avean portate, ancora piú s'incominciò a
FIAMMETTA	II	5	71	l'avean tirato. E senza piú parole fare, essendo
FIAMMETTA	II	5	77	diè loro dicendo che piú niente v'avea.
FIAMMETTA	II	5	79	pensare. Egli tentò piú volte e col capo e
FIAMMETTA	II	5	79	avrebbe conosciuto chi piú si fosse morto, o
FIAMMETTA	II	5	80	non venendovi alcuni piú a aprirla, di fame e
EMILIA	II	6	15	li quali le parevano la piú dolce cosa del mondo
EMILIA	II	6	15	cosa del mondo e la piú vezzosa; e non
EMILIA	II	6	17	fiera, avvenne dopo piú mesi che per fortuna
EMILIA	II	6	17	prima era arrivata, e piú giorni vi dimorò.
EMILIA	II	6	20	e ella molto piú di loro. Ma poi che
EMILIA	II	6	22	e stesse tanto che Idio piú lieta fortuna le
EMILIA	II	6	31	insieme pazientemente piú anni i due garzoni in
EMILIA	II	6	32	di sedici anni, avendo piú animo che a servo non
EMILIA	II	6	32	Guasparino si partí e in piú parti andò in niente
EMILIA	II	6	35	e giovane di poco piú di sedici anni, per
EMILIA	II	6	36	senza effetto, e piú mesi durò avanti che
EMILIA	II	6	41	in continue lagrime e in piú lunghi digiuni, che
EMILIA	II	6	42	che io mai d'aver ben piú non sperì, m'ha
EMILIA	II	6	47	Il valente uomo, senza piú avanti andare, come
EMILIA	II	6	55	e tanto mi sarà ora piú caro quanto di ciò la
EMILIA	II	6	57	amore fervente reputò e piú ne l'ebbe caro; e per
EMILIA	II	6	57	e basciò, e senza dar piú indugio alla cosa
EMILIA	II	6	58	usanza. E poi che piú giorni, senza

Piacevi – Portatori

EMILIA	II	6	59	che, se io vi potessi piú esser tenuta che io
EMILIA	II	6	59	che io non sono, tanto piú vi sarei quanto voi
EMILIA	II	6	59	piú vi sarei quanto voi piú cara cosa, che non
EMILIA	II	6	68	pietà mille volte o piú il basciò, e egli lei
EMILIA	II	6	72	ciò che egli è troppo piú malvagio che egli non
EMILIA	II	6	74	di questa opera e piú ognora trovando cose
EMILIA	II	6	74	ognora trovando cose che piú fede gli davano al
EMILIA	II	6	80	il meglio seppero e piú poterono, Currado e
CORNICE	II	7	2	Forse non molto piú si sarebbe la novella
PANFILO	II	7	9	vedeva dicesse, era la piú bella femina che si
PANFILO	II	7	10	si partirono e piú giorni felicemente
PANFILO	II	7	10	era e' marinari, che piú volte per perduti si
PANFILO	II	7	12	e sopra quello piú tosto di fidarsi
PANFILO	II	7	13	la notte senza poter piú dal vento esser mossa
PANFILO	II	7	17	Pericon da Visalgo, con piú suoi famigli a
PANFILO	II	7	19	costui videro, piagnendo piú volte misericordia
PANFILO	II	7	20	giú torre le donne e le piú preziose cose che in
PANFILO	II	7	22	dimestichezza, e intanto piú s'accendeva l'ardore
PANFILO	II	7	24	E alle sue femine, che piú che tre rimase non le
PANFILO	II	7	25	Perdicone, piú di giorno in giorno
PANFILO	II	7	25	accendendosi e tanto piú quanto piú vicina si
PANFILO	II	7	25	e tanto piú quanto piú vicina si vedeva la
PANFILO	II	7	25	la desiderata cosa e piú negata, e veggendo
PANFILO	II	7	27	del beveraggio tirata piú ne prese che alla sua
PANFILO	II	7	28	e continuando in piú abbondanza di cibi e
PANFILO	II	7	29	nella camera: la quale, piú calda di vino che
PANFILO	II	7	31	le si parò davanti piú crudele amistà.
PANFILO	II	7	35	e con gran parte delle piú preziose cose di
PANFILO	II	7	38	bellissima, sí come già piú volte detto avemo, e
PANFILO	II	7	40	e prima per ispazio di piú d'un miglio dilungati
PANFILO	II	7	42	s'andarono adosso e piú colpi, non potendo
PANFILO	II	7	49	prenze rispose: "Molto piú ! ma di ciò non le mie
PANFILO	II	7	51	varii pensieri, pesando piú il suo focoso amore
PANFILO	II	7	57	piacque. Per che, di piú caldo disio accessosi,
PANFILO	II	7	58	a caval messala, quanto piú poté tacitamente con
PANFILO	II	7	59	il mare aveva, la donna piú che altra dolorosa
PANFILO	II	7	60	quella sua bella donna, piú non si dierono
PANFILO	II	7	62	il quale, per piú altre cose poi
PANFILO	II	7	63	furono e dalla duchessa piú , per ciò che loro
PANFILO	II	7	64	di giorno in giorno piú alla guerra le cose,
PANFILO	II	7	67	e altra mirandola, e piú ciascuna
PANFILO	II	7	69	frontiere acciò che piú avanti non potesse il
PANFILO	II	7	70	venire. E quivi per piú dí dimorando, avendo
PANFILO	II	7	75	luogo di rimanersi; dove piú giorni la bella donna
PANFILO	II	7	77	e con lei si giacque piú mesi lieto. Lo
PANFILO	II	7	78	fece, e lui quanto piú poté allo scendere
PANFILO	II	7	83	due persone le quali io piú amo che alcune altre
PANFILO	II	7	83	donna, la quale io piú che me medesimo ho
PANFILO	II	7	84	io, rimanere, e piú sarebbe grave ancora,

Piacevi – Portatori

PANFILO	II	7	84	e per ciò quanto piú	posso ti priego che,
PANFILO	II	7	85	di qua amato sia dalla piú	bella donna che mai
PANFILO	II	7	89	e a Baffa pervenuti, piú	tempo insieme col
PANFILO	II	7	92	il mercatante suo, come piú	tosto poté si fece
PANFILO	II	7	96	lei in mare, già eran piú	anni passati, essere
PANFILO	II	7	97	che cosí fosse stato piú	tosto che avere avuta
PANFILO	II	7	101	voi siate, senza fallo piú	cara che mai vi
PANFILO	II	7	114	sopra una nave, dopo piú	giorni pervenimmo a
PANFILO	II	7	116	mio, sí come ella m'ha piú	volte detto e come
PANFILO	II	7	118	vantare d'avere la piú	bella figliuola e la
PANFILO	II	7	118	piú bella figliuola e la piú	onesta e la piú
PANFILO	II	7	118	e la piú onesta e la piú	valorosa che altro
PANFILO	II	7	119	festa e piú	volte pregò Idio che
PANFILO	II	7	121	con lui lietamente poi piú	tempo visse. E per
ELISSA	II	8	4	guerra, per ciò che loro piú	alle dilicatezze atto
ELISSA	II	8	6	altro gentile uomo il piú	esser potesse; e,
ELISSA	II	8	6	a tutto questo, era il piú	leggiadro e il piú
ELISSA	II	8	6	il piú leggiadro e il piú	dilicato cavaliere
ELISSA	II	8	6	conoscesse e quegli che piú	della persona andava
ELISSA	II	8	7	rimasi di lei senza piú ,	che, costumando egli
ELISSA	II	8	11	e per diverse cagioni piú	in una che in altra;
ELISSA	II	8	12	che non dovesse molto piú	esser da riprendere
ELISSA	II	8	14	in me, e oltre a queste piú	altre le quali a
ELISSA	II	8	17	m'inganna, io reputo il piú	bello, il piú
ELISSA	II	8	17	reputo il piú bello, il piú	piacevole e 'l piú
ELISSA	II	8	17	il piú piacevole e 'l piú	leggiadro e 'l piú
ELISSA	II	8	17	e 'l piú leggiadro e 'l piú	savio cavaliere che
ELISSA	II	8	19	che essa, che ancora piú	prieghi intendeva di
ELISSA	II	8	19	intendeva di porgere, piú	avanti non ebbe poter
ELISSA	II	8	23	questo e dubitando forte piú	della invidia
ELISSA	II	8	23	per quella non fosse piú	fede data alla
ELISSA	II	8	23	levatosi come piú	tosto poté della
ELISSA	II	8	23	altressí quanto piú	poté n'andò verso
ELISSA	II	8	32	bene a cui, diliberò di piú	non dimorar quivi; e
ELISSA	II	8	34	fare cosí destramente, o piú ,	come alcuno degli
ELISSA	II	8	36	acconci, pensò di piú	non volere dimorare
ELISSA	II	8	40	valeva, come colui che piú	che altro e costumato
ELISSA	II	8	41	avendo forse sei anni piú	che la Giannetta e
ELISSA	II	8	41	di lei s'innamorò, che piú	avanti di lei non
ELISSA	II	8	41	per la qual cosa troppo piú	che se palesato
ELISSA	II	8	42	cura del quale essendo piú	medici richesti e
ELISSA	II	8	43	saria potuta portare: e piú	volte con pietosi
ELISSA	II	8	45	o atto fare, sentí con piú	forza nel cuore
ELISSA	II	8	45	ardore, per che il polso piú	forte cominciò a
ELISSA	II	8	50	misericordioso di te piú	che tu medesimo, e
ELISSA	II	8	52	sí come colei che te piú	amo che la mia vita.
ELISSA	II	8	53	tel rechi, abbimi per la piú	crudel madre che mai
ELISSA	II	8	54	quanto l'essermi nelle piú	delle persone
ELISSA	II	8	58	La donna, a cui piú	tempo da conforto che

Piacevi – Portatori

ELISSA	II	8	61	tutta giuliva viverete e	piú	della vostra biltà vi
ELISSA	II	8	67	alla Giannetta. Ma	piú	costante che mai
ELISSA	II	8	68	guerí e fece le nozze	piú	lieto che altro uomo
ELISSA	II	8	75	per lo lungo essercizio	piú	della persona atante
ELISSA	II	8	78	avuti di Giachetto già	piú	figliuoli, de' quali
ELISSA	II	8	78	a otto anni, e erano i	piú	belli e i piú vezzosi
ELISSA	II	8	78	e erano i piú belli e i	piú	vezzosi fanciulli del
ELISSA	II	8	80	quel prod'uomo, il quale	piú	che il lor maestro
ELISSA	II	8	81	e bruno divenuto, e	piú	tosto un altro uomo
ELISSA	II	8	87	consigli e con fatti,	piú	che a lui non si
ELISSA	II	8	95	di ragazzo, per farlo	piú	vergognare, gliele
ELISSA	II	8	100	morte visse in Parigi	piú	gloriosamente che mai
CORNICE	II	9	2	della persona e nel viso	piú	che altra piacevole e
FILOMENA	II	9	8	una donna per moglie la	piú	compiuta di tutte
FILOMENA	II	9	9	il quale meglio né	piú	accortamente servisse
FILOMENA	II	9	10	saramento niuna altra	piú	onesta né piú casta
FILOMENA	II	9	10	altra piú onesta né	piú	casta potersene
FILOMENA	II	9	11	avea questo privilegio	piú	che a tutti gli altri
FILOMENA	II	9	12	il quale poteva un poco	piú	che lo 'mperadore,
FILOMENA	II	9	13	sopra questa materia	piú	temperatamente
FILOMENA	II	9	15	inteso l'uomo essere il	piú	nobile animale che
FILOMENA	II	9	15	e vede per opere, è	piú	perfetto; e avendo
FILOMENA	II	9	15	è piú perfetto; e avendo	piú	di perfezione, senza
FILOMENA	II	9	15	alcun fallo dee avere	piú	di fermezza e cosí ha
FILOMENA	II	9	15	le femine sono	piú	mobili, e il perché
FILOMENA	II	9	18	che elle diventan forti	piú	che gli uomini, che
FILOMENA	II	9	22	meco delle sue cose	piú	care e sí fatti e
FILOMENA	II	9	24	e Ambruogiuolo quanto	piú	tosto poté se ne
FILOMENA	II	9	24	della donna, quello e	piú	ne 'ntese che da
FILOMENA	II	9	29	la femina, quanto	piú	tosto poté con quelle
FILOMENA	II	9	32	poi che tu vuogli che io	piú	avanti ancora dica, e
FILOMENA	II	9	36	ché a voi, senza passar	piú	avanti, convien
FILOMENA	II	9	42	venuta, contraffatta il	piú	che poté n'andò a una
FILOMENA	II	9	54	il pegno; e egli, che	piú	tosto sé della sua
FILOMENA	II	9	59	in cui Ambruogiuolo	piú	avea di fidanzza, il
FILOMENA	II	9	59	il quale con viso troppo	piú	turbato gli
FILOMENA	II	9	60	molti altri, niuna pena	piú	aspettandone che la
FILOMENA	II	9	64	di lei; e il marito,	piú	credulo alle altrui
FILOMENA	II	9	66	che si sperare o che	piú	temere, perché quivi
FILOMENA	II	9	66	la donna venisse, ma	piú	con meraviglia la sua
FILOMENA	II	9	67	la maschil voce e il	piú	non volere maschio
FILOMENA	II	9	70	in tanta meraviglia, che	piú	volte quello che egli
FILOMENA	II	9	70	vedeva e udiva credette	piú	tosto esser sogno che
DIONE	II	10	4	di coloro li quali, sé	piú	che la natura
DIONE	II	10	5	in Pisa un giudice,	piú	che di corporal forza
DIONE	II	10	6	Bartolomea, una delle	piú	belle e delle piú
DIONE	II	10	6	delle piú belle e delle	piú	vaghe giovani di Pisa
DIONE	II	10	13	E mentre che essi	piú	attenti stavano a
DIONE	II	10	16	e cominciò a viver	piú	lietamente del mondo

Piacevi – Portatori

DIONE0	II	10	18	come meglio seppe e il	piú	piacevolmente la
DIONE0	II	10	20	lei che è la	piú	piacevole che io vidi
DIONE0	II	10	27	io conosco che io mai	piú	non vi vidi.
DIONE0	II	10	30	Riccardo tuo che t'ama	piú	che se medesimo? come
DIONE0	II	10	31	e senza lasciarlo dir	piú	disse: "Ben sapete
DIONE0	II	10	32	E se egli v'era	piú	a grado lo studio
DIONE0	II	10	33	di quelle feste che voi,	piú	divoto a Dio che a'
DIONE0	II	10	34	sí ve n'andate il	piú	tosto che voi potete,
DIONE0	II	10	36	tuo e me, che t'amo	piú	che la vita mia? Deh,
DIONE0	II	10	36	mia cara, non dir	piú	cosí, voglitenne venir
DIONE0	II	10	37	ora che non si può, sia	piú	di me tenera:
DIONE0	II	10	37	pestello: non ne siate	piú	tenero di me. E
DIONE0	II	10	40	E ancor vi dico	piú :	che quando costui mi
DIONE0	II	10	41	starmi; e per ciò, come	piú	tosto potete,
CORNICE	II	CONCL	3	l'animo, alquanto	piú	alta che usata non
CORNICE	II	CONCL	5	alquanto tediosi alle	piú	genti; senza che il
CORNICE	II	CONCL	5	che, a onor di Dio,	piú	tosto a orazioni che
CORNICE	II	CONCL	8	ragionando, sí perché	piú	tempo da pensare
CORNICE	II	CONCL	8	e sí perché sarà ancora	piú	bello che un poco si
CORNICE	II	CONCL	10	a far quello che	piú	piacesse a ciascuno
PAMPINEA	II	CONCL	13	delle amare pene / ch'or	piú	dolce mi fanno il tuo
CORNICE	II	CONCL	16	/ Appresso questa,	piú	altre se ne cantarono
CORNICE	II	CONCL	16	altre se ne cantarono e	piú	danze si fecero e
CORNICE	III	INTRO	4	copia che quivi surgea,	piú	ancora il lodarono.
CORNICE	III	INTRO	5	bellezza tutto insieme,	piú	attentamente le parti
CORNICE	III	INTRO	6	ma qualora il sole era	piú	alto, sotto odorifera
CORNICE	III	INTRO	8	che vi fosse ma molto	piú ,	era un prato di
CORNICE	III	INTRO	13	e, oltre a questi, altre	piú	maniere di non nocivi
CORNICE	III	INTRO	14	vivande, divenuti	piú	lieti sú si levarono,
FILOSTRATO	III	1	2	nera cocolla, che ella	piú	non sia femina né piú
FILOSTRATO	III	1	2	piú non sia femina né	piú	sentà de' femminili
FILOSTRATO	III	1	5	da lei, di farvene	piú	chiare con una
FILOSTRATO	III	1	6	non essendovi allora	piú	che otto donne con
FILOSTRATO	III	1	9	io non vi volli star	piú	e sonmene venuto.
FILOSTRATO	III	1	15	che gli eran luogo	piú	giorni vel tenne: de'
FILOSTRATO	III	1	20	mutoi, e dicevangli le	piú	scellerate parole del
FILOSTRATO	III	1	21	l'una, che alquanto era	piú	baldanzosa, disse
FILOSTRATO	III	1	21	pensiero che io ho avuto	piú	volte, il quale forse
FILOSTRATO	III	1	23	e questo mutolo; e io ho	piú	volte a piú donne,
FILOSTRATO	III	1	23	e io ho piú volte a	piú	donne, che a noi son
FILOSTRATO	III	1	24	Per che io m'ho	piú	volte messo in animo,
FILOSTRATO	III	1	32	era cosí dolce cosa, e	piú ,	come udito aveano: e
FILOSTRATO	III	1	36	e oltre a ciò	piú	che parte volendo da
FILOSTRATO	III	1	36	mutoi gli potrebbe, se	piú	stesse, in troppo
FILOSTRATO	III	1	40	non avea che molto	piú	savia non fosse di
PAMPINEA	III	2	5	ma per altro da troppo	piú	che da cosí vil
PAMPINEA	III	2	8	dovendo cavalcare,	piú	volentieri il
PAMPINEA	III	2	9	alcuna speranza atato; e	piú	volte seco, da questo
PAMPINEA	III	2	12	a lei andava, andasse,	piú	volte di notte in una

Piacevi – Portatori

PAMPINEA	III	2	16	essere a lui detta, piú volte carnalmente la
PAMPINEA	III	2	16	dire se n'andò, e come piú tosto poté si tornò
PAMPINEA	III	2	20	Risposele adunque il re, piú nella mente che nel
PAMPINEA	III	2	22	questa volta senza darvi piú impaccio me ne vo'
PAMPINEA	III	2	30	'l fece nol faccia mai piú , e andatevi con Dio.
PAMPINEA	III	2	31	re, non la scoperse, né piú la sua vita in sí
CORNICE	III	3	2	del pallafreniere era dà piú di loro stata lodata,
FILOMENA	III	3	3	solenne religioso, tanto piú ad ogni secolar da
FILOMENA	III	3	3	piacere, quanto essi, il piú stoltissimi e uomini
FILOMENA	III	3	3	e costumi, si credono piú che gli altri in ogni
FILOMENA	III	3	5	Nella nostra città, piú d'inganni piena che
FILOMENA	III	3	6	niuna altra cosa essere piú avanti che da saper
FILOMENA	III	3	6	trovare alcuno, il quale piú di ciò che il
FILOMENA	III	3	10	dal quale io sono piú che la vita sua amata
FILOMENA	III	3	10	per le quali cose io piú che me stessa l'amo:
FILOMENA	III	3	12	e diliberami di dirlo piú tosto a voi che ad
FILOMENA	III	3	13	riprendere e pregare che piú questi modi non tenga
FILOMENA	III	3	14	sí e per tal modo che piú da quel cotale non le
FILOMENA	III	3	20	Il valente uomo, piú accorto che 'l santo
FILOMENA	III	3	20	di vergognarsi, disse di piú non intramattersene
FILOMENA	III	3	22	disiderosa di volerlo piú accendere e
FILOMENA	III	3	23	né mai ardirò poi di piú pormivi a' piedi.
FILOMENA	III	3	24	s'è egli rimasto di darti piú noia? "Certo no,
FILOMENA	III	3	28	che può; ché io ho molto piú caro che egli riceva
FILOMENA	III	3	30	gli orecchi; che egli piú briga non ti darà; e
FILOMENA	III	3	31	notti mi sono appariti piú miei parenti, e parmi
FILOMENA	III	3	36	questo voi non sentirete piú parola. Ora le
FILOMENA	III	3	37	e pregato che piú a queste cose non
FILOMENA	III	3	38	fu molto contenta, e piú ancora per ciò che le
FILOMENA	III	3	39	io bene che io non posso piú sofferire; ma per ciò
FILOMENA	III	3	40	andasse, perciò che poi piú nol sentii. Ora, se
FILOMENA	III	3	41	io per me non intendo di piú comportargliene, anzi
FILOMENA	III	3	42	udendo questo, fu il piú turbato uomo del
FILOMENA	III	3	42	che dirsi, se non che piú volte la domandò se
FILOMENA	III	3	46	che egli si guardi di piú noiarli, ché io vi
FILOMENA	III	3	46	prometto di non tornar piú per questa cagione a
FILOMENA	III	3	46	cagione a voi; e senza piú dire, quasi turbata,
FILOMENA	III	3	48	dice! Egli parla né piú né meno come se uno
FILOMENA	III	3	52	hai; ma essa non tacerà piú ; conceduta l'ho la
FILOMENA	III	3	52	la licenzia che, se tu piú in cosa alcuna le
FILOMENA	III	3	53	nella camera, e come piú tosto poté nelle
FILOMENA	III	3	55	fecero, che senza aver piú a tornare a messer lo
PANFILO	III	4	6	molto spesso troppo piú lunghe diete che
PANFILO	III	4	12	chericato, che il piú di limosine vive,
PANFILO	III	4	12	sí come quello al quale piú i secolari né con
PANFILO	III	4	23	non poteva essere, le piú delle sere con lei se
PANFILO	III	4	31	monaco il suo diletto, piú volte motteggiando
ELISSA	III	5	6	Ora aveva costui un de' piú belli pallafren di
ELISSA	III	5	11	stato il maggiore e il piú fervente che mai uomo

Piacevi – Portatori

ELISSA	III	5	11	questi membri, e ancor piú ; ché, se di là come
ELISSA	III	5	15	in voi sola il farmi il piú lieto e il piú
ELISSA	III	5	15	farmi il piú lieto e il piú dolente uomo che viva
ELISSA	III	5	24	fallo; e allora forse piú rassicurato di tanto
CORNICE	III	6	2	Niente restava piú avanti a dire ad
FIAMMETTA	III	6	4	cosí dilettevole, o piú , come ne sia alcuna
FIAMMETTA	III	6	4	quale ella, onestissima, piú che altra cosa amava
FIAMMETTA	III	6	8	era nell'animo che non piú Catella, ma questa
FIAMMETTA	III	6	10	acceso forte, piú loro di ragionare
FIAMMETTA	III	6	11	si fu, non potendo piú tenersi, pregò
FIAMMETTA	III	6	11	donna la quale egli piú amava, gli dovesse
FIAMMETTA	III	6	13	che egli addomandava, e piú il credette esser
FIAMMETTA	III	6	15	segretissimamente con piú ambasciate
FIAMMETTA	III	6	18	troppo innanzi e che piú non fosse da
FIAMMETTA	III	6	25	e a quelle data piú fede che non le
FIAMMETTA	III	6	27	notte dimorò. Ma che piú ? Venuta la nona,
FIAMMETTA	III	6	32	riprendevan gli occhi piú di potere. Ricciardo
FIAMMETTA	III	6	33	già sono otto anni, t'ho piú che la mia vita amato
FIAMMETTA	III	6	35	una donna strana, m'ha piú di carezze e
FIAMMETTA	III	6	39	e basciava e piú che mai le faceva le
FIAMMETTA	III	6	40	sozzo cane? Che ha colei piú di me? Fatti in costà
FIAMMETTA	III	6	41	per Ricciardo, il qual piú che sé m'ha amata e
FIAMMETTA	III	6	44	sapete che la gente è piú acconcia a credere il
FIAMMETTA	III	6	46	da quinci innanzi sien piú che mai. Ora, voi
FIAMMETTA	III	6	48	lasciami, non mi tener piú : tu hai avuto ciò che
FIAMMETTA	III	6	50	allora la donna quanto piú saporiti fossero i
EMILIA	III	7	5	si tolse dal volergli piú compiacere, né a non
EMILIA	III	7	8	rivederla s'accese, che, piú non potendo sofferir
EMILIA	III	7	12	col fante suo, quasi nel piú alto della casa fu
EMILIA	III	7	23	né so qual Domenedio piú un che un altro si
EMILIA	III	7	24	dicendolo n'abbiate piú rimordimento. Ma
EMILIA	III	7	29	mi disposi a non voler piú la dimestichezza di
EMILIA	III	7	29	né sua ambasciata piú volli ricevere; come
EMILIA	III	7	29	come che io credo, se piú fosse perseverato,
EMILIA	III	7	35	E per ciò, acciò ch'io piú vero parli, non le
EMILIA	III	7	37	fanno o il conoscessero, piú tosto o a sé il
EMILIA	III	7	37	gran ricchezza, tanto piú stanno ad agio,
EMILIA	III	7	38	si possano fare le cappe piú larghe, procacciare i
EMILIA	III	7	39	d'ogni grave peso, quasi piú alle pecore sia
EMILIA	III	7	46	mostrandovi ogn'ora piú crudele, che egli non
EMILIA	III	7	47	senza che io so che egli piú che sé v'ama. Niuna
EMILIA	III	7	58	alla mia porta di piú punte di coltello, ed
EMILIA	III	7	61	confortare la donna con piú certa speranza del
EMILIA	III	7	67	la sua voce e alquanto piú riguardatolo e seco
EMILIA	III	7	68	non è or tempo da fare piú strette accoglienze;
EMILIA	III	7	68	da voi e contarlevi per piú agio che al presente
EMILIA	III	7	69	in prigione era, piú di paura della
EMILIA	III	7	71	né mi ricordi mai piú averti veduto, amico
EMILIA	III	7	78	e per darle di ciò piú intera credenza, ciò

Piacevi – Portatori

EMILIA	III	7	92	"Niuna ce n'è che piú volentieri gli abbia
EMILIA	III	7	92	io, sí come colei che piú gli è tenuta che
EMILIA	III	7	95	la sera cenarono; e piú giorni appresso,
EMILIA	III	7	96	Li fiorentini piú giorni quasi come un
EMILIA	III	7	99	che voi risomigliate, piú che uomo che noi
EMILIA	III	7	99	forse quindici dí o poco piú fa, qua, né mai
EMILIA	III	7	101	nel suo amare, e, senza piú turbarsi la donna,
LAURETTA	III	8	3	verità che ha, troppo piú che di quello che
LAURETTA	III	8	3	come colpevole ne dovea piú tosto essere
LAURETTA	III	8	9	confession venga, quanto piú posso umilmente vi
LAURETTA	III	8	17	a lui tornare, e sarebbe piú geloso che mai.
LAURETTA	III	8	25	della vostra bellezza piú che altra donna
LAURETTA	III	8	26	ciascun di me quello, e piú , che voi poco avante
LAURETTA	III	8	31	o trarlone, e che ella, piú e men data, senza
LAURETTA	III	8	31	per sí fatta maniera piú e men dormire colui
LAURETTA	III	8	31	menò nel chiostro, e con piú altri de' suoi monaci
LAURETTA	III	8	37	ben sapeva ciò che era, piú volte fu detto.
LAURETTA	III	8	42	cominciò a piagnere, le piú nuove cose del mondo
LAURETTA	III	8	51	"tu di' vero, e la piú dolce: ella era piú
LAURETTA	III	8	51	e la piú dolce: ella era piú melata che 'l
LAURETTA	III	8	52	ora, che tu non sii mai piú geloso. Disse
LAURETTA	III	8	59	Ferondo: "Non c'è egli piú persona che noi due?
LAURETTA	III	8	62	di lungi delle miglia piú di be' la cacheremo.
LAURETTA	III	8	64	e con lei si diede il piú bel tempo del mondo.
LAURETTA	III	8	74	faceva da se medesimo le piú belle favole del
LAURETTA	III	8	76	abate fatta alla donna, piú geloso non fu per
NEIFILE	III	9	4	figliuol piccolo senza piú , chiamato Beltramo,
NEIFILE	III	9	7	dello amor di Beltramo piú che mai, per ciò che
NEIFILE	III	9	7	il re, disperatosene, piú d'alcun non voleva né
NEIFILE	III	9	11	proposto avea seco di piú consiglio di medico
NEIFILE	III	9	25	che speriamo che molto piú lieta vita con lei
NEIFILE	III	9	25	che con una donna di piú alto legnaggio non
NEIFILE	III	9	26	la damigella sposò, che piú che sé l'amava. E
NEIFILE	III	9	36	in questa città; ed è il piú innamorato uom del
NEIFILE	III	9	37	raccolse bene; e piú tritamente
NEIFILE	III	9	50	gravida, non volle piú la gentil donna
NEIFILE	III	9	53	che la gentil donna vie piú che contenta, quelle
NEIFILE	III	9	54	materia a Beltramo di piú né mandare né venire
NEIFILE	III	9	56	se ne venne; e quivi piú giorni riposata, e
NEIFILE	III	9	61	tutto quel dí ma piú altri grandissima
DIONE	III	10	3	e le morbide camere piú volentieri che le
DIONE	III	10	5	a Dio servivano che piú delle cose del mondo
DIONE	III	10	9	medesime parole, andata piú avanti, pervenne alla
DIONE	III	10	9	gli altri la mandò via o piú avanti, ma seco la
DIONE	III	10	11	che quel servizio che piú si poteva far grato a
DIONE	III	10	13	stando, essendo Rustico piú che mai nel suo
DIONE	III	10	22	La giovane, che mai piú non aveva in inferno
DIONE	III	10	25	poi nel seguente tempo piú volte, e la giovane
DIONE	III	10	29	poi che vide che Rustico piú non la richiedeva a

Piacevi – Portatori

DIONE0	III	10	29	tuo è gastigato e piú non ti dà noia, me il
DIONE0	III	10	35	in volgar motto che il piú piacevol servizio che
CORNICE	III	CONCL	1	Mille fiata o piú aveva la novella di
CORNICE	III	CONCL	6	che a' miei fatti è piú conforme, cioè di
CORNICE	III	CONCL	7	di quello uscire per piú piacere altrove dover
LAURETTA	III	CONCL	17	del qual prima fui / piú che altra contenta, /
CORNICE	III	CONCL	18	tosa; altri furono di piú sublime e migliore e
CORNICE	III	CONCL	18	piú sublime e migliore e piú vero intelletto, del
CORNICE	III	CONCL	19	accendere ne fece piú altre cantare infin
CORNICE	IV	INTRO	2	se non l'alte torri o le piú levate cime degli
CORNICE	IV	INTRO	3	e rimesso quanto il piú possono. Né per
CORNICE	IV	INTRO	6	come io fo. Altri, piú maturamente mostrando
CORNICE	IV	INTRO	6	dicono che io farei piú saviamente a starmi
CORNICE	IV	INTRO	7	di quegli ancora che, piú dispettosamente che
CORNICE	IV	INTRO	7	hanno detto che io farei piú discretamente a
CORNICE	IV	INTRO	14	compagnia la quale egli piú amava rimaso solo,
CORNICE	IV	INTRO	14	si dispose di non volere piú essere al mondo, ma
CORNICE	IV	INTRO	19	sí come colui che mai piú per ricordanza vedute
CORNICE	IV	INTRO	24	a udire! Colui che mai piú alcuna veduta non
CORNICE	IV	INTRO	28	queste sono. Elle son piú belle che gli agnoli
CORNICE	IV	INTRO	28	dipinti che voi m'avete piú volte mostrati. Deh!
CORNICE	IV	INTRO	29	e sentí incontanente piú aver di forza la
CORNICE	IV	INTRO	34	e valorosi, ne' loro piú maturi anni
CORNICE	IV	INTRO	38	tra le favole. E già piú ne trovarono tralle
CORNICE	IV	INTRO	38	molti nel cercar d'aver piú pane che bisogno non
CORNICE	IV	INTRO	38	perirono acerbi. Che piú ? Caccinmi via questi
CORNICE	IV	INTRO	38	e per ciò a niun caglia piú di me che a me.
CORNICE	IV	INTRO	40	quali se ella cade, piú giú andar non può che
CORNICE	IV	INTRO	41	mi disposi, ora piú che mai mi vi
CORNICE	IV	INTRO	42	e se io l'avessi, piú tosto ad altrui le
CORNICE	IV	INTRO	45	novelle: la quale, senza piú aspettare che detto
FIAMMETTA	IV	1	3	che una figliuola, e piú felice sarebbe stato
FIAMMETTA	IV	1	5	e gagliarda e savia piú che a donna per
FIAMMETTA	IV	1	5	poca cura si dava di piú maritarla, né a lei
FIAMMETTA	IV	1	6	e per costumi nobile, piú che altro le piacque,
FIAMMETTA	IV	1	6	s'accese, ognora piú lodando i modi suoi.
FIAMMETTA	IV	1	8	ciò che a fare avea, il piú contento uom fu che
FIAMMETTA	IV	1	14	questo cammino appreso piú volte poi in processo
FIAMMETTA	IV	1	19	potesse, per potere piú cautamente fare e con
FIAMMETTA	IV	1	23	questo: "Amor può troppo piú che né voi né io
FIAMMETTA	IV	1	29	il quale io t'ho sempre piú portato che alcun
FIAMMETTA	IV	1	30	e con lagrime, come il piú le femine fanno, fu
FIAMMETTA	IV	1	30	per sé porgere, di piú non stare in vita
FIAMMETTA	IV	1	38	aver peccato, che tu, piú la volgare opinione
FIAMMETTA	IV	1	38	verità seguitando, con piú amaritudine mi
FIAMMETTA	IV	1	42	che io lui operarla, e piú mirabilmente che le
FIAMMETTA	IV	1	47	di quella cosa che tu piú ami, come tu hai lui
FIAMMETTA	IV	1	47	di ciò che egli piú amava. Ghismunda,
FIAMMETTA	IV	1	50	padre l'amore, ma ora piú che già mai; e per

Piacevi – Portatori

FIAMMETTA	IV	1	54	ne potre' io andar	piú	contenta o meglio
FIAMMETTA	IV	1	56	invano e molto	piú ,	come meglio sapevano
FIAMMETTA	IV	1	57	verso te è fornito; né	piú	altro mi resta a fare
FIAMMETTA	IV	1	58	il suo letto, e quanto	piú	onestamente seppe
CORNICE	IV	2	1	in forma del quale	piú	volte si giace con
CORNICE	IV	2	2	raccontata le lagrime	piú	volte tirate insino
CORNICE	IV	2	4	il comandamento venuto,	piú	per la sua affezione
CORNICE	IV	2	4	sue parole: e per ciò,	piú	disposta a dovere
PAMPINEA	IV	2	6	loro lasciata da lui,	piú	e meno eccellente
PAMPINEA	IV	2	8	che, accorgendosi quivi	piú	le sue gherminelle
PAMPINEA	IV	2	14	Ma, riserbandosi in	piú	comodo tempo le
PAMPINEA	IV	2	14	conosceva che si fosse	piú	una bellezza che
PAMPINEA	IV	2	20	in fino a ora, acciò che	piú	non vi sia fatto male
PAMPINEA	IV	2	21	vostri, che siete la	piú	avventurata donna che
PAMPINEA	IV	2	22	gli piacete tanto, che	piú	volte a starsi con
PAMPINEA	IV	2	23	ci verrà: di che voi,	piú	che altra donna che
PAMPINEA	IV	2	35	e stettimi in un de'	piú	dilettevoli luoghi
PAMPINEA	IV	2	37	feci già è gran tempo	piú ,	che io mi spoglierò
PAMPINEA	IV	2	41	Gabriello, il quale	piú	che sé m'ama, sí come
PAMPINEA	IV	2	41	che sé m'ama, sí come la	piú	bella donna, per
PAMPINEA	IV	2	42	pur si tenne per farla	piú	avanti parlare, e
PAMPINEA	IV	2	43	per ciò che io gli paio	piú	bella che niuna che
PAMPINEA	IV	2	44	egli sapesse volare; e	piú	notti stettero in
PAMPINEA	IV	2	56	di tutti, dicendogli le	piú	vituperose parole e
CORNICE	IV	3	2	novella; ma troppo	piú	vi fu innanzi a
LAURETTA	IV	3	4	E tra gli altri che con	piú	abandonate redine ne'
LAURETTA	IV	3	5	negli uomini avvenga, e	piú	in uno che in un
LAURETTA	IV	3	5	veduto, per ciò che	piú	leggermente in
LAURETTA	IV	3	5	e ardevi con fiamma	piú	chiara e con meno
LAURETTA	IV	3	6	il fuoco di sua natura	piú	tosto nelle leggieri
LAURETTA	IV	3	6	che nelle dure e	piú	gravanti; e noi pur
LAURETTA	IV	3	6	gli uomini a male)	piú	dilicate che essi non
LAURETTA	IV	3	6	essi non sono e molto	piú	mobili. Laonde,
LAURETTA	IV	3	7	acciò che da quella con	piú	forte petto ci
LAURETTA	IV	3	8	e di gran mercatanti	piú	copiosa che oggi non
LAURETTA	IV	3	8	d'una sua donna avea	piú	figliuoli, de' quali
LAURETTA	IV	3	10	innamorato quanto	piú	potea, e la giovane
LAURETTA	IV	3	14	viver potremo li	piú	contenti uomini che
LAURETTA	IV	3	16	per ciò che essa molto	piú	di lui desiderava di
LAURETTA	IV	3	16	intorno a ciò quanto	piú	tosto potesse,
LAURETTA	IV	3	19	gioia con le lor donne i	piú	contenti uomini del
LAURETTA	IV	3	31	io ti meni, acciò che	piú	non venghi alle mani
ELISSA	IV	4	5	ragionava, era una delle	piú	belle creature che
ELISSA	IV	4	5	stata formata, e la	piú	costumata e con
ELISSA	IV	4	6	di lui s'innamorò, e	piú	volentieri che
ELISSA	IV	4	9	ardeva, una delle sue	piú	care gioie in
ELISSA	IV	4	9	lei per costui medesimo	piú	volte scrisse e mandò
ELISSA	IV	4	10	questa guisa e un poco	piú	lunghe che bisognato
ELISSA	IV	4	14	cotanto l'amasse quanto	piú	volte significato

Piacevi – Portatori

ELISSA	IV	4	17	con quella cosa che io	piú	disidero, è piena di
ELISSA	IV	4	21	aveva la donna troppo	piú	bella assai che egli
ELISSA	IV	4	21	non estimava, infiammato	piú	che prima al mostrar
ELISSA	IV	4	22	La qual senza	piú	attendere, a saettare
ELISSA	IV	4	25	fé sepellire; e a casa	piú	doloroso che altro
FILOMENA	IV	5	5	molto, avendolo	piú	volte Lisabetta
FILOMENA	IV	5	5	fecero di quello che	piú	disiderava ciascuno.
FILOMENA	IV	5	6	ciò sapere, pur mosso da	piú	onesto consiglio,
FILOMENA	IV	5	7	vergogna, avanti che	piú	andasse innanzi, si
FILOMENA	IV	5	10	Se tu ne domanderai	piú ,	noi ti faremo quella
FILOMENA	IV	5	11	non sappiendo che, senza	piú	domandarne si stava,
FILOMENA	IV	5	13	sappi che io non posso	piú	ritornarci, per ciò
FILOMENA	IV	5	13	l'aveano, le disse che	piú	no'l chiamasse né
FILOMENA	IV	5	15	fatti sapeva, quanto	piú	tosto poté là se
FILOMENA	IV	5	16	la sua visione. Di che	piú	che altra femina
FILOMENA	IV	5	16	portato per dargli	piú	convenevole sepoltura
FILOMENA	IV	5	19	maniera del continuo,	piú	volte da' suoi vicin
CORNICE	IV	6	1	tutto rifiutando di star	piú	al mondo, si fa
PANFILO	IV	6	8	Carraro, il quale, tra	piú	altri figliuoli, una
PANFILO	IV	6	9	del padre di lei	piú	e piú volte a diletto
PANFILO	IV	6	9	del padre di lei piú e	piú	volte a diletto
PANFILO	IV	6	10	sotterra, né mai	piú	riveder potesse né
PANFILO	IV	6	14	e pareami che ella fosse	piú	che la neve bianca, e
PANFILO	IV	6	17	De' cosí fatti e de'	piú	spaventevoli assai
PANFILO	IV	6	17	per ciò cosa del mondo	piú	né meno me n'è
PANFILO	IV	6	18	questo divenne troppo	piú ;	ma, per non esser
PANFILO	IV	6	18	a Gabriotto, quanto	piú	poté la sua paura
PANFILO	IV	6	18	e non sappiendo che,	piú	che l'usato spese
PANFILO	IV	6	22	noioso alla giovane, che	piú	che sé l'amava,
PANFILO	IV	6	23	io non intendo di	piú	stare in vita; ma
PANFILO	IV	6	32	corpo. L'Andreuola,	piú	di morte che di vita
PANFILO	IV	6	38	e per ciò, quanto	piú	posso, umilmente
PANFILO	IV	6	38	senza vostra saputa chi	piú	mi piacque marito
PANFILO	IV	6	40	fidanza mi fa dolere, e	piú	ancora vedendotel
PANFILO	IV	6	42	sopra gli omeri de'	piú	nobili cittadini con
EMILIA	IV	7	4	potentissimo signore da'	piú	ricchi si fa temere.
EMILIA	IV	7	7	e non attentando di far	piú	avanti, filando a
EMILIA	IV	7	7	avvolgeva mille sospiri	piú	cocenti che fuoco
EMILIA	IV	7	8	tela dovesse compiere,	piú	spesso che l'altre
EMILIA	IV	7	9	avvenne che l'un	piú	d'ardir prendendo che
EMILIA	IV	7	10	in un altro e sempre	piú	nel continuare
EMILIA	IV	7	10	voleva, acciò che quivi	piú	a agio e con men
EMILIA	IV	7	18	erano schernite, e con	piú	istanzia la sua
CORNICE	IV	7	19	mortal vita terminare! e	piú	felici, se insieme a
CORNICE	IV	7	20	qua faceste! Ma molto	piú	felice l'anima della
CORNICE	IV	7	20	forse scardassieri o	piú	vili uomini, piú
CORNICE	IV	7	20	o piú vili uomini,	piú	onesta via trovandole
NEIFILE	IV	8	3	donne, sono, li quali	piú	che l'altre genti si
NEIFILE	IV	8	4	la cui natura è tale che	piú	tosto per se medesimo

Piacevi – Portatori

NEIFILE	IV	8	4	che ella cercò d'esser piú	savia che a lei non
NEIFILE	IV	8	6	degli altri suoi vicini, piú	che con alcuno altro
NEIFILE	IV	8	6	si dimesticò. E venendo piú	crescendo l'età,
NEIFILE	IV	8	11	molto migliore e piú	costumato e piú da
NEIFILE	IV	8	11	e piú costumato e piú	da bene là che qui
NEIFILE	IV	8	12	questo, ancora con piú	parole il riprovarono
NEIFILE	IV	8	13	a stare uno anno e non piú ;	e cosí fu fatto.
NEIFILE	IV	8	14	due anni tenuto. Donde piú	innamorato che mai
NEIFILE	IV	8	19	per la qual cosa piú	non sta bene a me
NEIFILE	IV	8	23	speranza, diliberò di piú	non vivere; e
NEIFILE	IV	8	25	forte; e toccandolo con piú	forza e sentendo che
NEIFILE	IV	8	25	egli non si movea, dopo piú	ritoccarlo cognobbe
FILOSTRATO	IV	9	3	passata, per ciò che da piú	furono coloro a'
FILOSTRATO	IV	9	3	io dirò avvenne, e con piú	fiero accidente che
FILOSTRATO	IV	9	7	in tanto che niuna cosa piú	che lui desiderava o
FILOSTRATO	IV	9	12	de' cavalli, quanto piú	poterono si fuggirono
FILOSTRATO	IV	9	16	la migliore e la piú	dilettevole a mangiar
FILOSTRATO	IV	9	20	piaciuto ciò che vivo piú	che altra cosa vi
FILOSTRATO	IV	9	23	questo di colui cui ella piú	che altra cosa amava,
DIONEONE	IV	10	3	mi guardi), senza andar piú	dietro a cosí
DIONEONE	IV	10	3	materia, da alquanto piú	lieta e migliore
DIONEONE	IV	10	4	vero è che ella il piú	del tempo stava
DIONEONE	IV	10	6	logorar dello altrui; e piú	e piú giovani
DIONEONE	IV	10	6	dello altrui; e piú e piú	giovani riguardati,
DIONEONE	IV	10	14	alquanto turbata con piú	forza il sospinse
DIONEONE	IV	10	15	rilevare e a menarlo piú	forte e a prenderlo
DIONEONE	IV	10	19	troverà, non so perché piú	di qua entro che
DIONEONE	IV	10	21	di quei dí alquanto piú	oltre tornati in una
DIONEONE	IV	10	28	Laonde le femine piú	paurose divenute,
DIONEONE	IV	10	28	cosa per diversi luoghi piú	de' vicini, chi su
DIONEONE	IV	10	32	Non se ne truova egli piú	al mondo? A cui
DIONEONE	IV	10	44	sete né io avendo ove piú	tosto ricorrere o per
DIONEONE	IV	10	45	per che io quanto piú	posso vi priego che
DIONEONE	IV	10	46	per innanzi ti guarda di piú	in casa non menarlo,
DIONEONE	IV	10	47	ben procacciato, quanto piú	tosto poté se n'andò
DIONEONE	IV	10	52	e a' prestatori piú	volte ridir le fece.
DIONEONE	IV	10	53	voluto delle coltella, piú	volte rise ed ebbe
CORNICE	IV	CONCL	9	tue novelle, acciò che piú	giorni che questo non
CORNICE	IV	CONCL	9	che una ne dichì qual piú	ti piace.
FILOSTRATO	IV	CONCL	13	/ ch'allora ch'i'piú	esser mi pensava /
FILOSTRATO	IV	CONCL	14	biltate ornato / e piú	che mai 'nfiammato! /
FILOSTRATO	IV	CONCL	16	conforto / mi resta piú	che morte alla mia
CORNICE	IV	CONCL	18	e la cagione: e forse piú	dichiarato l'avrebbe
PANFILO	V	1	2	davanti: delle quali una piú	nell'animo me ne
PANFILO	V	1	3	fortuna fatto dolente, piú	che altro si potea
PANFILO	V	1	4	e deforme e con modi piú	convenienti a bestia
PANFILO	V	1	5	uomini grossi gli eran piú	a grado che le
PANFILO	V	1	8	altramenti che se mai piú	forma di femina
PANFILO	V	1	8	costei essere la piú	bella cosa che già

Piacevi – Portatori

PANFILO	V	1	9	chiusi; e per vedergli	piú	volte ebbe volontà di
PANFILO	V	1	10	Ma parendogli oltre modo	piú	bella che l'altre
PANFILO	V	1	10	le divine cose esser di	piú	reverenza degne che
PANFILO	V	1	15	sé in niuna guisa	piú	in villa voler
PANFILO	V	1	20	che egli riuscí il	piú	leggiadro e il meglio
PANFILO	V	1	20	meglio costumato e con	piú	particolari virtù che
PANFILO	V	1	21	e spezzò, sí come molto	piú	potente di lei; e
PANFILO	V	1	24	fine porre al suo disio,	piú	volte fece tentare
PANFILO	V	1	25	dubito di non divenire	piú	glorioso che alcuno
PANFILO	V	1	33	I giovani, li quali	piú	forza che liberalità
PANFILO	V	1	35	Cimone adunque,	piú	che altro uomo
PANFILO	V	1	37	notte, la quale Cimone	piú	piacevole che alcuna
PANFILO	V	1	38	il suo disio acciò che	piú	noia gli fosse il
PANFILO	V	1	40	ognora il vento	piú	forte, senza sapere
PANFILO	V	1	41	rendendo il cielo	piú	chiaro, si videro
PANFILO	V	1	49	per diversi accidenti	piú	volte frastornato.
PANFILO	V	1	50	festa, per non tornar e	piú	alle spese e al
PANFILO	V	1	53	quale aveva, ma troppo	piú	disonesto il reputava
PANFILO	V	1	54	compagno migliore né	piú	fido dover potere
PANFILO	V	1	55	a tutti i casi, sí come	piú	valorosi, di piú alti
PANFILO	V	1	55	sí come piú valorosi, di	piú	alti meriti fanno
PANFILO	V	1	56	della tua virtù voluta	piú	certa esperienza che
PANFILO	V	1	60	disse: "Lisimaco, né	piú	forte né piú fido
PANFILO	V	1	60	né piú forte né	piú	fido compagno di me
EMILIA	V	2	3	per ciò che amare merita	piú	tosto diletto che
EMILIA	V	2	9	dispose di non voler	piú	vivere; e non
EMILIA	V	2	14	La giovane d'esser	piú	in terra che in mare
EMILIA	V	2	24	quanto io potrò il	piú	e certissima sono che
EMILIA	V	2	30	battaglie, mi pare che	piú	con arcieri che con
EMILIA	V	2	32	far fare corde molto	piú	sottili agli archi
EMILIA	V	2	46	fare intra sé quello che	piú	fosse a grado a
ELISSA	V	3	6	e non parendogli	piú	dover sofferir
ELISSA	V	3	10	né furono guari	piú	di due miglia
ELISSA	V	3	12	portava. Pietro, che	piú	al viso di lei andava
ELISSA	V	3	15	la sua giovane,	piú	doloroso che altro
ELISSA	V	3	17	era sí vinto, che	piú	avanti non poteva.
ELISSA	V	3	20	suo ronzino stesso dove	piú	gli pareva la ne
ELISSA	V	3	21	il ronzino, poi che	piú	di due miglia fu
ELISSA	V	3	21	alla quale essa come	piú	tosto poté se n'andò;
ELISSA	V	3	23	egli ci ha delle miglia	piú	di dodici. Disse
ELISSA	V	3	43	sopra la quercia quanto	piú	doloroso esser potea,
ELISSA	V	3	53	e l'Agnoletta	piú ,	quivi si sposarono;
FILOSTRATO	V	4	9	Idio che tu non facessi	piú	morir me. Questa
FILOSTRATO	V	4	12	Ricciardo, avendo	piú	cose pensato,
FILOSTRATO	V	4	17	pensare quanto sieno	piú	calde le fanciulle
FILOSTRATO	V	4	18	quest'altra notte sarà	piú	fresco, e dormirai
FILOSTRATO	V	4	21	e avendo il luogo	piú	fresco, molto meglio
FILOSTRATO	V	4	24	la Caterina sappiendo,	piú	per isdegno che per
FILOSTRATO	V	4	30	che voi tra gli uomini	piú	vi vergognate di

Piacevi – Portatori

FILOSTRATO	V	4	42	fate di me quello che	piú	vi piace: ben vi
FILOSTRATO	V	4	48	insieme, e non essendo	piú	che sei miglia
FILOSTRATO	V	4	49	e Ricciardo avuto	piú	ordinato ragionamento
CORNICE	V	5	2	che niuna meritamente	piú	di te si dee
NEIFILE	V	5	5	amico o parente di cui	piú	si fidasse che di
NEIFILE	V	5	11	Giannole disse che	piú	non volea, e in
NEIFILE	V	5	12	adoperato che ella avea	piú	volte ambasciate
NEIFILE	V	5	22	colpa, alquanto si diè	piú	pace, proponendo seco
NEIFILE	V	5	22	seco, acciò che	piú	simil caso non
NEIFILE	V	5	22	di doverla come	piú	tosto potesse
NEIFILE	V	5	25	e oltre a questo	piú	mi debbo a' vostri
NEIFILE	V	5	31	"Sì; e testé vi pensava	piú ,	per ciò ch'io mi
NEIFILE	V	5	40	in pace e in bene poscia	piú	anni visse.
PAMPINEA	V	6	9	infino a tanto che	piú	forte fosse, comandò
PAMPINEA	V	6	10	grande, e quello che	piú	lor gravava era che
PAMPINEA	V	6	11	Ma Gianni, al quale	piú	che ad alcuno altro
PAMPINEA	V	6	11	su vi montò, e quanto	piú	tosto poté, discorsa
PAMPINEA	V	6	12	Là dove Gianni quanto	piú	tosto poté, si fece
PAMPINEA	V	6	14	che a tenere avesse se	piú	dappresso le volesse
PAMPINEA	V	6	16	pensando a niuna persona	piú	degnamente che a
PAMPINEA	V	6	19	e poi che quello ebbero	piú	volte reiterato,
PAMPINEA	V	6	30	penare il riconobbe, e	piú	verso lui fattosi il
PAMPINEA	V	6	31	ma io sono per non esser	piú .	Domandollo
PAMPINEA	V	6	33	Fecesi l'ammiraglio	piú	la novella distendere
PAMPINEA	V	6	34	giovane, la quale io ho	piú	che la mia vita amata
PAMPINEA	V	6	36	del re non dovessero	piú	avanti fare che fatto
LAURETTA	V	7	5	si crebbe; e traendo	piú	alla natura di lui
LAURETTA	V	7	7	ciò che, avendo Pietro	piú	volte cautamente
LAURETTA	V	7	7	s'avvide, e per dargli	piú	sicurtà contentissima
LAURETTA	V	7	13	e la giovane, non avendo	piú	presto rifugio, se
LAURETTA	V	7	22	La giovane, che quanto	piú	potuto avea, la sua
LAURETTA	V	7	22	che 'l corpo facea,	piú	non poterla
LAURETTA	V	7	31	nepote, il famigliare,	piú	a male che a ben
LAURETTA	V	7	44	esser morti, fu il	piú	dolente uom del mondo
LAURETTA	V	7	50	era per avvenire, dove	piú	dolorosa che altra
LAURETTA	V	7	50	ciò seguisse, niuna cosa	piú	lieta le poteva
LAURETTA	V	7	52	non molto tempo ritornò	piú	bella che mai; e
FILOMENA	V	8	5	giovane troppo	piú	nobile che esso non
FILOMENA	V	8	7	che per dolore	piú	volte dopo essersi
FILOMENA	V	8	8	che pareva che quanto	piú	la speranza mancava,
FILOMENA	V	8	8	speranza mancava, tanto	piú	moltiplicasse il suo
FILOMENA	V	8	9	per la qual cosa	piú	volte il pregarono e
FILOMENA	V	8	10	Di questo consiglio	piú	volte fece beffe
FILOMENA	V	8	12	cominciò a fare la	piú	bella vita e la piú
FILOMENA	V	8	12	la piú bella vita e la	piú	magnifica che mai si
FILOMENA	V	8	13	solo il lasciassero per	piú	potere pensare a suo
FILOMENA	V	8	21	Anastagi, era troppo	piú	innamorato di costei
FILOMENA	V	8	31	in maniera che	piú	Nastagio non gli poté
FILOMENA	V	8	32	gli parve, mandato per	piú	suoi parenti e amici,

Piacevi – Portatori

FILOMENA	V	8	40	Ma tra gli altri che piú di spavento ebbero,
FILOMENA	V	8	40	e conosciuto che a sé piú che a altra persona
FILOMENA	V	8	44	le sue nozze, con lei piú tempo lietamente
FILOMENA	V	8	44	che sempre poi troppo piú arrendevoli a'
CORNICE	V	9	2	reina, avendo veduto che piú niuno a dover dire,
FIAMMETTA	V	9	3	smoderatamente il piú delle volte dona.
FIAMMETTA	V	9	4	e per virtù molto piú che per nobiltà di
FIAMMETTA	V	9	4	cosa egli meglio e con piú ordine e con maggior
FIAMMETTA	V	9	6	Il quale, sí come il piú de' gentili uomini
FIAMMETTA	V	9	6	suoi tempi tenuta delle piú belle donne e delle
FIAMMETTA	V	9	6	piú belle donne e delle piú leggiadre che in
FIAMMETTA	V	9	8	mondo. Per che, amando piú che mai né parendogli
FIAMMETTA	V	9	8	che mai né parendogli piú potere essere
FIAMMETTA	V	9	12	molto, come colei che piú no' n'avea e lui
FIAMMETTA	V	9	12	e lui amava quanto piú si poteva, tutto il
FIAMMETTA	V	9	14	niuno altro diletto è piú rimasto, io questo gli
FIAMMETTA	V	9	20	avuti per me amandomi piú che stato non ti
FIAMMETTA	V	9	22	venuta m'è troppo piú cara che non sarebbe
FIAMMETTA	V	9	26	donna. E però, senza piú pensare, tiratogli il
FIAMMETTA	V	9	33	buon falcone divenisse piú che d'altro, e quasi
FIAMMETTA	V	9	35	convenevole cosa che con piú cara vivanda secondo
FIAMMETTA	V	9	39	e ancora giovane, piú volte fu da' fratelli
DIONE	V	10	3	natura peccato, il rider piú tosto delle cattive
DIONE	V	10	6	il quale, forse piú per ingannare altrui
DIONE	V	10	7	la quale due mariti piú tosto che uno avrebbe
DIONE	V	10	7	a uno che molto piú a altro che a lei
DIONE	V	10	8	questo, suo consumamento piú tosto che
DIONE	V	10	14	pensiero avuto, e forse piú d'una volta, per dare
DIONE	V	10	18	parte sono da molto piú vecchi che giovani;
DIONE	V	10	20	quali si conviene troppo piú d'adoperare il tempo
DIONE	V	10	22	che io non ti tenga piú in parole, ti dico
DIONE	V	10	22	scoprire l'animo tuo che piú utile ti fosse di me,
DIONE	V	10	26	un garzone, che era de' piú belli e de' piú
DIONE	V	10	26	era de' piú belli e de' piú piacevoli di Perugia;
DIONE	V	10	40	che la moglie si fuggia, piú volte disse a colui
DIONE	V	10	40	ma quegli, che già piú non poteva, per cosa
DIONE	V	10	42	parve dovere a' suoi far piú libera via, cominciò
DIONE	V	10	59	curava, disse: "Or non piú , donna; di questo ti
DIONE	V	10	63	non assai certo qual piú stato si fosse la
CORNICE	V	CONCL	5	ciascuno a quello che piú diletto gli era si
CORNICE	V	CONCL	13	ne fate male: pur qual piú vi piace? Io ne so
CORNICE	V	CONCL	13	piú vi piace? Io ne so piú di mille. O volete
CORNICE	VI	INTRO	2	tegnendo e della piú bellezza e della meno
CORNICE	VI	INTRO	2	infino a tanto che, già piú alzandosi il sole e
CORNICE	VI	INTRO	3	che il caldo surgesse piú , per comandamento
CORNICE	VI	INTRO	8	di Sicofante e, né piú né meno come se io
CORNICE	VI	INTRO	9	tre o quattro anni piú che non debbono a
CORNICE	VI	INTRO	14	con Dio, credi tu saper piú di me tu, che non hai
CORNICE	VI	INTRO	15	e comandolle che piú parola né romor

Piacevi – Portatori

FILOMENA	VI	1	2	che agli uomini quanto piú alle donne che agli
FILOMENA	VI	1	4	da Pampinea fu detto, piú oltre non intendo di
FILOMENA	VI	1	10	la qual cosa poi che piú sofferir non poté,
PAMPINEA	VI	2	3	me medesima vedere che piú in questo si pecchi,
PAMPINEA	VI	2	5	loro opportunità le loro piú care cose ne' piú
PAMPINEA	VI	2	5	loro piú care cose ne' piú vili luoghi delle lor
PAMPINEA	VI	2	5	avendole il vil luogo piú sicuramente servate
PAMPINEA	VI	2	6	mondo spesso le lor cose piú care nascondono sotto
PAMPINEA	VI	2	6	dell'arti reputate piú vili, acciò che di
PAMPINEA	VI	2	6	alle necessità traendole piú chiaro appaia il loro
PAMPINEA	VI	2	11	innanzi sempre, li quali piú tosto mugnaio che
PAMPINEA	VI	2	15	o la qualità o affanno piú che l'usato avuto o
PAMPINEA	VI	2	18	invitò una parte de' piú orrevoli cittadini, e
PAMPINEA	VI	2	21	Il che raffermando piú volte il famigliare
PAMPINEA	VI	2	21	che sí fo: e se egli piú cosí ti risponde,
PAMPINEA	VI	2	29	non intendo d'esservene piú guardiano, tutto ve
LAURETTA	VI	3	6	corpo bellissimo e vie piú che grande
LAURETTA	VI	3	11	se n'andarono, senza piú quel giorno dirle
NEIFILE	VI	4	11	gamba? non vid'io mai piú gru che questa?
NEIFILE	VI	4	13	vivi, cosa che io mai piú non vidi né udi' dir
NEIFILE	VI	4	17	due, e fattosi alquanto piú a quelle vicino,
PANFILO	VI	5	4	a qualunque de' Baronci piú trasformato l'ebbe
PANFILO	VI	5	5	che non simile, anzi piú tosto dessa paresse,
PANFILO	VI	5	6	gli error d'alcuni, che piú a dilettrar gli occhi
PANFILO	VI	5	6	dir si puote; e tanto piú , quanto con maggiore
PANFILO	VI	5	7	rifiutato da lui tanto piú in lui risplendeva,
PANFILO	VI	5	8	d'aspetto in niuna cosa piú bello che fosse
PANFILO	VI	5	10	la quale essi, come piú tosto poterono,
CORNICE	VI	6	1	come i Baronci sono i piú gentili uomini del
FIAMMETTA	VI	6	4	scorza, il quale era il piú piacevole e il piú
FIAMMETTA	VI	6	4	il piú piacevole e il piú sollazzevole uomo del
FIAMMETTA	VI	6	4	uomo del mondo e le piú nuove novelle aveva
FIAMMETTA	VI	6	5	fatta: quali fossero li piú gentili uomini di
FIAMMETTA	VI	6	5	uomini di Firenze e i piú antichi; de' quali
FIAMMETTA	VI	6	6	ciò che voi vi dite: i piú gentili uomini e i
FIAMMETTA	VI	6	6	i piú gentili uomini e i piú antichi, non che di
FIAMMETTA	VI	6	8	con sei compagni quali piú gli piaceranno, io la
FIAMMETTA	VI	6	8	e ancora vi farò piú , che io ne starò alla
FIAMMETTA	VI	6	12	quanto gli uomini sono piú antichi, piú son
FIAMMETTA	VI	6	12	uomini sono piú antichi, piú son gentili, e cosí
FIAMMETTA	VI	6	12	costoro: e i Baronci son piú antichi che niuno
FIAMMETTA	VI	6	12	altro uomo, sí che son piú gentili; e come essi
FIAMMETTA	VI	6	12	e come essi sien piú antichi mostrandovi,
FIAMMETTA	VI	6	14	tale che ha l'uno occhio piú grosso che l'altro, e
FIAMMETTA	VI	6	14	e ancora chi ha l'un piú giú che l'altro, sí
FIAMMETTA	VI	6	15	sí che essi son piú antichi che gli altri
FIAMMETTA	VI	6	15	che gli altri e cosí piú gentili. Della
FIAMMETTA	VI	6	16	certo i Baronci erano i piú gentili uomini e i
FIAMMETTA	VI	6	16	i piú gentili uomini e i piú antichi che fossero,

Piacevi – Portatori

FILOSTRATO	VI	7	9	di comparire e di voler	piú	tosto, la verità
FILOSTRATO	VI	7	17	un gentile uomo che	piú	che sé m'ama, che
EMILIA	VI	8	5	la quale era tanto	piú	spiacevole, sazievole
EMILIA	VI	8	8	al mondo femina a cui	piú	sia noioso il vedere
EMILIA	VI	8	10	giammai. Ma ella,	piú	che una canna vana e
ELISSA	VI	9	6	l'anno, e insieme i dí	piú	notabili cavalcavano
ELISSA	VI	9	13	non avevano essi a far	piú	che tutti gli altri
ELISSA	VI	9	15	e vergognossi, né mai	piú	gli diedero briga, e
DIONE0	VI	10	3	di poter di quel che	piú	mi piace parlare,
DIONE0	VI	10	21	Imbratta, il quale era	piú	vago di stare in
DIONE0	VI	10	22	egli aveva de' fiorini	piú	di millantanove,
DIONE0	VI	10	22	altrui, che erano anzi	piú	che meno, e che egli
DIONE0	VI	10	23	di sucidume, con	piú	macchie e di piú
DIONE0	VI	10	23	con piú macchie e di	piú	colori che mai drappi
DIONE0	VI	10	24	convertite, come le	piú	delle sue imprese
DIONE0	VI	10	37	niente costassero, molto	piú	utili sono a altrui
DIONE0	VI	10	41	medesime; e poco	piú	là trovai gente che
CORNICE	VI	CONCL	3	re da scacchi, troppo	piú	cari che io non sono;
CORNICE	VI	CONCL	15	questa suspizione	piú	atta a' cattivi animi
CORNICE	VI	CONCL	19	misero in via: né guari	piú	d'un miglio furono
CORNICE	VI	CONCL	19	il caldo grande, quanto	piú	si potesse divisare.
CORNICE	VI	CONCL	20	e era di giro poco	piú	che un mezzo miglio,
CORNICE	VI	CONCL	23	e ritti quanto	piú	esser poteano. Il
CORNICE	VI	CONCL	24	appresso, senza aver	piú	entrate che quella
CORNICE	VI	CONCL	27	era questo laghetto non	piú	profondo che sia una
CORNICE	VI	CONCL	28	tanto d'intorno a quel	piú	bello quanto piú
CORNICE	VI	CONCL	28	a quel piú bello quanto	piú	dell'umido sentiva di
CORNICE	VI	CONCL	28	uscendo, alle parti	piú	basse se ne correva.
CORNICE	VI	CONCL	32	e senza poter	piú	commendare il luogo
CORNICE	VI	CONCL	36	alcuno di loro stato mai	piú ,	quella per una delle
CORNICE	VI	CONCL	40	una fa che ne dichí qual	piú	ti piace. A cui
ELISSA	VI	CONCL	42	alcun altro uncin mai	piú	mi pigli. / Io
CORNICE	VII	INTRO	4	dove da molti	piú	ricevuti, parve loro
CORNICE	VII	INTRO	5	capo, tanto parve loro	piú	bella che il dí
CORNICE	VII	INTRO	5	quanto l'ora del dí era	piú	alla bellezza di
CORNICE	VII	INTRO	8	furon rimosse, ancora	piú	lieti che prima,
CORNICE	VII	INTRO	9	Quindi, essendo in	piú	luoghi per la piccola
EMILIA	VII	1	4	Gianni Lotteringhi, uomo	piú	avventurato nella sua
EMILIA	VII	1	4	di che egli da molto	piú	si teneva: e ciò gli
EMILIA	VII	1	10	suo luogo che alquanto	piú	suso era, tenesse
EMILIA	VII	1	23	è, Gianni mio, pur la	piú	santa cosa che Iddio
EMILIA	VII	1	23	disse che provata l'avea	piú	volte avanti che
EMILIA	VII	1	34	sta di torre qual	piú	vi piace delle due, o
FILOSTRATO	VII	2	12	egli non ci tornò mai	piú	a questa otta: forse
FILOSTRATO	VII	2	20	noi avremo del pane per	piú	d'un mese, ché io ho
FILOSTRATO	VII	2	22	il marito udí questo, fu	piú	che contento e disse
ELISSA	VII	3	4	lei, per quel modo che	piú	onesto gli parve
ELISSA	VII	3	5	alquanto d'albritrio	piú	colorato di poterle
ELISSA	VII	3	10	o d'unguentarii appaiono	piú	tosto a' riguardanti)

Piacevi – Portatori

ELISSA	VII	3	10	magri e sottili e il piú sani; e se pure
ELISSA	VII	3	13	baldanza, con piú istanzia che prima
ELISSA	VII	3	14	frate Rinaldo forse piú bello che non pareva,
ELISSA	VII	3	17	pente. Ma ditemi: chi è piú parente del vostro
ELISSA	VII	3	18	La donna rispose: "È piú suo parente mio
ELISSA	VII	3	22	del comparatico avendo piú agio, perché la
ELISSA	VII	3	22	sospezione era minore, piú e piú volte si
ELISSA	VII	3	22	era minore, piú e piú volte si ritrovarono
ELISSA	VII	3	31	dire al compagno suo nel piú alto luogo della
ELISSA	VII	3	39	un paternostro ma forse piú di quattro n'aveva
LAURETTA	VII	4	5	prese sdegno; e piú volte avendolo della
LAURETTA	VII	4	8	e poi sicuramente piú volte di ritrovarsi
LAURETTA	VII	4	10	una sera mostrandosi il piú ebbro uomo e nel
LAURETTA	VII	4	10	né estimando che piú bere gli bisognasse a
LAURETTA	VII	4	14	m'apri, io ti farò il piú tristo uom che viva.
LAURETTA	VII	4	17	"Or ecco, io non posso piú sofferire questo tuo
LAURETTA	VII	4	22	stanotte; io non posso piú sofferire questi tuoi
LAURETTA	VII	4	24	giovandomi, non potendo piú sofferire, ne gli ho
LAURETTA	VII	4	30	quale promise di mai piú non esser geloso: e
FIAMMETTA	VII	5	5	son lieti fanno a esse, piú serrate e piú
FIAMMETTA	VII	5	5	a esse, piú serrate e piú rinchiuse tenendole,
FIAMMETTA	VII	5	5	tenendole, esser piú miseri e piú dolenti:
FIAMMETTA	VII	5	5	esser piú miseri e piú dolenti: il che
FIAMMETTA	VII	5	9	pessima, e essa tanto piú impazientemente
FIAMMETTA	VII	5	16	e toccavansi la mano, ma piú avanti per la solenne
FIAMMETTA	VII	5	25	lo strinse di saper piú innanzi, egli avrebbe
FIAMMETTA	VII	5	43	il giorno, non potendo piú vegghiare, nella
FIAMMETTA	VII	5	44	se colui cui ella sapeva piú venuto vi fosse. La
FIAMMETTA	VII	5	46	Alla fine il geloso, che piú sofferir non poteva,
FIAMMETTA	VII	5	52	e tanto quanto tu se' piú sciocco e piú
FIAMMETTA	VII	5	52	tu se' piú sciocco e piú bestiale, cotanto ne
FIAMMETTA	VII	5	59	operando poi piú volte con lui buon
PAMPINEA	VII	6	10	udendo questo, fu la piú dolente femina del
PAMPINEA	VII	6	12	capo della scala, quanto piú poté in parole
FILOMENA	VII	7	4	donna un figliuol senza piú , il quale egli aveva
FILOMENA	VII	7	8	a una festa e troppo piú bella gli parve assai
FILOMENA	VII	7	11	Anichino; il che, quanto piú poté esser, gli fu
FILOMENA	VII	7	13	suoi costumi guardando, piú volte molto
FILOMENA	VII	7	23	durate sono, troppo piú tua divenire che io
FILOMENA	VII	7	30	lo migliore familiare e piú leale e per colui che
FILOMENA	VII	7	30	leale e per colui che piú t'ami, di quegli che
FILOMENA	VII	7	32	di sé ragionare, aveva piú volte a sé tirata la
FILOMENA	VII	7	33	che tu di' e che egli piú fede che alcuno altro
FILOMENA	VII	7	38	fine aveva fatto fu il piú contento uomo che
FILOMENA	VII	7	39	che Anichino dovesse piú stare, il fece levar
FILOMENA	VII	7	42	delle buone, come piú tosto poté se ne
FILOMENA	VII	7	44	dire che io porti con piú pazienza le parole
FILOMENA	VII	7	46	in opinione d'avere la piú leal donna e il piú
FILOMENA	VII	7	46	la piú leal donna e il piú fedel servidore che

Piacevi – Portatori

FILOMENA	VII	7	46	qual cosa, come che poi piú volte con Anichino e
NEIFILE	VII	8	6	egli ne diventò il piú geloso uomo del mondo
NEIFILE	VII	8	20	mercé per Dio!, o "Non piú! , era sí la voce dal
NEIFILE	VII	8	20	che discernere non poteva piú quella esser
NEIFILE	VII	8	21	casa non starai tu mai piú . E cosí detto, uscito
NEIFILE	VII	8	24	di casa sua, quanto piú tosto poté n'andò
NEIFILE	VII	8	25	non intendeva di mai piú in casa tenerla. I
NEIFILE	VII	8	34	fostú questa notte piú in questa casa, non
NEIFILE	VII	8	42	e che dovrebbe esser piú temperato che uno
NEIFILE	VII	8	42	che uno religioso e piú onesto che una
NEIFILE	VII	8	47	di Firenze e la piú onesta, egli non s'è
NEIFILE	VII	8	49	novelle noi non sentiamo piú , ché per certo, se
NEIFILE	VII	8	49	piú, ché per certo, se piú nulla ce ne viene
NEIFILE	VII	8	50	aveva sognato, senza piú farne parola lasciò
NEIFILE	VII	8	50	senza paura alcuna piú aver del marito.
CORNICE	VII	9	2	tenere, quantunque il re piú volte silenzio loro
PANFILO	VII	9	3	io il mi credo molto piú con una che dirvi
PANFILO	VII	9	3	sue opere fu troppo piú favorevole la fortuna
PANFILO	VII	9	5	li suoi passati re molto piú famosa che grande, fu
PANFILO	VII	9	6	a ogn'altro amava e piú di lui si fidava.
PANFILO	VII	9	9	giovani donne prendono piú piacere io vivo poco
PANFILO	VII	9	11	volere, sí come di ciò piú degno che alcun altro
PANFILO	VII	9	14	il mio signore mi fa piú onore che io non
PANFILO	VII	9	14	e però guarda che tu piú di sí fatte cose non
PANFILO	VII	9	22	che una volta senza piú suole avvenire che la
PANFILO	VII	9	27	Pirro, il qual piú fiate sopra le parole
PANFILO	VII	9	35	per la qual cosa ho piú volte avuta voglia di
PANFILO	VII	9	41	cosa entrò la donna in piú pensiero; ma pur, sí
PANFILO	VII	9	41	e amor la faceva vie piú , s'ebbe pensato che
PANFILO	VII	9	42	il capo indietro il piú che potessono né
PANFILO	VII	9	45	a avvedersene, non è piú da celarloti.
PANFILO	VII	9	49	che l'opera andasse piú innanzi. Disse
PANFILO	VII	9	50	mi piace: mandisi senza piú indugio per uno
PANFILO	VII	9	57	disiderosa di farlo piú sicuro e parendole
PANFILO	VII	9	59	cose ve n'andate? e sarà piú onesto che farlo in
PANFILO	VII	9	69	vostro. Nicostrato piú ognora si
PANFILO	VII	9	69	e tu, Pirro, di cui io piú mi fidava? e cosí
PANFILO	VII	9	72	la quale è onestissima e piú savia che altra,
PANFILO	VII	9	77	pero non ne farà mai piú niuna, né a me né a
PANFILO	VII	9	79	imponendogli che piú non gli avvenisse di
PANFILO	VII	9	79	presumere, di colei che piú che sé l'amava, una
PANFILO	VII	9	80	Lidia e ella di lui con piú agio presero piacere
DIONE0	VII	10	5	tante altre cose e molto piú belle dette, che io
DIONE0	VII	10	9	chiese e alle prediche, piú volte udito avevano e
DIONE0	VII	10	14	Tingoccio, al quale era piú destro il potere alla
DIONE0	VII	10	15	i due compagni, l'uno piú felicemente che
DIONE0	VII	10	26	mi disse: "Che hai tu piú che gli altri che qui
DIONE0	VII	10	29	Dio, ché io non posso piú esser con teco; e
FILOMENA	VII	CONCL	14	egli avvien che io mai piú ti tenga, / non so

Piacevi – Portatori

CORNICE	VII	CONCL	15	quella pareva che ella	piú	avanti che la vista
CORNICE	VII	CONCL	15	sentito, tenendonela	piú	felice, invidia per
CORNICE	VIII	INTRO	2	Già nella sommità de'	piú	alti monti apparivano
NEIFILE	VIII	1	3	Avvegna che, chi volesse	piú	propriamente parlare,
PANFILO	VIII	2	5	uno amorazzo contadino,	piú	da ridere per la
PANFILO	VIII	2	11	avesse. E per potere	piú	avere la
PANFILO	VIII	2	11	che egli aveva i	piú	belli della contrada
PANFILO	VIII	2	23	o perché no? E dicoti	piú ,	che noi facciamo vie
PANFILO	VIII	2	24	ché siete tutti quanti	piú	scarsi che 'l fistolo
PANFILO	VIII	2	38	il prete, dandole i	piú	dolci basciozzi del
PANFILO	VIII	2	44	voi non pesterete mai	piú	salsa in suo mortaio:
PANFILO	VIII	2	46	si rappattumò con lui, e	piú	volte insieme fecer
ELISSA	VIII	3	4	costumi. Il quale il	piú	del tempo con due
ELISSA	VIII	3	9	Maso rispose che le	piú	si trovavano in
ELISSA	VIII	3	9	quindi giú, e chi	piú	ne pigliava piú se
ELISSA	VIII	3	9	e chi piú ne pigliava	piú	se n'aveva; e ivi
ELISSA	VIII	3	15	Maso rispose: "Haccene	piú	di millanta, che
ELISSA	VIII	3	16	"Dunque dee egli essere	piú	là che Abruzzi.
ELISSA	VIII	3	18	può a qualunque verità	piú	manifesta, e cosí
ELISSA	VIII	3	18	a' fatti miei: ma se	piú	presso ci fosse, ben
ELISSA	VIII	3	24	ché alcuna n'è	piú ,	alcuna meno, ma
ELISSA	VIII	3	28	noi possiamo divenire i	piú	ricchi uomini di
ELISSA	VIII	3	31	a cercare senza star	piú .	"Or ben, disse
ELISSA	VIII	3	39	Calandrino andava, come	piú	volenteroso, avanti e
ELISSA	VIII	3	47	non me ne farà	piú	niuna; e se io gli
ELISSA	VIII	3	60	ho trovati per la via	piú	miei compari e amici,
ELISSA	VIII	3	61	che mi poteva dire il	piú	avventurato uom di
ELISSA	VIII	3	61	Firenze, sono rimasto il	piú	sventurato; e per
EMILIA	VIII	4	3	delle menti nostre in	piú	novelle dette mi
EMILIA	VIII	4	3	tanto, che ancora	piú	non ne fosse, io
EMILIA	VIII	4	5	grande; e per ciò che la	piú	agiata donna del
EMILIA	VIII	4	6	della chiesa, che	piú	qua né piú là non
EMILIA	VIII	4	6	chiesa, che piú qua né	piú	là non vedea; e dopo
EMILIA	VIII	4	7	punto, ma ella l'aveva	piú	in odio che il mal
EMILIA	VIII	4	13	tenuta, pensando che mai	piú	di niuna non
EMILIA	VIII	4	14	potrebbe essere qual ora	piú	ci piacesse, per ciò
EMILIA	VIII	4	17	in altra parte con	piú	agio. La donna
EMILIA	VIII	4	21	ma ella aveva il	piú	brutto viso e il piú
EMILIA	VIII	4	21	il piú brutto viso e il	piú	contrafatto che si
EMILIA	VIII	4	29	quello che far volevano	piú	favorevole che essi
EMILIA	VIII	4	32	già delle miglia	piú	di tre, per che
EMILIA	VIII	4	35	parea, subito divenne il	piú	doloroso uomo che
EMILIA	VIII	4	37	gliele fecero piagnere	piú	di quarantanove;
FILOSTRATO	VIII	5	4	che paion uomini levati	piú	tosto dallo aratro o
FILOSTRATO	VIII	5	5	Lepidio, il qual pareva	piú	tosto un magnano che
FILOSTRATO	VIII	5	7	pennaiuolo a cintola e	piú	lunga la gonnella che
FILOSTRATO	VIII	5	7	tra queste una, ch'è	piú	notabile che alcuna
FILOSTRATO	VIII	5	8	io vi voglio mostrare il	piú	nuovo squasimodeo che
FILOSTRATO	VIII	5	9	questo fatto: e fattisi	piú	vicini alle panche

Piacevi – Portatori

FILOSTRATO	VIII	5	14	stava ritto e loro piú vicino per
FILOSTRATO	VIII	5	18	e l'altro in là, come piú tosto poterono, si
FILOSTRATO	VIII	5	20	lo miglior si tacque, né piú avanti andò la cosa
FILOMENA	VIII	6	3	lui udita avete, così né piú né men son tirata io
FILOMENA	VIII	6	4	sopra udito e per ciò, piú avanti faccendomi,
FILOMENA	VIII	6	21	gridava allora piú forte e diceva: "Al
FILOMENA	VIII	6	43	la galla, anzi gli parrà piú amara che veleno e
FILOMENA	VIII	6	48	ultimamente, non potendo piú , la gittò fuori come
FILOMENA	VIII	6	55	non ce ne potresti far piú ! E per ciò, a dirti
CORNICE	VIII	7	2	di Calandrino, e piú n'avrebbero ancora,
PAMPINEA	VIII	7	3	altrui. Noi abbiamo per piú novelle dette riso
PAMPINEA	VIII	7	4	suo marito vedova, mai piú rimaritar non si
PAMPINEA	VIII	7	6	coloro ne' quali è piú l'avvedimento delle
PAMPINEA	VIII	7	6	delle cose profonde piú tosto da amore essere
PAMPINEA	VIII	7	8	in inferno ma, quello e piú tenendosi che ella
PAMPINEA	VIII	7	9	pensandosi che quanti piú n'adesse e
PAMPINEA	VIII	7	12	qualora egli ti parla piú , che io amo molto piú
PAMPINEA	VIII	7	12	piú, che io amo molto piú lui che egli non ama
PAMPINEA	VIII	7	12	si dice, mi dee molto piú cara avere. Ah!
PAMPINEA	VIII	7	14	lieto procedette a piú caldi prieghi e a
PAMPINEA	VIII	7	17	andrebbe. Lo scolare, piú che altro uom lieto,
PAMPINEA	VIII	7	19	egli cominciò a sentir piú freddo che voluto non
PAMPINEA	VIII	7	21	"rinieri, madonna è la piú dolente femina che
PAMPINEA	VIII	7	22	questo ella faccia come piú tosto può. La
PAMPINEA	VIII	7	27	non che mille ma piú di centomila la
PAMPINEA	VIII	7	34	poco in qua s'è messa la piú folta neve del mondo,
PAMPINEA	VIII	7	37	è vero che tu m'hai piú volte scritto, cioè
PAMPINEA	VIII	7	39	d'esser beffato piú volte tentò l'uscio
PAMPINEA	VIII	7	40	la quale ora molto piú desiderava che prima
PAMPINEA	VIII	7	45	suo odio servando, vie piú che mai si mostrava
PAMPINEA	VIII	7	50	dire a lei quando e dove piú le piacerà: e così le
PAMPINEA	VIII	7	54	io vi ricordo che ella è piú malagevole cosa a
PAMPINEA	VIII	7	55	A cui la donna, piú innamorata che savia,
PAMPINEA	VIII	7	57	voi due damigelle delle piú belle che voi vedeste
PAMPINEA	VIII	7	60	io troppo bene; e ho il piú bel destro da ciò del
PAMPINEA	VIII	7	64	la notte vegnente senza piú indugio dovesse far
PAMPINEA	VIII	7	70	fresco le faceva troppo piú che voluto non
PAMPINEA	VIII	7	75	il sole e ella alquanto piú dall'una delle parti
PAMPINEA	VIII	7	75	piú dall'una delle parti piú al muro accostatasi
PAMPINEA	VIII	7	80	della vendetta la quale piú che altra cosa
PAMPINEA	VIII	7	82	ma se cotanto or piú che per lo passato
PAMPINEA	VIII	7	83	e a cui appartiene egli piú che a lui? Tu se' sua
PAMPINEA	VIII	7	87	vendetta chiamare ma piú tosto gastigamento,
PAMPINEA	VIII	7	89	di crespe, se' tu piú che qualunque altra
PAMPINEA	VIII	7	89	la cui vita ancora potrà piú in un dí essere
PAMPINEA	VIII	7	90	materia di giammai piú in tal follia non
PAMPINEA	VIII	7	91	ti pare e me farai il piú lieto uomo del mondo.
PAMPINEA	VIII	7	91	Ora io non ti vo' dir piú : io seppi tanto fare
PAMPINEA	VIII	7	92	tuttavia il sol piú alto; ma poi che ella

Piacevi – Portatori

PAMPINEA	VIII	7	97	questa sola via, senza piú , essere alla
PAMPINEA	VIII	7	98	agevolarti, ma per esser piú tosto lieto. E dove
PAMPINEA	VIII	7	102	alquanto con le carni piú vive e con le barbe
PAMPINEA	VIII	7	102	piú vive e con le barbe piú nere gli vedete e
PAMPINEA	VIII	7	102	tutte ebber coloro che piú alquanto attempati
PAMPINEA	VIII	7	102	cavalieri e far di piú miglia le lor
PAMPINEA	VIII	7	102	giornate che gli uomini piú maturi. Certo io
PAMPINEA	VIII	7	103	gran lunga è da elegger piú tosto il poco e
PAMPINEA	VIII	7	103	ancora che alquanto piú tardi altrui meni
PAMPINEA	VIII	7	105	ragiona, e la tua; ma le piú volte è l'ultimo, a
PAMPINEA	VIII	7	106	trovata donna da molto piú che tu non se', che
PAMPINEA	VIII	7	109	porti a quella donna che piú savia di me di' che
PAMPINEA	VIII	7	117	dalla fame ma molto piú dalla sete e per
PAMPINEA	VIII	7	119	Vedeva ancora in piú luoghi boschi e ombre
PAMPINEA	VIII	7	120	disiderando. Che direm piú della sventurata
PAMPINEA	VIII	7	120	a chi veduta l'avesse la piú brutta cosa del mondo
PAMPINEA	VIII	7	121	alcuno o speranza, piú la morte aspettando
PAMPINEA	VIII	7	122	tu, ché io la disidero piú che altra cosa, tanto
PAMPINEA	VIII	7	127	mal mi vogliono; ma tu, piú crudele che ogni
PAMPINEA	VIII	7	127	a questa maniera? Che piú doveva io aspettar da
PAMPINEA	VIII	7	138	entrata, non potendo piú la voce tenere,
PAMPINEA	VIII	7	139	La donna udendola, come piú forte poté disse: "O
PAMPINEA	VIII	7	140	sua non corpo umano ma piú tosto un cepperello
PAMPINEA	VIII	7	143	sperava essere aiutata piú che da altrui,
PAMPINEA	VIII	7	147	che tutta la pelle piú volte appiccata
CORNICE	VIII	8	2	gli estimavano, con piú moderata compassione
FIAMMETTA	VIII	8	3	sia con alcuna cosa piú dilettevole
FIAMMETTA	VIII	8	3	giovane, il quale con piú mansueto animo una
FIAMMETTA	VIII	8	3	ricevette e quella con piú moderata operazion
FIAMMETTA	VIII	8	5	cosí s'amavano, o piú , come se stati fosser
FIAMMETTA	VIII	8	29	disse di volere esser piú che mai amico del
FIAMMETTA	VIII	8	32	sarebbe a dire qual piú di lor due si
LAURETTA	VIII	9	5	maestro Simone da Villa, piú ricco di ben paterni
LAURETTA	VIII	9	7	gli altri, li quali con piú efficacia gli vennero
LAURETTA	VIII	9	8	del mondo curassero e piú lieti vivessero, sí
LAURETTA	VIII	9	8	sí come essi facevano, piú persone domandò di
LAURETTA	VIII	9	10	di lui a avere il piú bel tempo del mondo
LAURETTA	VIII	9	13	cosí bene come vi pare e piú ; né di nostra arte né
LAURETTA	VIII	9	18	chi essi fossero, piú gentili che non
LAURETTA	VIII	9	18	che non gentili o piú ricchi che poveri,
LAURETTA	VIII	9	25	letti che vi parrebber piú belli che quello del
LAURETTA	VIII	9	27	ciò che Buffalmacco le piú delle volte vi fa
LAURETTA	VIII	9	27	le quali son due pur le piú belle donne del mondo
LAURETTA	VIII	9	28	dobbiamo vivere e andare piú che gli altri uomini
LAURETTA	VIII	9	30	potete vedere, e per ciò piú nol vi dico né ve ne
LAURETTA	VIII	9	31	non si stendeva forse piú oltre che il medicare
LAURETTA	VIII	9	31	di qualunque altra cosa piú desiderabile si
LAURETTA	VIII	9	32	infino a tanto che, con piú onor fattogli, gli
LAURETTA	VIII	9	32	gli potesse con piú fidanza porgere i

Piacevi – Portatori

LAURETTA	VIII	9	33	riservato, cominciò piú a continuare con lui
LAURETTA	VIII	9	40	alcuna volta per piú accenderlo, avvenne
LAURETTA	VIII	9	43	io non vi fo venire la piú bella fante che tu
LAURETTA	VIII	9	44	volle. E però quanto piú posso ti priego che
LAURETTA	VIII	9	50	vedere, io ho pure i piú be' libri e le piú
LAURETTA	VIII	9	50	i piú be' libri e le piú belle robe che medico
LAURETTA	VIII	9	51	già è degli anni piú di diece! Per che
LAURETTA	VIII	9	51	di diece! Per che quanto piú posso ti priego che
LAURETTA	VIII	9	52	fate un poco il lume piú qua, e non v'incresca
LAURETTA	VIII	9	53	proponimento; e quanto piú uso con voi, piú mi
LAURETTA	VIII	9	53	quanto piú uso con voi, piú mi parete savio. E
LAURETTA	VIII	9	61	e cominciogli a dare le piú belle cene e i piú
LAURETTA	VIII	9	61	le piú belle cene e i piú belli desinari del
LAURETTA	VIII	9	64	chiusa; e ancora vi dico piú , che voi non
LAURETTA	VIII	9	69	senno mio. E dirotti piú , che io non vi dissi
LAURETTA	VIII	9	72	voi le sapete troppo piú che io non avrei mai
LAURETTA	VIII	9	73	la quale era la piú bella cosa che si
LAURETTA	VIII	9	75	benché ella stea il piú rinchiusa: ma non ha
LAURETTA	VIII	9	75	poco d'aria: ma la sua piú continua dimora è in
LAURETTA	VIII	9	81	Novella, con una delle piú belle vostre robe in
LAURETTA	VIII	9	82	le mani al petto, senza piú toccar la bestia.
LAURETTA	VIII	9	94	come colui che era piú che una femina
LAURETTA	VIII	9	106	a ghiado, sí come il piú disleale e il maggior
LAURETTA	VIII	9	111	ben fatta, ma mai piú persona non la ci
LAURETTA	VIII	9	112	onorati gli avea, molto piú gli onorò e careggiò
CORNICE	VIII	10	1	tornato con molta piú mercatantia che prima
DIONE	VIII	10	3	manifesta cosa è tanto piú l'arti piacere quanto
DIONE	VIII	10	3	l'arti piacere quanto piú sottile artefice è
DIONE	VIII	10	3	di raccontarne una tanto piú che alcuna altra
DIONE	VIII	10	11	ella desiderava piú che altra cosa di
DIONE	VIII	10	12	udendo questo, fu il piú lieto uomo che mai
DIONE	VIII	10	12	per ciò che egli amava piú lei che la sua propria
DIONE	VIII	10	24	con esso lei, sempre piú accendendosi.
DIONE	VIII	10	26	del mondo e ogni ora piú invescandosi, avvenne
DIONE	VIII	10	28	cominciò a fare il piú doloroso lamento che
DIONE	VIII	10	31	io ne debbo avere molti piú , o io venderei alcuna
DIONE	VIII	10	32	e le parole ancor piú vere, disse: "Madonna
DIONE	VIII	10	34	Salabaetto, vie piú che preso da queste
DIONE	VIII	10	36	e per l'avanzo, se piú presta via non
DIONE	VIII	10	38	carezze né quelle feste piú gli eran fatte che
DIONE	VIII	10	40	che di lei niuna cosa piú che le si piacesse di
DIONE	VIII	10	41	avendo da' suoi maestri piú lettere avute che
DIONE	VIII	10	45	fiorin d'oro valeva o piú quello che al
DIONE	VIII	10	45	aspettava che valeva piú di tre milia,
DIONE	VIII	10	49	di colui il quale io amo piú che la vita mia, e
DIONE	VIII	10	64	Salabaetto, come piú tosto poté, montato
DIONE	VIII	10	64	cui alcuna cosa doveva, piú di col Canigiano si
DIONE	VIII	10	64	di quindi, non volendo piú mercatante essere, se
DIONE	VIII	10	67	renduti e troppo piú i mille prestati,

Piacevi – Portatori

CORNICE	VIII	CONCL	1	venuto oltre al quale piú	regnar non dovea,
CORNICE	VIII	CONCL	2	le donne sogliono essere piú	vaghe, un pochetto si
CORNICE	VIII	CONCL	3	e liberamente dove lor piú	piace, per li boschi
CORNICE	VIII	CONCL	4	men belli, ma molto piú ,	i giardini di varie
CORNICE	VIII	CONCL	5	nel reame verrà, sí come piú	forti, con maggior
CORNICE	VIII	CONCL	8	avevan dette piú	di loro, comandò a
CORNICE	VIII	CONCL	13	niun ve n'ebbe che, con piú	attenta sollecitudine
CORNICE	IX	INTRO	1	piace e di quello che piú	gli aggrada. La
CORNICE	IX	INTRO	6	che sei canzonette piú	liete l'una che
FILOMENA	IX	1	6	ad esse men saviamente piú	volte gli orecchi
FILOMENA	IX	1	7	o colorata ragione di piú	non volere le loro
FILOMENA	IX	1	11	che morto, ma vivo, i piú	sicuri uomini di
FILOMENA	IX	1	15	gli di' da mia parte che piú	dove io sia non
FILOMENA	IX	1	15	la vita, si guardi che piú	né messo né
FILOMENA	IX	1	17	ora t'impone che tu mai piú	non le mandi né messo
CORNICE	IX	3	2	il quale, senza piú	comandamento
FILOSTRATO	IX	3	4	debbo; e per ciò, senza piú	dirne, dico che egli
FILOSTRATO	IX	3	5	sapevano, gli avevan piú	volte detto che egli
FILOSTRATO	IX	3	28	ogni cosa, e rimarrai piú	sano che pesce; ma
FILOSTRATO	IX	3	28	tu sii poscia savio e piú	non incappi in queste
FILOSTRATO	IX	3	32	né per questo star piú	in casa.
NEIFILE	IX	4	3	donne, se egli non fosse piú	malagevole agli
NEIFILE	IX	4	14	villania, e se piú	d'altrui che di Dio
NEIFILE	IX	4	18	vale ancor quaranta o piú ,	sí che tu mi
NEIFILE	IX	4	19	tenersi a parole, senza piú	rispondergli, voltata
FIAMMETTA	IX	5	3	si parli, che sempre piú	non piaccia, dove il
FIAMMETTA	IX	5	10	il cominciò a guatare piú	perché Calandrino le
FIAMMETTA	IX	5	15	giovane qua giú, che è piú	bella che una lammia,
FIAMMETTA	IX	5	29	la Niccolosa e a fare i piú	nuovi atti del mondo,
FIAMMETTA	IX	5	39	tutta la brigata cantò piú	canzoni con essa; e
FIAMMETTA	IX	5	40	non v'era, che era il piú	del tempo, gli faceva
FIAMMETTA	IX	5	42	in questa forma senza piú	aver fatto, vedendo
FIAMMETTA	IX	5	42	fosse il lavorio, mai piú	fatto non gli potesse
FIAMMETTA	IX	5	50	Calandrino fu il piú	lieto uomo del mondo
FIAMMETTA	IX	5	54	in compagnia, vie piú	che di passo insieme
FIAMMETTA	IX	5	56	un poco di piú	dimestichezza che
FIAMMETTA	IX	5	66	a Firenze se n'andasse e piú	non vi tornasse,
FIAMMETTA	IX	5	67	a Firenze tornatosene, piú	colassú non avendo
PANFILO	IX	6	6	similmente s'innamorò; e piú	volte per grado di
PANFILO	IX	6	13	di quel piacere che piú	disideravano
PANFILO	IX	6	17	e, fattasi un poco piú	avanti e trovando la
PANFILO	IX	6	18	per che, fattosi un poco piú	avanti, insieme con
PANFILO	IX	6	20	fa costui qui? poi, piú	turbato che
PANFILO	IX	6	21	Pinuccio, che non era il piú	savio giovane del
PAMPINEA	IX	7	11	uscí dall'altra; e come piú	nascosamente poté,
PAMPINEA	IX	7	11	bosco e in quello, nella piú	folta parte che v'era
LAURETTA	IX	8	5	leggiadro molto e piú	pulito che una mosca,
LAURETTA	IX	8	7	mandate tre altre troppo piú	belle che queste non
LAURETTA	IX	8	11	d'Arno fritto, senza piú .	Ciacco, accortosi

Piacevi – Portatori

LAURETTA	IX	8	13	iracundo e bizzarro	piú	che altro, e dissegli
LAURETTA	IX	8	33	a Ciacco egli poteva	piú	aver mala voglia che
LAURETTA	IX	8	33	innanzi si guardò di mai	piú	non beffarlo.
EMILIA	IX	9	12	con una sua moglie	piú	che altra femina
EMILIA	IX	9	19	e pianamente? Egli verrà	piú	tosto che a
EMILIA	IX	9	30	non rifinava, anzi con	piú	furia l'una volta che
EMILIA	IX	9	34	quale gli disse: "Niuno	piú	vero consiglio né
DIONEONE	IX	10	3	bianche colombe agiugne	piú	di bellezza uno nero
DIONEONE	IX	10	4	faccendo la vostra virtù	piú	lucente col mio
DIONEONE	IX	10	4	lucente col mio difetto	piú	vi debbo esser caro
DIONEONE	IX	10	4	esser caro che se con	piú	valore quella facessi
DIONEONE	IX	10	4	quella facessi divenir	piú	oscura; e per
DIONEONE	IX	10	4	e per conseguente	piú	largo arbitrio debbo
DIONEONE	IX	10	4	tal qual io sono, e	piú	pazientemente dee da
DIONEONE	IX	10	4	che non dovrebbe se io	piú	savio fossi, quel
DIONEONE	IX	10	10	faceva a Barletta, era	piú	volte, quando il
DIONEONE	IX	10	13	È il vero che quello che	piú	è malagevole in
DIONEONE	IX	10	20	hai guasto ogni cosa, né	piú	ci ha modo di poterla
DIONEONE	IX	10	23	che tu fossi molto	piú	." Non avendo
DIONEONE	IX	10	24	Non avendo adunque	piú	modo a dover fare
DIONEONE	IX	10	24	fiera di Bitonto né mai	piú	di tal servizio il
CORNICE	IX	CONCL	4	di ragionare quel che	piú	vi piacesse; per che,
CORNICE	IX	CONCL	6	secondo quello a che	piú	dal desiderio era
CORNICE	IX	CONCL	7	e forse mille canzonette	piú	sollazzevoli di
NEIFILE	IX	CONCL	11	/ quel che mi faccia	piú	il suo odore /
NEIFILE	X	1	3	un di quegli, e forse il	piú	da bene, messer
NEIFILE	X	1	7	mai si cavalcase e la	piú	bella, la quale per
NEIFILE	X	1	16	no'l desiderava per esser	piú	ricco, ma del non
ELISSA	X	2	4	tutti avarissimi troppo	piú	che le femine sieno,
ELISSA	X	2	4	delle offese commendino,	piú	focosamente che gli
ELISSA	X	2	6	si crede essere un de'	piú	ricchi prelati del
ELISSA	X	2	7	fatto, un de' suoi, il	piú	saccente, bene
ELISSA	X	2	13	Messer, quando Ghino era	piú	giovane, egli studiò
ELISSA	X	2	15	che, come Ghino	piú	tosto potesse, il
ELISSA	X	2	15	e così il tenne	piú	giorni, tanto che
ELISSA	X	2	19	i suoi cavalli infino al	piú	miserò ronzi allo
ELISSA	X	2	27	"Santo Padre, io trovai	piú	vicino che' bagni un
ELISSA	X	2	28	egli è per certo un de'	piú	, e quel male il quale
FILOSTRATO	X	3	3	di Spagna e forse cosa	piú	non udita già mai
FILOSTRATO	X	3	5	di tempo fare un de'	piú	belli e de' maggiori
FILOSTRATO	X	3	5	e de' maggiori e de'	piú	ricchi palagi che mai
FILOSTRATO	X	3	8	cominciò a fare le	piú	smisurate cortesie
FILOSTRATO	X	3	10	e così dicendo senza	piú	ritornarvi si dipartí
FILOSTRATO	X	3	18	Mitridanes di potere con	piú	consiglio e con piú
FILOSTRATO	X	3	18	con piú consiglio e con	piú	salvezza dare effetto
FILOSTRATO	X	3	21	occulto, al quale io	piú	tosto util consiglio
FILOSTRATO	X	3	23	che, ancora che un poco	piú	salvatica sia, ella è
FILOSTRATO	X	3	23	salvatica sia, ella è	piú	vicina a casa tua e
FILOSTRATO	X	3	23	a casa tua e per te	piú	sicura.

Piacevi – Portatori

FILOSTRATO	X	3	28	mostra'mi: ma Idio, piú al mio dover
FILOSTRATO	X	3	29	E per ciò quanto voi piú pronto stato siete a
FILOSTRATO	X	3	29	a compiacermi, tanto piú mi conosco debito
FILOSTRATO	X	3	32	loro: per che, se tu per piú farti famoso me solo
FILOSTRATO	X	3	38	conosco che quanto piú la guarderò di minor
FILOSTRATO	X	3	38	anzi che ella divenga piú vile, prendila, io te
FILOSTRATO	X	3	44	ne tornarono, dove Natan piú giorni sommamente
LAURETTA	X	4	4	e la fama, ch'è molto piú , in mille pericoli
LAURETTA	X	4	7	e per ciò che le sue piú congiunte parenti
LAURETTA	X	4	9	della donna accostò, e piú volte con molte
LAURETTA	X	4	10	star contento ma sempre piú avanti desiderare, e
LAURETTA	X	4	10	seco diliberato di piú non starvi, disse:
LAURETTA	X	4	10	Io non la debbo mai piú toccare né mai piú la
LAURETTA	X	4	10	mai piú toccare né mai piú la toccai. vinto
LAURETTA	X	4	12	ebbe cacciata da sé, con piú sentimento cercando,
LAURETTA	X	4	12	che soavemente quanto piú poté, dal suo
LAURETTA	X	4	19	niuna persona è la quale piú a casa v'aspetti; e
LAURETTA	X	4	23	la donna ritrovata piú bella e piú sana che
LAURETTA	X	4	23	ritrovata piú bella e piú sana che mai e il suo
LAURETTA	X	4	23	tavola e quegli fece di piú vivande
LAURETTA	X	4	24	si sia, la quale egli ha piú cara, affermando che,
LAURETTA	X	4	24	questo gli mostra, molto piú volentieri gli
LAURETTA	X	4	25	perseca, mostrandovi la piú cara cosa che io
LAURETTA	X	4	26	mezzo della strada né piú ha cura di lui; viene
LAURETTA	X	4	29	niuna ragione avesse piú nel suo servidore,
LAURETTA	X	4	31	è quella cosa che io ho piú cara e intendo
LAURETTA	X	4	38	cara e cosí come vile e piú non utile nel mezzo
LAURETTA	X	4	39	Ma acciò che voi piú apertamente
LAURETTA	X	4	41	quello che egli piú avanti dovesse dire.
LAURETTA	X	4	43	o colla madre o con teco piú onestamente non visse
LAURETTA	X	4	45	e 'l figliuolo, tanto piú lieto quanto piú
LAURETTA	X	4	45	tanto piú lieto quanto piú n'era di speranza
LAURETTA	X	4	46	con ammirazione fu piú tempo guatata da'
EMILIA	X	5	3	ma il voler dire che piú non si possa, il piú
EMILIA	X	5	3	che piú non si possa, il piú potersi non fia forse
EMILIA	X	5	4	di belle montagne, di piú fiumi e di chiare
EMILIA	X	5	8	te né altri mi mandi mai piú , per ciò che, se piú
EMILIA	X	5	8	mai piú, per ciò che, se piú mi stimolasse, come
EMILIA	X	5	9	fare se ne potesse e in piú parti per lo mondo
EMILIA	X	5	10	testimoniavano, un de' piú be' giardini che mai
EMILIA	X	5	11	fatto cogliere de' piú be' frutti e de' piú
EMILIA	X	5	11	de' piú be' frutti e de' piú be' fior che v'erano,
EMILIA	X	5	12	commendatolo assai, piú che altra femina
EMILIA	X	5	20	marito, il quale, avuto piú rispetto alle fatiche
EMILIA	X	5	21	udendo la donna molto piú s'incominciò a
EMILIA	X	5	23	queste parole udendo, piú lieta che mai disse:
EMILIA	X	5	26	di messer Ansaldo, piú ferventemente che mai
EMILIA	X	5	26	amando ancora e quasi da piú speranza acceso e
FIAMMETTA	X	6	3	disputare: il che molto piú si conviene nelle

Piacevi – Portatori

FIAMMETTA	X	6	7	che a fare ogni dí	piú	bello il suo giardino
FIAMMETTA	X	6	7	sua era il cavaliere,	piú	familiarmente con lui
FIAMMETTA	X	6	8	che far si dovesse, come	piú	lietamente poté e
FIAMMETTA	X	6	11	e nelli lor visi	piú	tosto agnoli parevan
FIAMMETTA	X	6	15	a prendere de'	piú	belli e a gittare su
FIAMMETTA	X	6	16	gli era stato; il qual,	piú	per uno intramettere
FIAMMETTA	X	6	19	si sarebbe sentito. E	piú	a loro ripensando,
FIAMMETTA	X	6	19	due si fosse quella che	piú	gli piacesse, sí era
FIAMMETTA	X	6	20	dal che messer Neri, per	piú	non poter, si scusò.
FIAMMETTA	X	6	25	la Ginevra. E già	piú	avanti sofferir non
FIAMMETTA	X	6	27	nella quale Amor	piú	leggermente doveva i
FIAMMETTA	X	6	29	suo v'ha onorato, e per	piú	onorarvi quelle quasi
FIAMMETTA	X	6	30	si commise già mai	piú	degno d'eterno
FIAMMETTA	X	6	33	l'animo del re e tanto	piú	l'afflissero quanto
FIAMMETTA	X	6	33	piú l'afflissero quanto	piú	vere le conoscea; per
PAMPINEA	X	7	4	d'una sua donna, senza	piú ,	aveva una figliuola
PAMPINEA	X	7	6	quello che intorno a ciò	piú	l'offendeva era il
PAMPINEA	X	7	8	la bella giovane	piú	non potendo infermò,
PAMPINEA	X	7	9	aveva eletto di	piú	non volere vivere.
PAMPINEA	X	7	14	fargli sentire	piú	acconciamente che per
PAMPINEA	X	7	24	e il re per poco	piú	che gli altri. E
PAMPINEA	X	7	25	questo venisse che mai	piú	non gliele pareva
PAMPINEA	X	7	30	signore era, avendo poi	piú	volte pensato alle
PAMPINEA	X	7	30	bellezza, divenne ancora	piú	che non era pietoso;
PAMPINEA	X	7	35	della giovane e da	piú	ogn'ora la reputava,
PAMPINEA	X	7	35	ogn'ora la reputava, e	piú	volte seco stesso
PAMPINEA	X	7	35	fu con lei dimorato e	piú	ancora confortatala,
PAMPINEA	X	7	36	in pochi giorni guerita,	piú	bella diventò che mai
PAMPINEA	X	7	38	appellarci senza	piú	di tanto amor voler
PAMPINEA	X	7	39	innamorata mi fossi, la	piú	della gente me ne
PAMPINEA	X	7	41	piacere: alla qual legge	piú	volte s'opposero le
PAMPINEA	X	7	41	le forze mie, e	piú	non potendo, v'amai e
PAMPINEA	X	7	43	si conviene, e per ciò	piú	a ciò non rispondo;
PAMPINEA	X	7	49	'ntelletto, essendo li	piú	de' signori divenuti
FILOMENA	X	8	2	il re Pietro, e	piú	la ghibellina che
FILOMENA	X	8	4	dubito punto che molto	piú	non vi debbian
FILOMENA	X	8	5	a Atene e quantunque	piú	poté il raccomandò a
FILOMENA	X	8	8	Cremete, che quasi l'un	piú	che l'altro non avea
FILOMENA	X	8	9	parenti di Cremete, qual	piú	fosse per lo
FILOMENA	X	8	12	a pensare, tanto	piú	accendendosi quanto
FILOMENA	X	8	12	piú accendendosi quanto	piú	nel pensier si
FILOMENA	X	8	16	il figliastro? Cose	piú	monstruose che l'uno
FILOMENA	X	8	17	cose s'appartengono a'	piú	maturi: io non posso
FILOMENA	X	8	19	mio amico l'ha conceduta	piú	tosto che a un altro;
FILOMENA	X	8	19	per la sua bellezza,	piú	dee esser contento
FILOMENA	X	8	20	seguinte consumò, ma	piú	altri, intanto che,
FILOMENA	X	8	21	Gisippo, il qual	piú	dí l'avea veduto di
FILOMENA	X	8	21	infermità; ma avendogli	piú	volte Tito dato
FILOMENA	X	8	22	piaciuto, a me era assai	piú	a grado la morte che

Piacevi – Portatori

FILOMENA	X	8	22	a grado la morte che il	piú	vivere, pensando che
FILOMENA	X	8	22	la morte, la qual mi fia	piú	cara che il vivere
FILOMENA	X	8	24	giovane, avvegna che	piú	temperatamente, era
FILOMENA	X	8	24	la vita dello amico	piú	che Sofronia dovergli
FILOMENA	X	8	26	tuo, atta tanto	piú	a passion sostenere
FILOMENA	X	8	26	sostenere quanto ha	piú	d'ecellenza la cosa
FILOMENA	X	8	28	concedere, di cui tu	piú	l'avessi a render
FILOMENA	X	8	28	egli a sé amata	piú	tosto che a te, il
FILOMENA	X	8	30	che tu, sí come molto	piú	intendente di me, con
FILOMENA	X	8	30	intendente di me, con	piú	fervor disideri cosí
FILOMENA	X	8	31	i meriti del tuo molto	piú	degnò amore che il
FILOMENA	X	8	32	mostrandogli che quanto	piú	era di Gisippo la
FILOMENA	X	8	33	la quale Egli sí come a	piú	degnò ha a te donata,
FILOMENA	X	8	40	io mi dica che io faccia	piú ,	o il mio piacere o
FILOMENA	X	8	41	sia ciò che tu verso me,	piú	pietoso di me che io
FILOMENA	X	8	54	divenire, pensò	piú	non fossero senza
FILOMENA	X	8	57	è a fare se non volersi	piú	savio mostrar che
FILOMENA	X	8	61	I vostri ramarichii,	piú	da furia che da
FILOMENA	X	8	61	l'altra perché egli ha	piú	saviamente fatto che
FILOMENA	X	8	62	dell'amistà troppo	piú	stringa che quel del
FILOMENA	X	8	63	per ciò, se Gisippo amò	piú	la mia vita che la
FILOMENA	X	8	64	ragione, nella quale con	piú	istanzia vi si
FILOMENA	X	8	64	convien dimostrare lui	piú	essere stato savio
FILOMENA	X	8	65	quel di Gisippo a un	piú	gentile; il vostro a
FILOMENA	X	8	65	ogni sua felicità e	piú	che la propria vita
FILOMENA	X	8	66	che io dico sia vero e	piú	da commendare che
FILOMENA	X	8	66	mio e gli studii, senza	piú	lungo sermon farne,
FILOMENA	X	8	68	marcita, anzi oggi	piú	che mai fiorisce la
FILOMENA	X	8	71	con ragion riguardando,	piú	i vostri consigli
FILOMENA	X	8	75	a curare se il calzolaio	piú	tosto che il filosofo
FILOMENA	X	8	75	non è discreto, che egli	piú	non ne possa fare, e
FILOMENA	X	8	76	guardatevi che egli	piú	maritar non ne possa,
FILOMENA	X	8	82	E che ne fareste voi	piú ,	se egli a un villano
FILOMENA	X	8	84	cosa voi, per avventura	piú	che gl'iddii o che
FILOMENA	X	8	84	tenendovi, nella quale,	piú	che mi piaccia,
FILOMENA	X	8	85	intendo al presente di	piú	aprirvi, ma come
FILOMENA	X	8	93	sapere dove s'andasse,	piú	che d'altro di morir
FILOMENA	X	8	94	venuti, l'uno, che era	piú	forte, uccise altro e
FILOMENA	X	8	110	e lietamente vissero,	piú	ciascun giorno, se
FILOMENA	X	8	110	piú ciascun giorno, se	piú	potevano essere,
FILOMENA	X	8	119	ogni menomo suo pericolo	piú	temere che
PANFILO	X	9	6	due de' suoi maggiori e	piú	savi uomini e con tre
PANFILO	X	9	11	E al	piú	discreto de' suoi
PANFILO	X	9	16	questo cavalier fosse il	piú	piacevole e 'l piú
PANFILO	X	9	16	il piú piacevole e 'l	piú	costumato uomo e
PANFILO	X	9	17	uomini e da molto	piú	che avanti stimato
PANFILO	X	9	17	che di compagnia e di	piú	solenne convito
PANFILO	X	9	20	di torchio molti de'	piú	nobili cittadini fece
PANFILO	X	9	23	passata fatto e troppo	piú	che noi non vagliamo,

Piacevi – Portatori

PANFILO	X	9	24	so io grado alla fortuna	piú	che a voi, la quale a
PANFILO	X	9	25	vi fosse, non si sarebbe	piú	potuto fargli d'onore
PANFILO	X	9	30	piccole cose danno,	piú	al buono animo di chi
PANFILO	X	9	35	"Io giuro a Dio che	piú	compiuto uomo né piú
PANFILO	X	9	35	che piú compiuto uomo né	piú	cortese né piú
PANFILO	X	9	35	uomo né piú cortese né	piú	avveduto di costui
PANFILO	X	9	37	vi siete, né di saperlo	piú	che vi piaccia
PANFILO	X	9	39	co' compagni, ogni cosa	piú	commendando. Ma poi
PANFILO	X	9	43	ma dove la mia vita sia	piú	forte di lui e altro
PANFILO	X	9	51	in Pavia l'animo avea e	piú	volte di fuggirsi
PANFILO	X	9	52	era vivo e a lei come	piú	tosto potesse
PANFILO	X	9	57	Allora il Saladino,	piú	non potendo tenersi,
PANFILO	X	9	59	ciascun fece ma molto	piú	che gli altri i due
PANFILO	X	9	72	che è fior caduco,	piú	mi paion da
PANFILO	X	9	77	guisa saracinesca, la	piú	ricca e la piú bella
PANFILO	X	9	77	la piú ricca e la	piú	bella cosa che mai
PANFILO	X	9	81	richiedermi, ché	piú	volentier per voi che
PANFILO	X	9	90	Accesi adunque	piú	lumi, l'abate con
PANFILO	X	9	92	ora gli parve maggiore e	piú	la conobbe. Non per
PANFILO	X	9	94	udendo questo, divenne	piú	pauroso, come colui
PANFILO	X	9	109	tutte turbate e in parte	piú	liete che mai per lo
PANFILO	X	9	110	volere quel farne che	piú	le piacesse. La
PANFILO	X	9	112	e a molti altri, e per	piú	d'un messo
PANFILO	X	9	112	servidor ritenendosi,	piú	anni con la sua
PANFILO	X	9	112	valente donna poi visse,	piú	cortesìa usando che
PANFILO	X	9	113	che prima le fanno assai	piú	comperar che non
CORNICE	X	10	1	trovandola paziente,	piú	cara che mai in casa
DIONE0	X	10	5	uomini non piacciendo,	piú	volte il pregaron che
DIONE0	X	10	9	E per ciò, senza	piú	avanti cercare,
DIONE0	X	10	10	e io mi vi son disposto	piú	per compiacere a voi
DIONE0	X	10	14	fece tagliare e far	piú	robe belle e ricche
DIONE0	X	10	24	che egli si teneva il	piú	contento e il piú
DIONE0	X	10	24	il piú contento e il	piú	appagato uomo del
DIONE0	X	10	25	che niun ve ne era che	piú	che sé non l'amasse e
DIONE0	X	10	25	presa, che egli era il	piú	savio e il piú
DIONE0	X	10	25	era il piú savio e il	piú	avveduto uomo che al
DIONE0	X	10	28	quello che tu credi che	piú	tuo onore e
DIONE0	X	10	30	e ch'io... e non disse	piú	. La donna, udendo
DIONE0	X	10	38	creduto ciò fare per	piú	non curarsene, dove
DIONE0	X	10	40	gli avea. Ma essendo	piú	anni passati dopo la
DIONE0	X	10	40	che per niuna guisa	piú	sofferir poteva
DIONE0	X	10	43	io intendo che tu	piú	mia moglie non sia,
DIONE0	X	10	47	moglie tredici anni e	piú	era stata di casa sua
DIONE0	X	10	54	d'età di dodici anni la	piú	bella cosa che mai si
DIONE0	X	10	59	con lei vivere il	piú	consolato signor del
DIONE0	X	10	59	sostenere, sí perché	piú	giovane è e sí ancora
DIONE0	X	10	66	moltiplicarono e in	piú	giorni tirarono; e
DIONE0	X	10	67	onorandola sempre quanto	piú	si potea, lungamente
DIONE0	X	10	68	di quegli che sarien	piú	degni di guardar

Piacevi – Portatori

DIONE0	X	10	68	sofferir le rigide e mai piú non udite prove da
CORNICE	X	CONCL	7	nostra brigata, già da piú altre saputa da torno
CORNICE	X	CONCL	15	questa se ne cantarono piú altre, e già essendo
CORNICE	CONCL AUTORE		2	avere spezial privilegio piú che l'altre cose,
CORNICE	CONCL AUTORE		5	quelle, alcuna paroletta piú liberale che forse a
CORNICE	CONCL AUTORE		5	si conviene, le quali piú le parole pesan che'
CORNICE	CONCL AUTORE		5	pesan che' fatti e piú d'apparer s'ingegnan
CORNICE	CONCL AUTORE		5	d'esser buone, dico che piú non si dee a me esser
CORNICE	CONCL AUTORE		7	iscampo di sé era alli piú onesti non
CORNICE	CONCL AUTORE		12	quali lettere son piú sante, piú degne, piú
CORNICE	CONCL AUTORE		12	lettere son piú sante, piú degne, piú reverende,
CORNICE	CONCL AUTORE		12	piú sante, piú degne, piú reverende, che quelle
CORNICE	CONCL AUTORE		18	giovinette come voi il piú siete, sciocchezza
CORNICE	CONCL AUTORE		21	voi non va a studiare, piú distesamente parlar
CORNICE	CONCL AUTORE		23	lor colpe gli uomini, il piú oggi piene di motti e
CORNICE	CONCL AUTORE		26	caprino, troppo sarebbe piú piacevole il piato
CORNICE	CONCL AUTORE		27	l'aveva la migliore e la piú dolce del mondo: e in
piuolo				
DIONE0	IX	10	18	la camicia e preso il piuolo col quale egli
piuvico				
FIAMMETTA	IX	5	53	a dire: "Ohimè! ladro piuvico , faimi tu questo?"
pizzini				
DIONE0	VI	10	13	e l'altro Biagio pizzini , li quali, poi
plaghe (cf. piaghe)				
PAMPINEA	IV	2	43	voi siete errata: per le plaghe di Dio, egli il fa
plebeio				
PANFILO	IV	6	42	uomini; e non a guisa di plebeio ma di signore,
ELISSA	V	3	4	Gigliuzzo Saullo, uomo plebeio ma assai caro a'
poca				
CORNICE	I	INTRO	42	a suolo a suolo, con poca terra si ricoprieno
PANFILO	I	1	33	sí spesso ti confessi, poca fatica avrò d'udire
FIAMMETTA	I	5	8	ogni uomo, esso con poca compagnia e di
LAURETTA	II	4	19	potea con mano, come che poca forza n'avesse, la
EMILIA	II	6	6	lui si rivolgea, avendo poca sicurtà della corta
PANFILO	II	7	18	giovane, con quella poca compagnia che avea,
DIONE0	II	10	18	lui s'accontò e fece in poca d'ora una gran
FILOSTRATO	III	1	14	che fortissimo era, in poca d'ora ebbe tutti
FILOSTRATO	III	1	34	Masetto, il quale di poca fatica il dí, per lo
LAURETTA	III	8	68	ismossolo, per ciò che poca ismovitura avea, lo
FIAMMETTA	IV	1	5	che egli le portava, poca cura si dava di piú
FIAMMETTA	IV	1	32	fragilità, quanto la tua poca sollecitudine del
ELISSA	IV	4	17	uomini siete, con poca fatica, virilmente

Piacevi – Portatori

PANFILO	IV	6	28	porta della sua casa ha poca via; e per ciò tu e
PANFILO	IV	6	40	occultato della tua poca fidanzza mi fa dolere
PAMPINEA	VI	2	7	Il che quanto in poca cosa Cisti fornai
LAURETTA	VI	3	3	toccarono della nostra poca virtù e della
PAMPINEA	VIII	7	104	di male sotto quella poca di bella apparenza
FILOSTRATO	IX	3	26	del fatto, che con poca fatica e in pochi di
NEIFILE	IX	4	10	a giocare, li quali, in poca d'ora alcuni denari
FILOSTRATO	X	3	12	consiglio a alcuno, con poca compagnia montato a
LAURETTA	X	4	12	esser morta, quantunque poca e debole estimasse
FILOMENA	X	8	3	il facesse, a cui per poca possa meno si
FILOMENA	X	8	74	queste e femminili e da poca considerazion

poche

CORNICE	I	INTRO	6	dico breve in quanto in poche lettere si contiene
PAMPINEA	I	10	4	disdice, come che oggi poche o niuna donna
CORNICE	I	CONCL	6	a vostro piacere, con poche parole ve lo
FILOSTRATO	II	2	7	materiale e rozzo, e poche orazioni ho per le
FIAMMETTA	II	5	23	donde, prese quelle poche cose che prender
FIAMMETTA	II	5	23	che prender potemmo (poche dico per rispetto
PANFILO	II	7	15	molto chiamare tentando poche ve ne trovò che
PANFILO	II	7	99	mi ti feci palese. E di poche persone sarebbe
FILOMENA	II	9	19	io mi credo che poche sarebber quelle che
DIONEIO	II	10	6	di Pisa, come che poche ve n'abbiano che
CORNICE	II	CONCL	4	avete, il parer mio in poche parole vi farò
FIAMMETTA	III	6	10	essendo Catella con poche rimasa quivi dove
EMILIA	III	7	86	in bocca, con poche parole spacciandosi
NEIFILE	III	9	3	non fu la primiera, ché poche poi dell'altre ne
FILOMENA	VI	1	3	portata da' cieli, oggi poche o non niuna donna
ELISSA	VI	9	14	ha detta onestamente in poche parole la maggior
ELISSA	VII	3	10	le vivande grosse e poche e il viver
NEIFILE	VII	8	42	che una donzella, son poche sere che egli non
LAURETTA	VIII	9	10	E Bruno, conoscendo in poche di volte che con
LAURETTA	VIII	9	56	segreto. Egli erano poche cose che messer
LAURETTA	VIII	9	74	una troppo gran donna, e poche case ha per lo
LAURETTA	VIII	9	90	io non curo freddo: poche volte è mai che io
EMILIA	IX	9	23	a Giosefo piaceva, in poche parole se ne
PAMPINEA	X	7	34	mio, il volere io le mie poche forze sottoporre a
PANFILO	X	9	82	da quelle impedito con poche parole rispose
CORNICE	CONCL AUTORE		27	questo fu, egli erano poche a scrivere delle

pochetto

PAMPINEA	VIII	7	89	via cotesto tuo pochetto di viso, il
CORNICE	VIII	CONCL	2	essere più vaghe, un pochetto si vergognò e

pochi

CORNICE	I	INTRO	13	prendesse, non solamente pochi ne guarivano, anzi
CORNICE	I	INTRO	28	amici (e di questi fur pochi) o l'avarizia de'
PANFILO	I	1	9	per tutto, là dove pochi per ser Cepperello
PANFILO	I	1	10	suoi strumenti, come che pochi ne facesse, fosse

Piacevi – Portatori

PAMPINEA	II	3	11	la fortuna, che in pochi anni grandissima
EMILIA	II	6	62	Currado: "Io spero infra pochi dí farvi di ciò
PANFILO	II	7	66	la seguente mattina con pochi altri compagni a
PANFILO	II	7	75	in su la barca, infra pochi giorni pervennero a
PANFILO	II	7	80	a pigliare in pochi dí, che non dopo
PANFILO	II	7	87	sepellire. Poi, pochi dí appresso, avendo
PANFILO	II	7	105	e contò tutto. E pochi dí appresso,
ELISSA	II	8	72	e consiglio d'alquanti pochi paesani vivi rimasi
ELISSA	III	5	21	è per andare in fra pochi dí a Melano per
ELISSA	III	5	21	io ti porto, che in fra pochi dí tu ti troverai
ELISSA	III	5	29	di pallafreno, ivi a pochi dí entrò in cammino
EMILIA	III	7	7	che esso in pochi anni divenne buono
EMILIA	III	7	79	il quale fra pochi dí si credeva dover
EMILIA	III	7	81	Aldobrandino liberò, e pochi dí appresso a'
LAURETTA	III	8	30	se ne tornò. Ivi a pochi dí Ferondo se
NEIFILE	III	9	48	alla contessa, ma infra pochi giorni con segreta
DIONE	III	10	12	a spogliare quegli pochi vestimenti che
LAURETTA	IV	3	15	da' giovani, ivi a pochi giorni si trovò con
LAURETTA	IV	3	31	poté por mani, che furon pochi ; e alla marina
ELISSA	IV	4	14	dicesse come ella in fra pochi dí era per andarne
ELISSA	IV	4	16	suo avviso; per ciò che pochi dí quivi fu stato,
ELISSA	IV	4	27	cosí miseramente in pochi giorni i due amanti
EMILIA	V	2	26	De' quali la giovane in pochi dí apparò a fare
FILOSTRATO	V	4	49	con messer Lizio, pochi dí appresso, sí
LAURETTA	V	7	30	piglierei il figliuolo pochi dí fa da lei
PANFILO	VII	9	18	"Pirro, io ti mostrai pochi dí sono in quanto
PANFILO	VII	9	32	la quale, avendo ivi a pochi dí Nicostrato dato
NEIFILE	VIII	1	4	merita perdono, come, pochi dí son passati, ne
NEIFILE	VIII	1	9	suo marito doveva ivi a pochi dí per sue bisogne
NEIFILE	VIII	1	11	i denari. Ivi a pochi giorni Guasparuolo
ELISSA	VIII	3	50	gli fece motto, come che pochi ne scontrasse per
EMILIA	VIII	4	10	licenza da loro, ivi a pochi giorni andò alla
PAMPINEA	VIII	7	89	di viso, il quale pochi anni guasteranno
LAURETTA	VIII	9	17	uomini, de' quali pochi oggi son vivi,
DIONE	VIII	10	45	parendole aver tirato a pochi , pensò di
FILOSTRATO	IX	3	26	che con poca fatica e in pochi dí ti dilibererò;
PAMPINEA	X	7	36	speranza aiutata in pochi giorni guerita, piú
PAMPINEA	X	7	49	alla qual cosa oggi pochi o niuno ha l'arco
PANFILO	X	9	67	che il termine ivi a pochi dí finiva da lui
DIONE	X	10	12	e di menarlamí fra qui e pochi dí a casa; e per
pochissime				
ELISSA	X	2	26	delle sue molte cose pochissime e oportune
pochissimi				
CORNICE	I	INTRO	34	trapassavano: e pochissimi erano coloro
poco				
CORNICE	PROEM		3	nella mente concetto da poco regolato appetito:

Piacevi – Portatori

CORNICE	PROEM		7	di volere, in quel poco che per me si può,
CORNICE	PROEM		8	e sia a' bisognosi assai poco , nondimeno parmi
CORNICE	I	INTRO	18	gli occhi miei, sí come poco davanti è detto,
CORNICE	I	INTRO	35	o a sei cherici con poco lume e tal fiata
CORNICE	I	INTRO	91	trovò con suo non poco piacere. E
CORNICE	I	INTRO	93	allora che io con voi poco fa me ne usci' fuori
PANFILO	I	1	23	e segno manifesto di poco senno, veggendo la
PANFILO	I	1	81	Ser Ciappelletto poco appresso si comunicò
PANFILO	I	1	81	ebbe l'ultima unzione e poco passato vespro, quel
PANFILO	I	1	86	beato chi pure un poco di quegli potesse
DIONE0	I	4	3	disse la nostra reina, poco avanti, che fosse)
CORNICE	I	5	2	raccontata prima con un poco di vergogna punse i
FILOSTRATO	I	7	12	per la virtù che poco era gradita da
FILOSTRATO	I	7	14	che ella gli piacesse poco , troverebbe in ogni
LAURETTA	I	8	11	da che giusto sdegno un poco m'ha trasviata piú
ELISSA	I	9	5	sí rimessa vita e da sí poco bene, che, non che
CORNICE	I	CONCL	5	delle parole poco avanti dette da
NEIFILE	II	1	27	mai non ci fui se non da poco fa in qua; e come io
FILOSTRATO	II	2	15	veggendone, per ciò che poco davanti essendo
FILOSTRATO	II	2	21	via. Onde la donna, un poco sconsolata, non
FILOSTRATO	II	2	27	stati del marito di lei poco tempo davanti morto,
FILOSTRATO	II	2	41	maleficio da lor fatto poco poi appresso presi,
PAMPINEA	II	3	10	insieme a vendere quel poco che rimaso era loro
PAMPINEA	II	3	21	suo servizio, quantunque poco potesse, offerse.
PAMPINEA	II	3	46	ricevette; il quale egli poco appresso con
LAURETTA	II	4	14	Nel quale seno poco stante due gran
LAURETTA	II	4	23	non potea favellare e poco vedea, e perciò
LAURETTA	II	4	26	quella non potere sí poco valere, che alcun dí
FIAMMETTA	II	5	3	fosse, sí come rozzo e poco cauto piú volte in p
FIAMMETTA	II	5	8	disse come avrebbe per poco detto egli stesso,
FIAMMETTA	II	5	31	conosco come io ti sia poco cara! Che è a
FIAMMETTA	II	5	31	secondo donna fare un poco d'onore. Alla
FIAMMETTA	II	5	52	uno il quale, per quel poco che comprender poté,
FIAMMETTA	II	5	64	che costui si lavasse un poco dove che sia, che
EMILIA	II	6	35	e piacevole e giovane di poco piú di sedici anni,
EMILIA	II	6	40	guardati bene e con poco cibo e con molto
EMILIA	II	6	65	alla nuova sposa, non poco maravigliandosi
PANFILO	II	7	23	conoscere le montava poco , avvisandosi che a
PANFILO	II	7	41	quantunque ella poco intendesse, lei, che
PANFILO	II	7	50	per ciò che essa poco o niente di quella
PANFILO	II	7	59	bellissimo luogo, che poco di fuori dalla città
ELISSA	II	8	51	io ti riputerei da assai poco . Adunque, figliuol
FILOMENA	II	9	12	conceduto. Bernabò un poco turbatetto disse che
FILOMENA	II	9	12	Idio, il quale poteva un poco piú che lo
FILOMENA	II	9	13	che a me paia, tu hai poco riguardato alla
FILOMENA	II	9	14	abbian detto, voglio un poco con teco sopra
FILOMENA	II	9	45	lasciò. Sicurano in poco di tempo non meno la
FILOMENA	II	9	73	donato, che non era sí poco che oltre a
DIONE0	II	10	7	a toccarla e di poco fallò che egli

Piacevi – Portatori

DIONE0	II	10	7	era magro e secco e di poco spirito, convenne
DIONE0	II	10	16	fatti, parendogli che poco fossero il dí
DIONE0	II	10	30	bello, guatami pure un poco . La donna
CORNICE	II	CONCL	3	del ricevuto onore un poco arrossò, e tal nel
CORNICE	II	CONCL	3	che matutina stella, un poco bassi. Ma poi che
CORNICE	II	CONCL	8	ancora piú bello che un poco si restringa del
PAMPINEA	II	CONCL	13	/ cantiamo insieme un poco , / non de' sospir
FILOSTRATO	III	1	8	ma le donne mi davano sí poco salaro, che io non
FILOSTRATO	III	1	20	favella fosse, di ciò poco o niente si curava.
FILOSTRATO	III	1	37	che io non posso fare né poco né molto; e perciò o
CORNICE	III	2	2	erano alcuna volta un poco le donne arrossate e
PAMPINEA	III	2	3	Sono alcuni sí poco discreti nel voler
PAMPINEA	III	2	14	che seco portato avea un poco di fuoco, il suo
FILOMENA	III	3	39	mi fece stamane poco innanzi mattutino.
FILOMENA	III	3	48	Ove fostú stamane poco avanti al giorno?
PANFILO	III	4	30	al suo letto tornava, e poco stante dalla
ELISSA	III	5	8	dicesse rispondesse né poco né molto. La donna
FIAMMETTA	III	6	35	fatte in questo poco di tempo che qui
FIAMMETTA	III	6	44	L'una fia, di che non poco vi dee calere, che
EMILIA	III	7	51	schifano e prezzangli poco ; dove esse, pensando
EMILIA	III	7	99	forse quindici dí o poco piú fa, qua, né mai
LAURETTA	III	8	9	o altro bene fare poco mi gioverà.
LAURETTA	III	8	26	quello, e piú, che voi poco avante ne credevate.
NEIFILE	III	9	4	il quale, per ciò che poco sano era, sempre
NEIFILE	III	9	29	La novella sposa, poco contenta di tal
NEIFILE	III	9	54	e Beltramo ivi a poco tempo da' suoi
DIONE0	III	10	22	la prima volta sentí un poco di noia, per che
CORNICE	IV	INTRO	32	cosí mi ripiglia, e io poco me ne curo. E
FIAMMETTA	IV	1	4	duca di Capova data, poco tempo dimorata con
FIAMMETTA	IV	1	6	il quale ancora non era poco avveduto, essendosi
FIAMMETTA	IV	1	26	di che io in questo poco di rimanente di vita
FIAMMETTA	IV	1	32	io viverò, che sarà poco , l'amerò; e se
FIAMMETTA	IV	1	34	generata, di carne, e sí poco vivuta, che ancor
CORNICE	IV	2	2	con rigido viso disse: " Poco prezzo mi parrebbe
PAMPINEA	IV	2	10	sí come colui al quale poco costavan le lagrime
PAMPINEA	IV	2	20	quale era anzi che no un poco dolce di sale,
PAMPINEA	IV	2	39	sí come colei che poco sale aveva in zucca,
CORNICE	IV	3	2	disse verso di lei: "Un poco di buono e che mi
CORNICE	IV	3	3	mal capitarono, poco de' loro amori
LAURETTA	IV	3	16	impresa piacere. Ma poco malagevole gli fu,
LAURETTA	IV	3	30	a volergliela mostrare, poco da lui, che
ELISSA	IV	4	10	in questa guisa e un poco piú lunghe che
ELISSA	IV	4	16	stato, che la nave con poco vento non guari
ELISSA	IV	4	23	veggendosi Gerbino poco util fare, preso un
ELISSA	IV	4	24	giú se ne scese con poco lieta vittoria de'
CORNICE	IV	5	1	se ne muore di dolor poco appresso. Finita
FILOMENA	IV	5	3	quella mi tira Messina poco innanzi ricordata,
NEIFILE	IV	8	22	toccherebbe e, come un poco riscaldato fosse, se
NEIFILE	IV	8	23	La Salvestra, avendo un poco compassion di lui,

Piacevi – Portatori

FILOSTRATO	IV	9	12	quella lancia, cadde e poco appresso morí. I
FILOSTRATO	IV	9	15	di che la donna un poco turbatetta rimase.
FILOSTRATO	IV	9	17	nel pensiero impedito, poco mangiò. Il cuoco gli
FILOSTRATO	IV	9	22	mani gliele strappai, poco avanti che io
DIONE	IV	10	7	di che la donna poco curò, piacendole
DIONE	IV	10	21	assai e di spender poco , avendo bisogno di
DIONE	IV	10	35	far della nuova. Poco appresso la fante,
CORNICE	V	INTRO	5	rimasero. Ma tutti, un poco passata la nona,
PANFILO	V	1	9	e sommamente il petto, poco ancora rilevato: e,
PANFILO	V	1	38	esso prima si sarebbe poco curato. Dolevansi
PANFILO	V	1	41	seno di mare, nel quale poco avanti a loro li
PANFILO	V	1	46	perdé la sua Efigenia poco davanti da lui
PANFILO	V	1	56	da quello che era quando poco tempo lieto fosti
PANFILO	V	1	59	la qual credo che poco senza la tua donna
EMILIA	V	2	20	che ella mangiò un poco . La Gostanza
EMILIA	V	2	26	maravigliosa cosa; e in poco spazio di tempo,
ELISSA	V	3	3	notte da due giovanetti poco discreti avuta; ma,
ELISSA	V	3	4	mondo, fu un giovane, poco tempo fa, chiamato
ELISSA	V	3	19	notte, sú vi montò. E poco appresso, levatasi
FILOSTRATO	V	4	23	era e da questo forse un poco ritrossetto, disse:
FILOSTRATO	V	4	25	"Messer, voi avete poco cara questa giovane.
NEIFILE	V	5	23	ingiuria ricevuta dal poco senno de' giovani
NEIFILE	V	5	33	che fatta gli avea poco davanti a quello
NEIFILE	V	5	34	voleva da lui poterle un poco levare i capelli
PAMPINEA	V	6	22	dire alcuna cosa, che a poco si tenne che quivi
LAURETTA	V	7	13	e in quella sotto un poco di tetto, che ancora
LAURETTA	V	7	13	la necessità del poco coperto a toccarsi
LAURETTA	V	7	13	di assicurare un poco gli animi a aprire
LAURETTA	V	7	50	alle parole, un poco si rallegrò e
DIONE	V	10	25	in camera, e ivi a poco tempo un altro,
DIONE	V	10	37	sí il petto serrato, che poco a stare avea che né
DIONE	V	10	38	donna, quello per che poco avanti, quando ce ne
DIONE	V	10	56	Ma volentieri farei un poco ragione con esso
DIONE	V	10	59	per che, come colui che poco di lei si curava,
CORNICE	V	CONCL	1	dalle donne risa che per poco diletto, e la reina
CORNICE	V	CONCL	14	La reina allora un poco turbata, quantunque
DIONE	V	CONCL	19	martire / mi sfaccio a poco a poco; e poi,
DIONE	V	CONCL	19	/ mi sfaccio a poco a poco ; e poi, quando fia
LAURETTA	VI	3	5	Alle quali cose poco guardando già un
LAURETTA	VI	3	9	e di gran cuore, di poco tempo avanti in
NEIFILE	VI	4	9	Brunetta essendo un poco turbata, gli disse:
PANFILO	VI	5	3	di vertú nasconde, come poco avanti per Pampinea
CORNICE	VI	8	2	raccontata prima con un poco di vergogna punse li
ELISSA	VI	9	8	(delle quali cose poco la brigata curava),
DIONE	VI	10	9	delle vostre biade, chi poco e chi assai, secondo
DIONE	VI	10	10	scritti sono, quel poco debito che ogni anno
DIONE	VI	10	28	e dove che elle poco conosciute fossero,
DIONE	VI	10	31	poi alquanto dormito, un poco dopo nona levatosi e
DIONE	VI	10	39	l'amor di Dio schifando, poco dell'altrui fatiche

Piacevi – Portatori

DIONEO	VI	10	41	busecchie medesime; e poco piú là trovai gente
CORNICE	VI	CONCL	4	donna Licisca non fosse poco avanti qui venuta,
CORNICE	VI	CONCL	20	parebbe: e era di giro poco piú che un mezzo
CORNICE	VI	CONCL	24	piantati: e fra essi poco sole o niente,
EMILIA	VII	1	12	egli e ella cenarono un poco di carne salata che
EMILIA	VII	1	16	E stando un poco , Federigo picchiò la
EMILIA	VII	1	16	punzechiò un poco la donna e disse:
ELISSA	VII	3	5	suoi avea conosciuto: ma poco per ciò gli valse,
FIAMMETTA	VII	5	7	di cattivo uomo e con poco sentimento era). E
FIAMMETTA	VII	5	20	avendosel tirato un poco innanzi, si mise a
FIAMMETTA	VII	5	44	in casa sua e desinò. E poco appresso mandato un
PAMPINEA	VII	6	27	per ciò che, come poco lontano da questo
FILOMENA	VII	7	23	tu m'hai fatta in cosí poco spazio, come le tue
CORNICE	VII	8	2	sorridendo prima un poco , cominciò: Belle
NEIFILE	VII	8	5	andava molto da torno e poco con lei dimorava,
PANFILO	VII	9	9	piú piacere io vivo poco contenta. E pur
PANFILO	VII	9	10	se la fortuna m'è stata poco amica in darmi cosí
PANFILO	VII	9	18	sicuro che ella viverà poco . Per che io ti
PANFILO	VII	9	74	se tu m'hai per sí poco sentita, che, se io
PANFILO	VIII	2	12	tempo, guatatala un poco in cagnesco, per
PANFILO	VIII	2	19	che il marito avea poco innanzi trebbiati.
ELISSA	VIII	3	19	quantità, che appo noi è poco prezzata, come appo
ELISSA	VIII	3	42	non so, ma egli era pur poco fa qui dinanzi da
ELISSA	VIII	3	43	Disse Bruno: "Ben che fa poco ! a me par egli esser
ELISSA	VIII	3	58	innanzi, e continuamente poco innanzi a voi me ne
EMILIA	VIII	4	7	se alcuno ne gli voleva poco , questa donna era
EMILIA	VIII	4	21	era sciancata e un poco monca dal lato
FILOSTRATO	VIII	5	3	il giovane che Elissa poco avanti nominò, cioè
FILOMENA	VIII	6	13	"Qui si vuole usare un poco d'arte. Tu sai,
PAMPINEA	VIII	7	3	schernita, e per ciò è poco senno il dilettersi
PAMPINEA	VIII	7	19	qual cosa lo scolare fu poco nella corte dimorato
PAMPINEA	VIII	7	28	donna: "Beh! levianci un poco e andiamo a vedere
PAMPINEA	VIII	7	33	perché costí sia un poco di neve! Già so io
PAMPINEA	VIII	7	34	coperto, per ciò che da poco in qua s'è messa la
PAMPINEA	VIII	7	38	lei nel letto tornatosi, poco quella notte
PAMPINEA	VIII	7	46	donna e non volendo né poco né molto dire né
PAMPINEA	VIII	7	48	sua donna. La donna poco savia, senza
PAMPINEA	VIII	7	69	dallo scolare; il quale, poco appresso nella
PAMPINEA	VIII	7	69	entrato, chetamente a poco a poco levò quella
PAMPINEA	VIII	7	69	chetamente a poco a poco levò quella scala
PAMPINEA	VIII	7	81	messo da te pure un poco sotto il coperto,
PAMPINEA	VIII	7	89	un valente uomo, come tu poco avanti mi chiamasti,
PAMPINEA	VIII	7	94	biasimi brieve e poco cara mostrandola; la
PAMPINEA	VIII	7	103	da elegger piú tosto il poco e saporito che il
PAMPINEA	VIII	7	112	da sciocca speranza un poco riconfortata fosse,
PAMPINEA	VIII	7	112	parte del muro dove un poco d'ombra era
PAMPINEA	VIII	7	124	umili suoi prieghi un poco di compassione gli
PAMPINEA	VIII	7	135	e andandoli cercando, poco dopo la partita
PAMPINEA	VIII	7	144	la donna con un poco d'acqua fresca e con

Piacevi – Portatori

LAURETTA	VIII	9	3	come Pampinea volle poco innanzi mostrare,
LAURETTA	VIII	9	35	brigata: e essendomi un poco la reina
LAURETTA	VIII	9	41	io farei per te, e per poco , se tu mi dicessi
LAURETTA	VIII	9	52	disse: "Maestro, fate un poco il lume piú qua, e
LAURETTA	VIII	9	58	buone cose che avete un poco dimesticato, voi il
LAURETTA	VIII	9	59	e favellami pure un poco , io farò ben che
LAURETTA	VIII	9	62	che io mi tengo a poco che lo non ti do
LAURETTA	VIII	9	75	piedi e per pigliare un poco d'aria: ma la sua
LAURETTA	VIII	9	81	avelli rilevati che poco tempo ha si fecero
LAURETTA	VIII	9	86	un mio fante, colà un poco dopo l'avemaria
DIONE	VIII	10	40	femina e del suo poco senno e conoscendo
DIONE	VIII	10	47	mi dispiacque bene un poco , sí come a colui che
DIONE	VIII	10	49	ma io mi ti voglio un poco scusare che, di quei
DIONE	VIII	10	52	rende, Ma io gli ebbi poco appresso la tua
PANFILO	VIII	CONCL	11	mostrato pure un poco . / Chi potrebbe
FILOSTRATO	IX	3	7	Nello, trattenutosi un poco , lo 'ncominciò a
FILOSTRATO	IX	3	26	ma conviensi un poco spendere. Disse
FILOSTRATO	IX	3	31	gli fece fare un poco di chiara e
NEIFILE	IX	4	13	ancora? Deh aspettati un poco : egli dee venire qui
NEIFILE	IX	4	21	e come il fatto stesse, poco giovava. Ma il
FIAMMETTA	IX	5	5	riguardando, sí come poco avanti disse
FIAMMETTA	IX	5	21	essendosi Calandrino un poco dal lavorio partito
FIAMMETTA	IX	5	31	la ribeba tua e canti un poco con essa di quelle
FIAMMETTA	IX	5	36	che tu mi vegghi un poco con la ribeba:
FIAMMETTA	IX	5	47	"fa che tu mi rechi un poco di carta non nata e
FIAMMETTA	IX	5	52	spesso con essolui, e poco fa si dieder la
FIAMMETTA	IX	5	56	accostataglisi, un poco di piú dimestichezza
PANFILO	IX	6	17	miei; e, fattasi un poco piú avanti e
PANFILO	IX	6	18	per che, fattosi un poco piú avanti, insieme
LAURETTA	IX	8	11	di Biondello e in sé non poco turbatosene, propose
LAURETTA	IX	8	29	per vino. Ma poi che un poco si fu rimesso in
EMILIA	IX	9	6	volta avuta l'abbia, pur poco fa mi ricondusse ciò
CORNICE	IX	10	2	reina detta diede un poco da mormorare alle
NEIFILE	X	1	4	egli in quella dimorando poco o niente potrebbe
NEIFILE	X	1	6	e città e baronie assai poco discretamente, sí
ELISSA	X	2	29	non dubito punto che in poco di tempo non ne paia
FILOSTRATO	X	3	17	si lodi, io me ne posso poco lodare io.
FILOSTRATO	X	3	23	ciò che, ancora che un poco piú salvatica sia,
FILOSTRATO	X	3	39	ma pur la disideri, come poco avanti faceva; alla
LAURETTA	X	4	10	poi che io son qui, un poco il petto? Io non la
LAURETTA	X	4	38	fedel servo del quale io poco avanti vi fe' la
LAURETTA	X	4	38	la quale, da' suoi poco avuta cara e cosí
LAURETTA	X	4	40	non avete sentenza da poco in qua, e
FIAMMETTA	X	6	4	dirò, non mica d'uomo di poco affare ma d'un
PAMPINEA	X	7	24	a ascoltare, e il re per poco piú che gli altri.
PAMPINEA	X	7	33	nella camera di lei poco appresso se n'andò e
FILOMENA	X	8	52	che l'uno e l'altro un poco sdegnosetta ebbe
FILOMENA	X	8	87	mano, mostrando d'aver poco a cura quanti nel
FILOMENA	X	8	90	in Atene quasi da tutti poco a capital tenuto,

Piacevi – Portatori

PANFILO	X	9	3	si dolfe lei oggi così poco da' mortali esser
PANFILO	X	9	14	la via traversata per un poco meno disagio avere.
PANFILO	X	9	19	e esso similmente poco appresso s'andò a
PANFILO	X	9	31	ancor che elle vaglian poco , vi potranno esser
PANFILO	X	9	48	in galea andò via, e in poco tempo pervenne a
PANFILO	X	9	106	avvedersene alcuno, e poco vino lasciatovi
DIONEIO	X	10	25	aver fatto come poco savio d'averla per
DIONEIO	X	10	27	fece gran festa. Ma poco appresso, entratogli
DIONEIO	X	10	30	fatto l'avesse. Poco tempo appresso,
DIONEIO	X	10	52	quella casa della qual poco avanti era uscita in
CORNICE	CONCL AUTORE		26	e se non che di tutti un poco viene del caprino,
pocofila				
PAMPINEA	IV	2	27	Disse allora donna pocofila : "Ben mi piace;
pocolin				
DIONEIO	II	10	25	rivolta a lui, un cotal pocolin sorridendo, disse
poder				
FILOSTRATO	III	1	33	partefici divennero del poder di Masetto: alle
FILOSTRATO	IX	3	4	quando al prezzo del poder domandato si
podere				
DIONEIO	VI	10	9	e chi assai, secondo il podere e la divozion sua,
EMILIA	VIII	4	5	monna Piccarda, un suo podere con una casa non
PAMPINEA	VIII	7	60	del mondo, ché io ho un podere verso il Valdarno
PAMPINEA	VIII	7	62	e per ciò non so il podere né la torricella;
PAMPINEA	VIII	7	65	si mise in via e al suo podere se n'andò; e come
FILOSTRATO	IX	3	4	egli voleva comperare un podere , e con quanti
FILOSTRATO	IX	3	27	io voleva comperare un podere : se tutti
poderetto				
FIAMMETTA	V	9	7	altra cosa che un suo poderetto piccolo
FIAMMETTA	V	9	8	a Campi, là dove il suo poderetto era, se n'andò
FILOMENA	VIII	6	4	Calandrino aveva un suo poderetto non guarì
poderi				
EMILIA	I	6	6	sentendo che gli suoi poderi eran grandi e ben
poderosa				
PANFILO	II	7	62	una bella e grande e poderosa oste, e a far
DIONEIO	V	10	8	e sentendosi gagliarda e poderosa , prima se ne
poderose				
PANFILO	V	1	2	sien sante, quanto poderose e di quanto ben
podestà				
PANFILO	II	7	70	duca, commessa ogni sua podestà in Manovello, a

Piacevi – Portatori

podestà				
LAURETTA	VIII	9	56	egli era giudice della podestà di Forlimpopoli,
podestà				
NEIFILE	II	1	21	a colui che in luogo del podestà v'era e disse:
NEIFILE	II	1	23	udendo il giudice del podestà , il quale era un
NEIFILE	II	1	29	che il giudice del podestà fieramente contro
ELISSA	III	5	4	il quale, dovendo andar podestà di Melano, d'ogni
ELISSA	III	5	21	pochi dí a Melano per podestà , sí come tu sai,
CORNICE	IV	6	1	come l'opera sta; il podestà la vuole sforzare
PANFILO	IV	6	31	che dalla famiglia del podestà , che per caso
PANFILO	IV	6	33	La qual cosa il podestà sentendo, si levò
PANFILO	IV	6	36	e quivi d'ogni cosa dal podestà informato,
PANFILO	IV	6	37	gli fosse renduta. Il podestà , volendosi prima
PANFILO	IV	6	43	dí, seguitando il podestà quello che
EMILIA	IV	7	16	forte, al palagio del podestà ne fu menata.
FILOSTRATO	VI	7	10	al negare, davanti al podestà venuta, domandò
FILOSTRATO	VI	7	11	a lei domandasse. Il podestà , riguardando
FILOSTRATO	VI	7	16	senza aspettare che il podestà il domandasse,
FILOSTRATO	VI	7	17	"domando io voi, messer podestà , se egli ha
FILOSTRATO	VI	7	18	a ciò confortandogli il podestà , modificarono il
FILOSTRATO	VIII	5	5	venuto uno per podestà , tra gli altri
FILOSTRATO	VIII	5	20	della ragione. Il podestà d'altra parte,
LAURETTA	X	4	5	quasi disperatosene, podestà chiamato di
podesteria				
ELISSA	III	5	29	Melano se n'andò in podesteria . La donna,
poeti				
CORNICE	IV	INTRO	38	tralle lor favole i poeti , che molti ricchi
poggetto				
CORNICE	III	INTRO	3	dal piano sopra un poggetto era posto, gli
poggiava				
PANFILO	V	1	43	il vento potentissimo poggiava in contrario, in
poggio				
EMILIA	VIII	4	4	voi sa, Fiesole, il cui poggio noi possiamo di
poggio				
PANFILO	VIII	2	40	con lui Binguccio dal Poggio e Nuto Buglietti,
pogniam				
FILOMENA	IX	1	21	E poi dicea: "Ma pogniam che niuna di

Piacevi – Portatori

pogniamo

NEIFILE IV 8 20 mio marito ti sentisse, **pogniamo** che altro male

poi

CORNICE I INTRO 18 prima molto col grifo e **poi** co' denti presigli e
 CORNICE I INTRO 33 Le quali cose, **poi** che a montar cominciò
 CORNICE I INTRO 42 cimiterii delle chiese, **poi** che ogni parte era
 CORNICE I INTRO 46 quasi come razionali, **poi** che pasciuti erano
 CORNICE I INTRO 48 compagni e amici, che **poi** la sera vegnente
 CORNICE I INTRO 49 addivenne, sí come io **poi** da persona degna di
 CORNICE I INTRO 88 essere beffati, ma **poi** che videro che da
 CORNICE I INTRO 97 sopra la testa, fu **poi** mentre durò la lor
 CORNICE I INTRO 104 cantando. E **poi** che in quello tanto
 PANFILO I 1 23 ricevuto prima e **poi** fatto servire e
 PANFILO I 1 32 piú; è il vero che **poi** che io infermai, che
 PANFILO I 1 33 innanzi; e veggio che, **poi** sí spesso ti confessi
 PANFILO I 1 36 bene disposta mente: e **poi** che a ser
 PANFILO I 1 46 maggior parte per Dio; e **poi**, per sostentar la
 PANFILO I 1 71 il confortava a dire; ma **poi** che ser Ciappelletto
 PANFILO I 1 75 di morte dir cosí? E **poi**, dopo tutto questo,
 PANFILO I 1 86 coloro che v'erano, che, **poi** che fornito fu
 PANFILO I 1 87 veduto e visitato. **Poi**, la vegnente notte,
 NEIFILE I 2 23 insieme si fecero; e **poi** che riposato si fu
 NEIFILE I 2 29 apprese: e fu **poi** buono e valente uomo
 CORNICE I 3 2 apparecchiatiogli. **Poi** che, commendata da
 FILOMENA I 3 18 il serví, e il Saladino **poi** interamente il
 DIONE I 4 7 tentato di farsi aprire; **poi** pensò di volerr
 DIONE I 4 13 suo difetto, acciò che **poi** non avesser cagione
 DIONE I 4 14 prima veder chi fosse e **poi** prender partito; e
 DIONE I 4 22 la giovanetta di fuori e **poi** piú volte si dee
 CORNICE I 5 2 ne diede segno; e **poi** quella, l'una l'altra
 CORNICE I 5 3 di questa la fine, **poi** che lui con alquante
 EMILIA I 6 11 a lui presentarsi, e **poi** il rimanente del
 EMILIA I 6 19 buono uomo "io vel dirò. **Poi** che io usai qui, ho
 CORNICE I 7 2 avviso del crociato. Ma **poi** che le risa rimase
 FILOSTRATO I 7 9 quanto quella durasse e **poi** partirsi. Ora,
 FILOSTRATO I 7 21 a mangiare. L'abate, **poi** che alquanto fu stato
 ELISSA I 9 6 te la donerei, **poi** cosí buono portatore
 CORNICE II 1 1 suo inganno, è battuto e **poi** preso; e in pericol
 NEIFILE II 1 2 prima sventuratamente e **poi**, fuori di tutto il
 NEIFILE II 1 13 e appresso la mano e **poi** il braccio, e cosí
 NEIFILE II 1 24 dicevano, per farlo **poi** appiccar per la gola.
 NEIFILE II 1 25 per la gola. Ma **poi** che egli fu in terra
 NEIFILE II 1 32 suo dispetto. Al quale **poi** che egli fu davanti,
 FILOSTRATO II 2 8 pur sono la notte **poi** stato in buon luogo e
 FILOSTRATO II 2 12 pur male; e **poi** gli disse: "Io
 FILOSTRATO II 2 21 fatto per lo marchese e **poi** cenare e andarsi a
 FILOSTRATO II 2 24 brieve poté le disse: e **poi** pietosamente la
 FILOSTRATO II 2 34 il potrebbe. Ma **poi** che la tavola fu

Piacevi – Portatori

FILOSTRATO	II	2	35	le paresse che ella, poi	che il marchese
FILOSTRATO	II	2	39	gittò nelle braccia; e poi	che mille volte,
FILOSTRATO	II	2	40	disii adempierono. Ma poi	che a apparir
FILOSTRATO	II	2	41	da lor fatto poco poi	appresso presi,
PAMPINEA	II	3	16	piú accattando. Ma poi	che in piú anni niuno
PAMPINEA	II	3	22	a alto: e pregollo che, poi	verso Toscana andava,
PAMPINEA	II	3	37	a Roma. E quivi, poi	che alcun dí dimorati
PAMPINEA	II	3	48	fatto. Il conte poi	con la sua donna
PAMPINEA	II	3	48	suocero egli conquistò poi	la Scozia e funne re
FIAMMETTA	II	5	7	la borsa d'Andreuccio e poi	la contezza della sua
FIAMMETTA	II	5	8	col padre di lui e poi	a Perugia dimorata
FIAMMETTA	II	5	15	tenezza impedita; poi	lagrimando gli basciò
FIAMMETTA	II	5	18	sorella; e dicoti che, poi	che Idio m'ha fatta
FIAMMETTA	II	5	20	sonne qual tu mi vedi. Poi ,	sopravenuta cagione
FIAMMETTA	II	5	33	venissero a cenare, e poi ,	se pure andare te ne
FIAMMETTA	II	5	34	volea quella sera, ma, poi	che pure a grado
FIAMMETTA	II	5	34	fosse atteso a cena; e poi ,	dopo molti altri
FIAMMETTA	II	5	60	tu cadesti né potesti poi	in casa rientrare:
FIAMMETTA	II	5	77	e miselo a sé; e poi	dato il pasturale e
FIAMMETTA	II	5	80	o egli. Ma poi	che in sé fu
FIAMMETTA	II	5	82	gli crebbe forte. Ma poi	che costoro ebbero
EMILIA	II	6	11	prima si maravigliò e poi ,	subitamente di
EMILIA	II	6	12	dove lor piacque: ma poi	che nel misero corpo
EMILIA	II	6	13	gli andò cercando. Ma poi	che la sua fatica
EMILIA	II	6	14	usa, si ritornò. E poi	che la notte con
EMILIA	II	6	21	molto piú di loro. Ma poi	che a' prieghi di lei
EMILIA	II	6	29	lungamente pianse. Ma poi	che vide le lagrime
EMILIA	II	6	46	sicuramente manifestare, poi	nel pericolo mi
EMILIA	II	6	50	non sofferse. Ora, poi	che cosí è come tu mi
EMILIA	II	6	58	la nostra usanza. E poi	che piú giorni, senza
EMILIA	II	6	68	teneramente basciò. Ma poi	che, madama Beritola
EMILIA	II	6	69	vide e ricevette. Ma poi	che l'accoglienze
EMILIA	II	6	82	ma molti altri. La quale poi	che riposata fu,
EMILIA	II	6	83	potrebbe giammai. Dove poi	molto tempo si crede
CORNICE	II	7	2	condotte a lagrimare. Ma poi	che a quella fu posta
PANFILO	II	7	30	a sollazzarsi. Il che poi	che ella ebbe sentito
PANFILO	II	7	35	posto, si nascose. E poi	che parte della notte
PANFILO	II	7	48	e con gran festa. Poi	dopo alcun dí, venuti
PANFILO	II	7	51	innamorandosi. E poi	che da lei insieme
PANFILO	II	7	58	si giacque. Ma poi	che alquanto con
PANFILO	II	7	62	per piú altre cose poi	acertato cosí essere
PANFILO	II	7	75	sua disavventura, ma pur poi	da Constanzio
PANFILO	II	7	87	fatto sepellire. Poi ,	pochi dí appresso,
PANFILO	II	7	100	paleserò. Se vedi, poi	che udito l'avrai, di
PANFILO	II	7	101	a piagnere cominciò; e poi	che alquanto ebbe
PANFILO	II	7	101	pensato disse: "Madonna, poi	che occulto è stato
PANFILO	II	7	104	fu ricevuta. La quale poi	dal re e dalla reina
PANFILO	II	7	105	sua compagnia. La quale poi	che alquanto fu
PANFILO	II	7	109	con loro insieme ho poi	servito a san Cresci

Piacevi – Portatori

PANFILO	II	7	110	voglion molto bene. Ma poi che per alquanto
PANFILO	II	7	112	per Idio fu sepellito poi che da' giudei fu
PANFILO	II	7	121	reina con lui lietamente poi piú tempo visse. E
ELISSA	II	8	21	Unque a Dio non piaccia, poi che voi volete me far
ELISSA	II	8	50	non la facessi. Ma poi che pur fatta l'hai,
ELISSA	II	8	54	prima si vergognò; poi , seco pensando che
ELISSA	II	8	54	persone avveduto che, poi che attempati sono,
ELISSA	II	8	55	non si vogliono. Ma poi che in ciò discreta
ELISSA	II	8	58	e lascia fare a me, poi che guarito sarai.
ELISSA	II	8	74	anno passato poi che il conte
ELISSA	II	8	76	reputò piccola, poi che vivi aveva
ELISSA	II	8	81	ma ella né allora né poi il conobbe punto, per
ELISSA	II	8	89	fossero: né guari poi dimorò che, di questa
ELISSA	II	8	94	il conte detto avea e poi veggendo quello che
ELISSA	II	8	95	gli diede. E poi che i varii casi di
ELISSA	II	8	100	che fosse già mai; poi ciascuno con la sua
FILOMENA	II	9	21	niente monterebbe. Ma poi che tu di' che tutte
FILOMENA	II	9	32	doveva bastare: ma poi che tu vuogli che io
FILOMENA	II	9	54	per quello che io abbia poi sentito, la fece
FILOMENA	II	9	58	prender piacere; ma poi che vide quivi
FILOMENA	II	9	69	palese, rivolgendosi poi a Ambruogiuolo
FILOMENA	II	9	70	sogno che vero. Ma pur, poi che la meraviglia
FILOMENA	II	9	74	apprestare un legno, poi che fatta fu la festa
FILOMENA	II	9	75	e a' nervi appiccate, poi lungo tempo, senza
DIONE0	II	10	7	fece tavola; il quale poi la mattina, sí come
DIONE0	II	10	17	sua moglie la tenea. Poi a certo tempo
DIONE0	II	10	17	e ella lui, la quale poi la sera a Paganino il
DIONE0	II	10	33	e battecisi la lana; e poi che questa notte sonò
DIONE0	II	10	35	incomportabile, e disse, poi che lei tacer vide:
CORNICE	II	CONCL	2	stato una bestia. Ma poi che la novella fu
CORNICE	II	CONCL	3	un poco bassi. Ma poi che l'onesto romor
CORNICE	II	CONCL	4	era sedendo, disse: " Poi che cosí è che io
CORNICE	II	CONCL	11	la via e quivi, poi che alquanto
CORNICE	III	INTRO	4	il signor di quello. Poi , abbasso discesi, e
CORNICE	III	INTRO	9	alta verso il cielo, che poi non senza dilettevol
CORNICE	III	INTRO	10	un mulino. La qual poi , quella dico che
CORNICE	III	INTRO	14	piacere aggiunsero. Ma poi che assai, or questa
CORNICE	III	INTRO	16	si diede. Ma, poi che, passata la nona,
FILOSTRATO	III	1	5	ingannati, mi piace, poi che la reina
FILOSTRATO	III	1	12	elleno stesse. Ma poi , partito il lor
FILOSTRATO	III	1	19	che a fare avesse; poi andò per altre
FILOSTRATO	III	1	32	sapea cavalcare: e poi , seco spesse volte
FILOSTRATO	III	1	33	accusare alla badessa; poi , mutato consiglio e
PAMPINEA	III	2	18	subitamente pensò, poi vide la reina accorta
PAMPINEA	III	2	30	d'essere d'alto senno. Poi , veggendo che senza
FILOMENA	III	3	17	valente uomo, col quale poi che d'una cosa e
FILOMENA	III	3	23	mai lieta né mai ardirò poi di piú pormivi a'
FILOMENA	III	3	25	disse la donna "anzi, poi che io mi ve ne

Piacevi – Portatori

FILOMENA	III	3	36	male, e giurovi che, poi che io così la veggio
FILOMENA	III	3	40	ne andasse, perciò che poi piú nol sentii. Ora
CORNICE	III	4	2	si dà buon tempo. Poi che Filomena, finita
PANFILO	III	4	4	Puccio di Rinieri, che poi , essendo tutto dato
PANFILO	III	4	14	che gliiele insegnasse, e poi a giurare che mai, se
PANFILO	III	4	15	di mettersi. " Poi che tu così mi
PANFILO	III	4	15	e quegli che tu farai poi non saranno scritti a
PANFILO	III	4	19	egli in su la croce. Poi , come matutino suona,
PANFILO	III	4	19	se a far n'hai alcuno, e poi desinare, ed essere
PANFILO	III	4	19	quali non si può fare; e poi in su la compieta
PANFILO	III	4	23	mangiare e ben da bere, poi con lei si giaceva
CORNICE	III	5	1	secondo la sua risposta poi l'effetto segue.
FIAMMETTA	III	6	11	volesse dire. E poi che alquanto tenuta
FIAMMETTA	III	6	33	stettero. Ma poi che a Catella parve
FIAMMETTA	III	6	45	voi non dovrete esser poi né lieta né contenta.
CORNICE	III	7	1	fratelli il pacifica; e poi saviamente colla sua
EMILIA	III	7	12	ne tornò all'albergo, e poi che cenato ebbe
EMILIA	III	7	43	Facciano in prima essi, poi ammaestrin gli altri.
EMILIA	III	7	65	come de' morti corpi, se poi veduti andare come
EMILIA	III	7	71	rispose: "Valente uomo, poi che tu della mia
EMILIA	III	7	77	ma ciascun per sé e poi tutti insieme
EMILIA	III	7	88	non Tedaldo; il quale, poi che avendolo avuto
EMILIA	III	7	95	venire; li quali poi che rivestiti furono,
EMILIA	III	7	99	fa, qua, né mai potemmo poi sapere che di lui si
CORNICE	III	8	1	egli è in purgatorio; e poi risuscitato, per suo
LAURETTA	III	8	3	sepellito fosse, e come poi per risuscitato, e
LAURETTA	III	8	37	e piacere si giacque, e poi si ritornò alla badia
LAURETTA	III	8	37	penitenza facendo; e poi molte novelle tra la
LAURETTA	III	8	46	me ne veniva. E poi , gran voglia avendone
LAURETTA	III	8	47	di lungo il muro. Ma poi che mangiato ebbe, il
LAURETTA	III	8	71	donna, la qual sempre, poi che tu di questa vita
LAURETTA	III	8	74	di lui paura. Ma poi che la gente alquanto
CORNICE	III	9	1	figliuoli; per che egli poi , avutola cara, per
NEIFILE	III	9	3	la primiera, ché poche poi dell'altre ne
NEIFILE	III	9	13	io ciò che ella sa fare, poi dice senza noia di me
NEIFILE	III	9	18	cominciai ad amare e ho poi sempre sommamente
NEIFILE	III	9	19	re dovergliiele dare; ma, poi che promesso l'avea,
NEIFILE	III	9	50	acciò che io poi me ne vada. La
CORNICE	III	10	1	il diavolo in Inferno; poi , quindi tolta,
DIONE	III	10	25	Ma, ritornatagli poi nel seguente tempo
DIONE	III	10	29	giovane. La qual, poi che vide che Rustico
DIONE	III	10	35	esso teco Domenedio. Poi l'una all'altra per
CORNICE	III	CONCL	5	per altro abbandonato e poi non sia sempre di
LAURETTA	III	CONCL	15	/ Femmisi innanzi poi presuntuoso / un
FIAMMETTA	IV	1	2	che se l'abbia mosso, poi che a me non si
FIAMMETTA	IV	1	4	non la maritava: poi alla fine a un
FIAMMETTA	IV	1	7	con lei gli mostrò; e poi quella messa in un
FIAMMETTA	IV	1	14	venne fuori. Guiscardo poi la notte vegnente, sú
FIAMMETTA	IV	1	14	appreso piú volte poi in processo di tempo

Piacevi – Portatori

FIAMMETTA	IV	1	16	e ragionare alquanto, e poi partirsi. Il quale
FIAMMETTA	IV	1	19	gli volle sgridare, poi prese partito di
FIAMMETTA	IV	1	27	E or volesse Idio che, poi che a tanta disonestà
FIAMMETTA	IV	1	31	difender la fama mia e poi con fatti
FIAMMETTA	IV	1	40	benché contraria usanza poi abbia questa legge
FIAMMETTA	IV	1	48	erbe e radici velenose, poi che partito fu il
FIAMMETTA	IV	1	50	alla bocca, il basciò, e poi disse: "In ogni cosa
FIAMMETTA	IV	1	57	confortarla. La qual poi che quanto le parve
FIAMMETTA	IV	1	60	don mi concedi che, poi a grado non ti fu che
CORNICE	IV	2	1	volte si giace con lei; poi , per paura de'
PAMPINEA	IV	2	19	viverai. Quello che egli poi mi dicesse, io non ve
PAMPINEA	IV	2	20	diciate ciò che l'angelo poi vi disse. Frate
PAMPINEA	IV	2	21	Alberto disse: "Madonna, poi che perdonato m'avete
PAMPINEA	IV	2	33	gloria celestiale. Poi , appressandosi il dí,
PAMPINEA	IV	2	38	frate Alberto andò poi molte volte senza
PAMPINEA	IV	2	49	è finita la festa; e poi ciascun va, con quel
PAMPINEA	IV	2	55	grandissima noia. Ma poi che costui vide la
PAMPINEA	IV	2	55	dicendo: "signori, poi che il porco non
CORNICE	IV	3	2	stesso alquanto stette e poi disse verso di lei:
CORNICE	IV	3	2	che stato non vi fosse; poi alla Lauretta voltato
LAURETTA	IV	3	15	andar poteva; e poi che alquanto con lei
CORNICE	IV	4	1	loro uccide, e a lui è poi tagliata la testa.
ELISSA	IV	4	13	un suo guanto. Il quale, poi che la sicurtà
FILOMENA	IV	5	7	seguinte trapassò. Poi , venuto il giorno, a'
FILOMENA	IV	5	14	amaramente pianse. Poi la mattina levata,
FILOMENA	IV	5	17	dandole in ogni parte. Poi prese un grande e un
FILOMENA	IV	5	17	in un bel drappo; e poi messavi sú la terra,
FILOMENA	IV	5	18	teneva nascoso: e poi che molto vagheggiato
FILOMENA	IV	5	24	amore ebbe termine. Ma poi a certo tempo
PANFILO	IV	6	5	niuno ne credono se non poi che nel premostrato
PANFILO	IV	6	11	E per questo, volendo poi Gabriotto la seguente
PANFILO	IV	6	22	in vano il chiamò; ma poi che pur s'accorse lui
PANFILO	IV	6	23	le dimostrò. E poi che miseramente
PANFILO	IV	6	23	la giovane alla fante: " Poi che Iddio m'ha tolto
PANFILO	IV	6	41	saputo. Ma pur, poi che così è, quello
PANFILO	IV	6	43	renderono e onestamente poi in quello per molto
EMILIA	IV	7	13	l'aver mangiato. E poi che così alquanto
EMILIA	IV	7	21	lungamente soprastette; poi , in miglior senno
NEIFILE	IV	8	11	lor costumi apprendendo; poi te ne potrai qui
NEIFILE	IV	8	13	una gran villania; e poi , con dolci parole
NEIFILE	IV	8	26	un'altra intervenuto, e poi il domandò, se a lei
NEIFILE	IV	8	33	a costei tolse. Ma poi che, riconfortandola
NEIFILE	IV	8	33	conoscendola ancora, e poi che ella non si
NEIFILE	IV	8	34	lungo spazio pianse. E poi ad assai di quegli
CORNICE	IV	9	1	il che ella sappiendo, poi si gitta da un'alta
FILOSTRATO	IV	9	3	una novella alla qual, poi che così degli
FILOSTRATO	IV	9	21	questo, alquanto stette; poi disse: "Come? che
DIONEIO	IV	10	8	che insieme furono. E poi che alquanto diletto
DIONEIO	IV	10	19	sia stato ucciso e poi messo nell'arca.

Piacevi – Portatori

DIONE0	IV	10	23	quella notte ma poi	parecchie dí il tenne
DIONE0	IV	10	45	questo e per quello che poi	ne seguí, Ruggieri
DIONE0	IV	10	47	favellare; la quale, poi	che informato l'ebbe
DIONE0	IV	10	51	sete ch'avea, ma che poi	di lui stato si fosse
DIONE0	IV	10	53	oltre misura. La qual poi	con lui insieme e con
FILOSTRATO	IV	CONCL	16	spoglia. / Deh fallo, poi	ch'a torto / m'è
CORNICE	IV	CONCL	18	non avesser nascoso. Ma poi	che egli ebbe a
CORNICE	V	INTRO	3	apparecchiata, poi	che alcuna stampita e
PANFILO	V	1	35	di cosí cara preda, poi	che alquanto di tempo
PANFILO	V	1	37	quattro ore compiute poi	che Cimone li rodiani
PANFILO	V	1	42	a uscir quindi, e poi	dove alla fortuna
PANFILO	V	1	56	recarono a essere uomo; poi	con dura fortuna e al
EMILIA	V	2	25	le basciò la fronte, e poi	per la mano nella sua
EMILIA	V	2	33	io dico questo è questa: poi	che gli arcieri del
EMILIA	V	2	42	soprastette e poi	sospirando disse: "O
EMILIA	V	2	48	e belle nozze fece e poi	appresso con lei
ELISSA	V	3	21	seguitandolo il ronzino, poi	che piú di due miglia
ELISSA	V	3	26	"Piacerebbevi egli, poi	che altrove andar non
ELISSA	V	3	28	aver detto, acciò che tu poi ,	se questo avvenisse,
ELISSA	V	3	34	"sarà egli buon per noi, poi	che altro signore non
ELISSA	V	3	37	io veduta non la ci ho poi	che noi ci levammo?
ELISSA	V	3	39	uomo forte contento, poi	che vide che alle
ELISSA	V	3	42	adunque alla giovane: " Poi	che cosí è che Pietro
ELISSA	V	3	47	pietà fu raccolto. E poi	che egli mangiato
ELISSA	V	3	52	spese di Liello; la pace poi	tra voi e' vostri
ELISSA	V	3	54	sentirono. Poi ,	ivi a parecchi dí,
FILOSTRATO	V	4	29	salí sopra un muro, e poi	d'in su quel muro
FILOSTRATO	V	4	43	io aveva in te; ma pur, poi	che cosí è e a tanto
FILOSTRATO	V	4	49	alla prima giornata. Poi	levati, e Ricciardo
FILOSTRATO	V	4	49	e belle nozze, e poi	con lei lungamente in
CORNICE	V	5	2	potevan tenere. Ma pur, poi	che alquanto ebber
NEIFILE	V	5	3	cominciò a parlare: Poi	che Filostrato
NEIFILE	V	5	10	e farollo; fa tu poi ,	se tu sai, quello
NEIFILE	V	5	17	aspetti tu oramai qui, poi	hai cenato? E
NEIFILE	V	5	22	prigione menatine. Ma poi	racquietata la cosa e
PAMPINEA	V	6	19	puote amor prestare: e poi	che quello ebbero
PAMPINEA	V	6	23	non gli uccise. Poi ,	estimando vilissima
PAMPINEA	V	6	42	in piacere e in gioia poi	vissero insieme.
LAURETTA	V	7	16	questo a abbracciarsi e poi	a basciarsi,
LAURETTA	V	7	21	Pietro allora disse: " Poi	che tu cosí mi
LAURETTA	V	7	28	si ritenne; ma poi	che quello che l'ira
LAURETTA	V	7	29	terra frustato fosse e poi	appiccato per la gola
LAURETTA	V	7	52	figliuola la ricevette e poi	sempre la tenne. E
FILOMENA	V	8	7	in disidero d'uccidersi; poi ,	pur tenendosene,
FILOMENA	V	8	22	dannato. Né stette poi	guari tempo che
FILOMENA	V	8	25	a questi cani. Né sta poi	grande spazio che
FILOMENA	V	8	32	molto poter valere, poi	che ogni venerdì
FILOMENA	V	8	44	ne divennero, che sempre poi	troppo piú
FIAMMETTA	V	9	23	altrui, disse: "Madonna, poi	che altri non c'è,

Piacevi – Portatori

FIAMMETTA	V	9	31	la quale ha, che poi ne segua cosa per la
FIAMMETTA	V	9	37	ucciso un tal falcone, e poi la grandezza
FIAMMETTA	V	9	37	seco medesima commendò. Poi , rimasa fuori dalla
FIAMMETTA	V	9	39	passò. La quale, poi che piena di lagrime
DIONE	V	10	8	continuo mala vita; poi , veggendo che questo,
DIONE	V	10	16	E da che diavol siam noi poi , da che noi siam
DIONE	V	10	36	miei veli col solfo, e poi la tegghiuzza, sopra
DIONE	V	10	37	che ancora ne viene. E poi che Ercolano aperto
DIONE	V	10	46	e farne cenere! Poi , del suo amico
DIONE	V	CONCL	19	sfaccio a poco a poco; e poi , quando fia loco, /
CORNICE	V	CONCL	20	verrei. / Da poi che Dioneo, tacendo,
CORNICE	V	CONCL	21	quella di Dioneo. Ma poi che alquanto della
CORNICE	VI	INTRO	12	che ella volle. Ma poi che fatto ebbe alle
CORNICE	VI	INTRO	16	a lei. Li quali poi che partiti furono,
FILOMENA	VI	1	10	terminare; la qual cosa poi che piú sofferir non
PAMPINEA	VI	2	12	essi passavano, e egli, poi che una volta o due
PAMPINEA	VI	2	28	glielo impié. E poi quel medesimo dí
PAMPINEA	VI	2	30	convenissero, e sempre poi per da molto l'ebbe e
CORNICE	VI	3	2	sua novella ebbe finita, poi che da tutti e la
LAURETTA	VI	3	7	gliele diede. Il che poi sappiendosi per tutto
LAURETTA	VI	3	9	mostrò al maliscalco; e poi , essendole presso,
NEIFILE	VI	4	10	diede. Essendo poi davanti a Currado e a
NEIFILE	VI	4	13	andare, ma disse: " Poi che tu di' di farmelo
FIAMMETTA	VI	6	10	la ragione di Neri, poi allo Scalza rivolto
CORNICE	VI	8	2	ne dieder segno; e poi , l'una l'altra
CORNICE	VI	8	3	quella ascoltarono. Ma poi che esso alla fine ne
DIONE	VI	10	13	Pizzini, li quali, poi che alquanto tra sé
DIONE	VI	10	14	egli di questo fatto poi dovesse al popol dire
DIONE	VI	10	27	in Toscana, come poi in grandissima copia
DIONE	VI	10	31	avendo ben desinato e poi alquanto dormito, un
DIONE	VI	10	32	sua bisacce. Il quale, poi che con fatica dalla
DIONE	VI	10	33	a sonare. Dove, poi che tutto il popolo
DIONE	VI	10	37	la tua potenza! Poi richiusa la cassetta
DIONE	VI	10	53	che non si senta. E poi che cosí detto ebbe,
DIONE	VI	10	53	i carboni; li quali poi che alquanto la
DIONE	VI	10	54	a far quelle croci, poi ricrescevano nella
DIONE	VI	10	56	creduti smascellare. E poi che partito si fu il
CORNICE	VI	CONCL	6	che domane si dica, poi che donna Licisca
CORNICE	VI	CONCL	18	da una parte, disse: " Poi che noi fummo qui, ho
CORNICE	VI	CONCL	20	che alcuna di loro poi mi ridisse, il piano,
CORNICE	VI	CONCL	29	venute le giovani donne, poi che per tutto
CORNICE	VI	CONCL	32	le mani pigliare. E poi che in cosí fatta
CORNICE	VI	CONCL	36	la cena: la qual poi che con assai piacer
CORNICE	VI	CONCL	37	del mondo lodarono. E poi che bagnati si furono
ELISSA	VI	CONCL	44	co' crudel roncgli. / Poi , circondata delle tue
CORNICE	VI	CONCL	47	e di vermigli. / Poi che con un sospiro
CORNICE	VII	INTRO	6	di quella conforme. E poi che col buon vino e
CORNICE	VII	INTRO	7	aggiugnevano. Ma poi che l'ora del mangiar
CORNICE	VII	INTRO	8	di ragionare. Ma poi che venuta fu la fine

Piacevi – Portatori

EMILIA	VII	1	2	dato cominciamento; ma poi che egli v'aggrada
EMILIA	VII	1	29	"I denti. La donna, poi che in questa guisa
EMILIA	VII	1	30	e cenò a grande agio; e poi dell'altre volte
CORNICE	VII	2	1	il fa radere al marito e poi portarsenelo a casa
CORNICE	VII	3	2	di rider d'altro. Ma poi che il re conobbe la
ELISSA	VII	3	6	Addivenne non guari poi , che che si fosse la
ELISSA	VII	3	27	sí che le vostre parole poi s'accordino con le
ELISSA	VII	3	41	bisogno che d'altro; poi , con loro insieme
LAURETTA	VII	4	8	suo amante si ritrovò, e poi sicuramente piú volte
LAURETTA	VII	4	9	lui inebriasse per poter poi fare il piacer suo
LAURETTA	VII	4	12	l'uscio aprire. Il che poi che Tofano alquanto
LAURETTA	VII	4	16	qui è vicino: nel quale poi essendo trovata morta
LAURETTA	VII	4	29	che tutto il ruppono; poi , andati in casa,
FIAMMETTA	VII	5	4	come ciascun fa, d'aver poi il dí delle feste
FIAMMETTA	VII	5	40	l'aveva detto, e poi disse: "Io son certa
FIAMMETTA	VII	5	59	discretamente operando poi piú volte con lui
CORNICE	VII	6	1	e il marito di lei poi Lionetto accompagna.
CORNICE	VII	6	2	al bestiale uomo. Ma poi che finita fu, il re
PAMPINEA	VII	6	22	qua entro fuggita fosse. Poi domandò dove fosse
PAMPINEA	VII	6	28	tua sano e salvo, e tu poi sappi far cercar
PAMPINEA	VII	6	29	ordinò, che, quantunque poi molte parole ne
CORNICE	VII	7	1	si giace; il quale poi levatosi, va e
FILOMENA	VII	7	20	Allora disse Anichino: " Poi che voi mi promettete
FILOMENA	VII	7	39	buono spazio di tempo. Poi , non parendo alla
FILOMENA	VII	7	44	tu i fatti non fai. Ma poi che tanta fede ti
FILOMENA	VII	7	46	la qual cosa, come che poi piú volte con
CORNICE	VII	8	1	e tagliale le trecce, e poi va per li fratelli di
CORNICE	VII	8	2	l'aveva richesta. Ma poi che il re vide
NEIFILE	VII	8	7	adormentarsi penasse ma poi dormiva saldissimo,
NEIFILE	VII	8	12	inganno. E avvedutosi poi che lo spago usciva
NEIFILE	VII	8	22	di lei la rimise, dove poi chetamente fattala
NEIFILE	VII	8	43	lo spago al piede e poi fece tutte quelle sue
CORNICE	VII	9	2	la sua dicesse: ma pur poi che tacquero, cosí
PANFILO	VII	9	22	allora non sa ricevere, poi trovandosi povero e
PANFILO	VII	9	29	niuna cosa mi comanderà poi che io prestamente
PANFILO	VII	9	50	allora Nicostrato: "Da poi che egli ti pare, e
PANFILO	VII	9	55	se ne ramaricasse, pur, poi che fuor n'era, gli
PANFILO	VII	9	66	alla donna vostra, poi pur dir mel conviene;
PANFILO	VII	9	66	pur dir mel conviene; e poi discendendo, io vi
PANFILO	VII	9	67	ché noi non ci siamo, poi che in sul pero
PANFILO	VII	9	80	ne tornarono, nel quale poi molte volte Pirro di
CORNICE	VII	10	2	novellare; il quale, poi che vide le donne
DIONE	VII	10	19	venuto, fratel mio!, e poi il domandò se egli
DIONE	VII	10	23	gliel disse tutte. Poi il domandò Meuccio se
CORNICE	VII	CONCL	2	le tavole, acciò che poi adagio si potessero
CORNICE	VII	CONCL	7	E levate le tavole, poi che alquanto la
FILOMENA	VII	CONCL	13	/ d'ora al venire, e poi lunga allo stare, /
CORNICE	VII	CONCL	15	le ne fu avuta. Ma poi che la sua canzon fu
CORNICE	VIII	INTRO	2	erbette andarono, e poi in su la mezza terza

Piacevi – Portatori

CORNICE	VIII	INTRO	2	E a casa tornatisene, poi che con letizia e con
CORNICE	VIII	1	3	quegli sí gliele dà; e poi in presenza di lei a
PANFILO	VIII	2	37	gliele diede; e ella, poi che riposto l'ebbe,
PANFILO	VIII	2	46	piú volte insieme fecer poi gozzoviglia. E in
ELISSA	VIII	3	9	in brodo di capponi, e poi gli gittavan quindi
ELISSA	VIII	3	31	noi a far del nome poi che noi sappiam la
ELISSA	VIII	3	50	per lo fiume ne venne e poi per la città, niuna
ELISSA	VIII	3	53	Buffalmacco e Bruno, poi che co' guardiani
ELISSA	VIII	3	57	come fatto hai; ché, poi sodotti ci avesti a
ELISSA	VIII	3	59	conci gliel'avessero e poi seguitò: "E
EMILIA	VIII	4	31	i giovani: "Messer, poi che tanta di grazia
EMILIA	VIII	4	33	e il vescovo appresso e poi tutti gli altri, gli
EMILIA	VIII	4	37	quarantanove; senza che, poi ad un gran tempo,
FILOSTRATO	VIII	5	16	le brache. Ma Matteuzzo, poi che alquanto tenute
FILOSTRATO	VIII	5	20	un grande schiamazzo: poi per suoi amici
FILOMENA	VIII	6	13	troppo ben fatto poi , per ciò che egli è
FILOMENA	VIII	6	50	ripresono. Ma pur, poi che partiti si furono
CORNICE	VIII	7	1	la quale egli poi , con un suo consiglio
CORNICE	VIII	7	2	gli aveano il porco. Ma poi che la fine fu venuta
PAMPINEA	VIII	7	5	a Parigi, non per vender poi la sua scienza a
PAMPINEA	VIII	7	15	cosa che gli piacesse poi che del suo amore
PAMPINEA	VIII	7	21	con lei favellato, e poi volle cenar con lei e
PAMPINEA	VIII	7	28	la baciava. E poi che in cotale
PAMPINEA	VIII	7	35	vada, acciò che io possa poi tornare a aprirti.
PAMPINEA	VIII	7	53	sí son presto di farlo poi che vi piace. Ma io
PAMPINEA	VIII	7	72	battuto della torre. E poi che le forze le
PAMPINEA	VIII	7	73	lunghissimo spazio. Poi , riguardando se via
PAMPINEA	VIII	7	92	il sol piú alto; ma poi che ella il sentí
PAMPINEA	VIII	7	109	piagnere e disse: "Ecco, poi che niuna mia cosa di
PAMPINEA	VIII	7	122	che qua sú salghi e, poi che a me non soffera
PAMPINEA	VIII	7	145	mangiar pan lavato e poi spogliatala, nel
FIAMMETTA	VIII	8	14	cassa e serracel dentro; poi , quando questo fatto
FIAMMETTA	VIII	8	26	disse: "Zeppa mio, poi che sopra me dee
FIAMMETTA	VIII	8	28	della sua moglie e poi aveva sentita la
FIAMMETTA	VIII	8	29	rinchiuso come era. Poi , pur ripensandosi che
CORNICE	VIII	9	2	e lasciatovi. Poi che le donne alquanto
LAURETTA	VIII	9	18	cosette liberamente; poi , piacendo lor la
LAURETTA	VIII	9	24	oggimai voi! Dove, poi che hanno bevuto e
LAURETTA	VIII	9	52	le code a questi topi: e poi vi risponderò.
LAURETTA	VIII	9	81	ché non vi fummo noi poi) per ciò che voi
LAURETTA	VIII	9	82	per ispaventarvi; ma poi , quando vedrà che voi
LAURETTA	VIII	9	94	Ma non per tanto pur, poi che andato v'era, si
LAURETTA	VIII	9	95	da costoro. Ma poi che Buffalmacco ebbe
LAURETTA	VIII	9	104	di tormentarlo. Poi la mattina vegnente
CORNICE	VIII	10	2	in su gli occhi. Ma poi che ella ebbe fine,
DIONE	VIII	10	5	e li detti doganieri poi scrivono in sul libro
DIONE	VIII	10	5	mercatantia, facendosi poi del lor diritto
DIONE	VIII	10	6	l'hanno; con li quali poi essi, secondo che lor
DIONE	VIII	10	11	La quale accortasene, poi che alquanti dí

Piacevi – Portatori

DIONE0	VIII	10	12	fregatoselo agli occhi e	poi	basciato lo sel mise
DIONE0	VIII	10	14	listate di seta e	poi	una coltre di
DIONE0	VIII	10	15	sospiri del mondo,	poi	che molto e
DIONE0	VIII	10	17	gli portarono. E quivi,	poi	che di sudare furono
DIONE0	VIII	10	20	ritrovasse. Le quali	poi	che per comandamento
DIONE0	VIII	10	21	una lunga ora. Ma	poi	che tempo parve di
DIONE0	VIII	10	24	e ben servito cenò.	Poi ,	nella camera
DIONE0	VIII	10	30	ditemelo, anima mia!	Poi	che la donna s'ebbe
DIONE0	VIII	10	38	così incominciaron	poi	a sopravvenire delle
DIONE0	VIII	10	57	malinconia avea. Egli,	poi	che una buona pezza
DIONE0	VIII	10	62	il bisogno; e	poi	disse che egli il
DIONE0	VIII	10	64	fatto alla ciciliana;	poi	di quindi, non
DIONE0	VIII	10	65	e divenne sospettosa; e	poi	che ben due mesi
DIONE0	VIII	10	66	vicino al cocchiume;	poi ,	sciogliendo le balle
CORNICE	VIII	CONCL	2	le novelle rose; ma pur,	poi	che tenuti ebbe gli
CORNICE	VIII	CONCL	3	veggiamo che,	poi	che i buoi alcuna
CORNICE	VIII	CONCL	13	pervenne. Ma la reina,	poi	che vide la canzon di
CORNICE	IX	INTRO	6	per alquanto spazio, e	poi ,	comandandolo la
FILOMENA	IX	1	2	assai m'aggrada,	poi	che vi piace, che per
FILOMENA	IX	1	13	alcuna cagione che tu	poi	saprai, questa notte
FILOMENA	IX	1	14	ti riceverà, e con lei	poi	ti starai e a tua
FILOMENA	IX	1	21	il vuol servire? E	poi	dicea: "Ma pogniam
FILOMENA	IX	1	23	donna; e la donna dirà	poi	che io abbia rotto il
FILOMENA	IX	1	28	che rattenuto fu. Ma	poi	rivolto disse: "Deh!
FILOMENA	IX	1	36	lor niente voler fare,	poi	che essi ciò che essa
ELISSA	IX	2	7	di chiunque la conoscea;	poi	pensarono, acciò che
ELISSA	IX	2	17	v'annodiate la cuffia;	poi	dite a me ciò che vi
ELISSA	IX	2	19	suo amante. Il qual	poi	molte volte, in
CORNICE	IX	3	2	senza partorire.	Poi	che Elissa ebbe la
PANFILO	IX	6	10	siete albergare; ma pur,	poi	che questa ora v'ha
PANFILO	IX	6	12	e fecegli coricare;	poi	dopo alquanto, non
PANFILO	IX	6	20	diavol fa costui qui?	poi ,	più turbato che
PANFILO	IX	6	33	stesso della cosa. E	poi	appresso, trovati
PAMPINEA	IX	7	6	sforzava di tirar via; e	poi	di bocca uscitagli,
PAMPINEA	IX	7	10	"Bene, io il farò, e	poi	seco stessa cominciò
PAMPINEA	IX	7	12	terribile: né poté ella,	poi	che veduto l'ebbe,
PAMPINEA	IX	7	13	era bella, non paresse	poi	sempre sozzissima e
LAURETTA	IX	8	29	mandato per vino. Ma	poi	che un poco si fu
LAURETTA	IX	8	30	opera di Ciacco. E	poi	che dopo molti dì,
CORNICE	IX	9	2	novellare; la qual,	poi	che le donne ebbero
EMILIA	IX	9	16	entrarono in cammino. E	poi	che alquante giornate
EMILIA	IX	9	23	divisasse; il quale,	poi	vide che a Giosefo
EMILIA	IX	9	29	prima a gridare e	poi	a minacciare; ma
EMILIA	IX	9	31	e riposatosi alquanto e	poi	lavatesi le mani, con
EMILIA	IX	9	33	Melisso, il divisò, e	poi ,	quando fu ora,
CORNICE	IX	10	2	da ridere a' giovani; ma	poi	che ristate furono,
DIONE0	IX	10	11	e stommi con essa, e	poi	quando voglio la fo
DIONE0	IX	10	13	potendo disse: "Ecco,	poi	che voi pur volete,
DIONE0	IX	10	14	se non a voi, e per ciò,	poi	che vi pur piace, io

Piacevi – Portatori

DIONE0	IX	10	18	crini di cavalla; e poi	toccandole le braccia
DIONE0	IX	10	18	belli piedi di cavalla; poi	toccandole il petto e
CORNICE	X	INTRO	4	volle alquanto bevve, e poi	fra le piacevoli
CORNICE	X	INTRO	4	sollazzando. E poi	ch'ebbero mangiato e
CORNICE	X	1	1	altamente donandogli poi.	Grandissima
CORNICE	X	2	1	del male dello stomaco e poi	il lascia; il quale,
ELISSA	X	2	14	e bevve la vernaccia e poi	molte cose altiere
ELISSA	X	2	17	e dissegli: "Messere, poi	che voi ben vi
ELISSA	X	2	19	conoscere. Ma poi	che l'abate alquanti
FILOSTRATO	X	3	14	"E cotesto ancora farò, poi	che ti piace.
FILOSTRATO	X	3	16	e così fu fatto. Ma poi	che nel palagio
FILOSTRATO	X	3	24	il dí seguente. Ma poi	che il nuovo dí fu
FILOSTRATO	X	3	34	maravigli, per ciò che, poi	che io nel mio
CORNICE	X	4	2	di Cligní trapassata. Ma poi	che assai e una cosa
LAURETTA	X	4	10	perché non le tocco io, poi	che io son qui, un
LAURETTA	X	4	12	a costei. Il quale, poi	che ogni paura ebbe
LAURETTA	X	4	17	né mai per innanzi (poi	che Idio m'ha questa
LAURETTA	X	4	29	piú nel suo servidore, poi	che in sí fatto caso
LAURETTA	X	4	40	degli ascoltanti: e poi	soggiunse: "Per le
EMILIA	X	5	11	e come leal donna poi	procurar
EMILIA	X	5	14	udendo si turbò forte: poi,	considerata la pura
EMILIA	X	5	24	"Già Dio non voglia, poi	che io ho veduto
EMILIA	X	5	25	o parte prendere; ma poi	che in vano si
CORNICE	X	6	2	Troppo sarebbe lungo. Ma poi	che il re alquanto
FIAMMETTA	X	6	5	cui magnifica impresa e poi	per la gloriosa
FIAMMETTA	X	6	9	ricevette. Il qual, poi	che il giardin tutto
FIAMMETTA	X	6	20	all'altra. Ma poi	che alquanto fu sopra
CORNICE	X	7	1	fronte baciata, sempre poi	si dice suo cavaliere
PAMPINEA	X	7	5	che una volta e altra poi	riguardandolo di lui
PAMPINEA	X	7	11	a lei venne e, poi	che alquanto con
PAMPINEA	X	7	21	Dio, fagli assapere. / Poi	che di lui, Amor, fu'
PAMPINEA	X	7	22	mio stato sapere. / Poi	che 'n piacere non ti
PAMPINEA	X	7	28	cosa stata raccontò e poi	la canzon cantò con
PAMPINEA	X	7	30	signore era, avendo poi	piú volte pensato
PAMPINEA	X	7	35	fatta figliuola; e poi	che alquanto fu con
PAMPINEA	X	7	37	che mai fosse. Ma poi	che guerita fu,
FILOMENA	X	8	7	nacque tra loro, che mai poi	da altro caso che da
FILOMENA	X	8	11	s'accendesse già mai; ma poi	che alquanto con lei
FILOMENA	X	8	16	che si conviene. E poi,	di Sofronia
FILOMENA	X	8	28	che io non mi ricordo, poi	che amici fummo, che
FILOMENA	X	8	40	che tanto ti piace; e poi	che la tua liberalità
FILOMENA	X	8	44	e faccia le nozze; e tu poi	occultamente, sí come
FILOMENA	X	8	45	moglie ti giacerai. Poi	a luogo e a tempo
FILOMENA	X	8	52	fece chiara. La qual, poi	che l'uno e l'altro
FILOMENA	X	8	87	conoscere. Poi	che Tito così ebbe
FILOMENA	X	8	88	d'aver Tito per parente, poi	che Gisippo non aveva
FILOMENA	X	8	96	sé averlo ucciso, né mai poi	esser potuto della
PANFILO	X	9	29	suoi figlioletti. Ma poi	che con loro in
PANFILO	X	9	33	con lui; per che, poi	che dormito ebbero,

Piacevi – Portatori

PANFILO	X	9	37	"signori, io il farò poi che vi piace, ma così
PANFILO	X	9	40	piú commendando. Ma poi che tutto il Ponente
PANFILO	X	9	58	disse: "Messer Torello, poi che Idio qui mandato
PANFILO	X	9	73	stato carissimo, poi che la fortuna qui
PANFILO	X	9	74	a casa vostra; il che poi che concesso non è e
PANFILO	X	9	75	e morrò certissimo; ma poi che così preso ho per
PANFILO	X	9	76	preziose, la qual fu poi di qua stimata
PANFILO	X	9	85	che apertamente fu poi compreso quella dal
PANFILO	X	9	86	care pietre assai; e poi da ciascun de' lati
PANFILO	X	9	103	gliele toglievano. Ma poi che tempo parve a
PANFILO	X	9	104	di vino; con la qual poi che il forestiere ha
PANFILO	X	9	112	con la sua valente donna poi visse, piú cortesia
CORNICE	X	10	1	fa veduto d'uccidergli; poi , mostrando lei
DIONE	X	10	8	madri dissimili. Ma poi che pure in queste
DIONE	X	10	16	in gran fretta per andar poi con altre femine a
DIONE	X	10	20	me voglia per marito; e poi a lei rivolto, che di
DIONE	X	10	27	e specialmente poi che vedevano che ella
DIONE	X	10	43	che tu mi recasti, e io poi un'altra, che trovata
DIONE	X	10	50	se donna di qui fossi: poi , fatte le nozze, te
CORNICE	X	CONCL	3	città continuamente, poi che questo
CORNICE	X	CONCL	15	tolta la possessione, poi che così ve ne dovete
CORNICE	CONCL AUTORE		20	tempo passato sia da poi che io a scriver

poiché

PANFILO	I	1	39	ser Ciappelletto: " poiché voi di questo mi
FILOSTRATO	III	1	24	volte messo in animo, poiché con altrui non
PANFILO	III	4	28	'Non digiunare' ma, poiché pur l'hai voluto
EMILIA	III	7	6	essere la cagione. E poiché egli in diverse
ELISSA	V	3	51	che egli piaccia a Dio, poiché l'uno dalle forche

polli

CORNICE	I	INTRO	45	le capre, i porci, i polli e i cani medesimi
CORNICE	V	10	1	sotto una cesta da polli ; Pietro dice essere
DIONE	V	10	28	sotto una cesta da polli , che v'era il fece

polpe

DIONE	VIII	10	8	e 'l navilio e le polpe e l'ossa lasciate
-------	------	----	---	--

polso

CORNICE	I	INTRO	60	la quale abbia alcun polso e dove possa andare
ELISSA	II	8	44	dove essi cercano il polso , la Giannetta, la
ELISSA	II	8	45	ardore, per che il polso piú forte cominciò
ELISSA	II	8	46	che 'l battimento del polso ritornò al giovane
PAMPINEA	III	2	24	non gli fosse ancora il polso e 'l battimento del
LAURETTA	III	8	33	toccatogli il polso e niun sentimento
FILOSTRATO	IX	3	20	'ncominciò a toccare il polso , e dopo alquanto,
FILOSTRATO	IX	3	32	e toccatogli il polso gli disse:

Piacevi – Portatori

poltroneggiare				
EMILIA	III	7	41	il frate non potrà poltroneggiare
poltroneria				
EMILIA	III	7	41	sa che senza denari la poltroneria non può
poltroni				
EMILIA	I	6	20	motto lui e gli altri poltroni aveva morsi. E
polvere				
CORNICE	II	CONCL	6	testa, di tor via ogni polvere , ogni sucidume
CORNICE	III	8	1	Ferondo, mangiata certa polvere , è sotterrato per
LAURETTA	III	8	31	E ritrovata una polvere di meravigliosa
LAURETTA	III	8	32	guari che, lavorando la polvere , a costui venne
LAURETTA	III	8	67	gli mandava di quella polvere tanta che forse
NEIFILE	III	9	8	cose apprese, fatta sua polvere di certe erbe
CORNICE	IV	INTRO	40	quello che della minuta polvere avviene, la
pomi				
DIONEIO	III	10	8	mangiare radici d'erbe e pomi salvatichi e datteri
pomo				
NEIFILE	X	1	17	la verga reale e 'l pomo e molte mie belle
pompa				
CORNICE	I	INTRO	32	suoi pari, con funeral pompa di cera e di canti,
PAMPINEA	II	3	11	chiedere o fare alcuna pompa di Firenze usciti,
PANFILO	V	1	63	giorno delle nozze, la pompa fu grande e
EMILIA	IX	9	34	ad altrui porti, ma per pompa . Ama adunque, come
ELISSA	X	2	6	fama di Ghino, con gran pompa d'arnesi e di some
PANFILO	X	9	111	dove erano, con tutta la pompa delle nozze infino
pomposo				
FILOSTRATO	X	3	12	quale senza alcuno abito pomposo andava a suo
pon				
FILOSTRATO	III	1	9	l'orto, l'una diceva: Pon qui questo; e l'altra
FILOSTRATO	III	1	9	qui questo; e l'altra: Pon qui quello, e l'altra
FILOSTRATO	IV	CONCL	16	/ Dallami dunque omai; / pon fine, Amor, con essa
CORNICE	V	10	1	uno asino per isciagura pon piede in su le dita
EMILIA	VII	1	27	della gallina mia: pon bocca al fiasco e
FILOMENA	X	8	13	tua, Tito! Dove e in che pon tu l'animo e l'amore
ponavam				
DIONEIO	V	10	60	tua malora venisti ci ponavam noi a tavola per
pone				
CORNICE	II	6	1	col signore di lei si pone e con la figliuola

Piacevi – Portatori

NEIFILE	VI	4	3	subitamente di quelle pone che mai a animo
ponea				
FILOSTRATO	I	7	17	da mangiare o da ber si ponea già mai, se prima
ponendo				
CORNICE	IV	INTRO	12	cosa tanto studio ponendo quanto in piacere
ponendolesi				
PAMPINEA	VIII	7	116	abbondanti, li quali, ponendolesi sopra le
ponendomi				
PANFILO	VII	9	28	e molto avveduto, e ponendomi tutti i suoi
ponendone				
FILOMENA	VI	1	9	errando, un per un altro ponendone , fieramente la
ponendosi				
CORNICE	I	INTRO	24	quelle al naso ponendosi spesso,
ponendovisi				
ELISSA	IX	2	17	e ella similmente ponendovisi le mani,
ponente				
LAURETTA	II	4	16	il vento, le cocche ver Ponente venendo fer vela
PANFILO	II	7	106	a certe piagge là in Ponente , vicine d'un
CORNICE	VII	CONCL	1	per lo sole che al ponente s'avvicinava,
DIONE	VIII	10	48	fiorini e aspettone di Ponente tanta che varrà
FILOSTRATO	X	3	5	passava ciascuno che di Ponente verso Levante
FILOSTRATO	X	3	5	voleva o di Levante in Ponente e avendo l'animo
FILOSTRATO	X	3	6	ma quasi tutto il Ponente per fama il
PANFILO	X	9	40	Ma poi che tutto il Ponente non senza gran
PANFILO	X	9	53	di che paese se' tu di Ponente ? "Signor mio,
ponesse				
PAMPINEA	I	10	5	addosso o indosso glielle ponesse , uno asino ne
DIONE	VI	10	50	la cassetta de' carboni ponesse nelle mie mani,
EMILIA	VII	1	13	un pratello quelle cose ponesse . E tanto fu il
LAURETTA	IX	8	14	accorto che egli non ti ponesse le mani addosso,
ponessero				
EMILIA	II	6	80	avanti che a mangiar si ponessero , da parte
ponessi				
FIAMMETTA	V	9	34	piacque che io in voi ponessi il mio amore, in
NEIFILE	VII	8	37	che tu mano addosso mi ponessi , ché, alla croce

Piacevi – Portatori

ponesti

PAMPINEA	II	CONCL	14	un mio idio. / Tu mi ponesti innanzi agli
FILOSTRATO	IV	CONCL	12	che primieramente / ponesti in lui colei per
PAMPINEA	VIII	7	88	a che partito tu ponesti l'anima mia, la

ponete

FIAMMETTA	VI	6	14	dica di questo il vero, ponete mente a' Baronci e
NEIFILE	VII	8	37	qui e tu altresí mi ponete mente se io ho
LAURETTA	VIII	9	108	E se voi non ci credete, ponete mente le carni

poneva

NEIFILE	I	2	9	lingua dell'uomo idiota poneva che sel facessero,
FILOSTRATO	III	1	43	trattava Cristo chi gli poneva le corna sopra 'l
LAURETTA	VIII	9	6	comporre, a tutti poneva mente e
FIAMMETTA	IX	5	12	per ciò che molto gli poneva mente alle mani,

ponevano

CORNICE	I	INTRO	39	davanti alli loro usci ponevano , dove, la
LAURETTA	IV	3	25	loro; e ogni studio ponevano in far che dal

ponga

FILOSTRATO	IV	CONCL	17	'n migliore / porto ne ponga per lo suo onore. /
FILOMENA	V	8	33	mia nemica mi rimanga e ponga fine al mio
CORNICE	VI	1	1	lei pregato che a piè la ponga . Giovani donne,

pongan

FILOMENA	X	8	85	vi consigliare che si pongan giuso gli sdegni
----------	---	---	----	--

pongasi

LAURETTA	X	4	4	si dimentichino e pongasi la propia vita,
----------	---	---	---	--

pongo

CORNICE	IV	CONCL	3	la pose, dicendo: "Io pongo a te questa corona
DIONE	V	10	58	d'onore, che io non mi pongo né con ragazzi né
FIAMMETTA	IX	5	36	io accorgere se io le pongo la branca addosso,

pongono

EMILIA	III	7	36	studio hanno posto e pongono in ispaventare
ELISSA	VI	9	14	per ciò che in esse si pongono e dimorano i

poni

FILOMENA	II	9	22	e dove tu niuno termine poni , io mi voglio
----------	----	---	----	--

ponieno

CORNICE	I	INTRO	39	sopra alcuna tavola, ne ponieno . Né fu una bara
---------	---	-------	----	---

ponlo

FILOMENA	I	3	4	pericoli trae il savio e ponlo in grande e in
----------	---	---	---	--

Piacevi – Portatori

pontar

LAURETTA III 8 68 ed egli stesso a **pontar** col capo nel

ponte

PANFILO IV 6 8 chiamato messer Negro da **Ponte** Carraro, il quale,
 LAURETTA VIII 9 109 v'avesse gittato dal **ponte** in Arno: perché
 CORNICE IX 9 1 all'altro che vada al **Ponte** all'Oca. Niuno
 EMILIA IX 9 15 rispose se non: "Va al **Ponte** all'Oca; il che
 EMILIA IX 9 16 il quale era un bel **ponte**; e per ciò che una
 EMILIA IX 9 21 il quale a capo del **ponte** sedeva, come quivi
 EMILIA IX 9 21 qui si chiama il **Ponte** all'Oca. Il che
 EMILIA IX 9 31 il consiglio del 'Va al **Ponte** all'Oca'; e

ponti

FILOSTRATO II 2 16 le porti serrate e i **ponti** levati, entrar non
 NEIFILE IV 8 30 alla Salvestra: "Deh **ponti** alcun mantello in

pontificale

EMILIA III 7 34 recate leggiadria e **pontificale**, in tanto che

pontremoli

EMILIA III 7 99 si chiama Faziuolo da **Pontremoli**, che venne,

ponzo

EMILIA II 6 9 trasportato all'isola di **Ponzo**, dove, entrati in
 EMILIA II 6 27 li quali avevano a **Ponzo** preso il legno

popol

DIONE0 VI 10 14 fatto poi dovesse al **popol** dire. Aveva

popolane

PANFILO VIII 2 8 che, tra l'altre sue **popolane** che prima gli
 FIAMMETTA VIII 8 4 e di buone famiglie **popolane**, de' quali l'uno

popolani

EMILIA IV 7 24 quale per avventura eran **popolani**. Girolamo
 PANFILO VIII 2 6 ricreava i suoi **popolani**; e meglio le

popolari

DIONE0 VII 10 8 in Siena due giovani **popolari**, de' quali l'uno

popolazzo

FILOMENA X 8 68 nato della feccia del **popolazzo** di Roma: le mie
 FILOMENA X 8 115 disonesti mormorii del **popolazzo**, non curar

Piacevi – Portatori

popoli

FILOMENA	I	3	16	delle tre leggi alli tre popoli date da Dio padre,
DIONE0	VI	10	39	molto abitati e con gran popoli ; e di quindi

popolini

LAURETTA	VI	3	7	per che, fatti dorare popolini d'ariento, che
----------	----	---	---	--

popolo

PANFILO	I	1	26	E se questo avviene, il popolo di questa terra,
PANFILO	I	1	84	seguendo quasi tutto il popolo della città,
PANFILO	I	1	85	a riprendere il popolo che ascoltava,
NEIFILE	II	1	5	e concorso tutto il popolo della città alla
NEIFILE	II	1	6	e discorrimento di popolo , avvenne che in
NEIFILE	II	1	20	potessero delle mani del popolo ; il quale
EMILIA	II	6	77	si levò nella terra, il popolo a furore corse
CORNICE	II	CONCL	2	di questo piccol popolo il governo sia tuo
LAURETTA	III	8	74	del purgatoro, e in pien popolo raccontò la
DIONE0	VI	10	33	Dove, poi che tutto il popolo fu ragunato, frate
DIONE0	VI	10	37	la cassetta e al popolo rivolto disse:
PANFILO	VIII	2	35	e hacci di quegli nel popolo nostro che il
LAURETTA	VIII	9	102	sarei sufficiente a un popolo , non che a te. Deh

poppa

FILOMENA	II	9	27	n'avea sotto la sinistra poppa , ciò era un neo
FILOMENA	II	9	32	ha sotto la sinistra poppa un neo ben
PAMPINEA	IV	2	36	guateretevi sotto la poppa manca là dove io
ELISSA	V	3	35	allato alla sinistra poppa , tanto che col

poppa

PANFILO	II	7	40	Marato standosi sopra la poppa e verso il mare
PANFILO	II	7	88	loro una cameretta nella poppa , acciò che i fatti
ELISSA	IV	4	21	il quale sopra la poppa della nave veduta
PANFILO	V	1	28	ferro, quello sopra la poppa de' rodiani, che

poppavano

EMILIA	II	6	16	il servizio, così lei poppavano come la madre
--------	----	---	----	--

poppe

DIONE0	VI	10	21	fatta, con un paio di poppe che parean due
--------	----	----	----	---

poppelline

PAMPINEA	II	3	32	dell'abate, trovò due poppelline tonde e sode e
----------	----	---	----	--

por

LAURETTA	IV	3	31	a' quali Folco poté por mani, che furon pochi
PAMPINEA	VIII	7	82	recare, a lui ti fa por la scala per la qual
DIONE0	VIII	10	16	Quivi, senza lasciargli por mano addosso a altrui
PANFILO	X	9	76	drappi a oro, e fecevi por suso una coltre

Piacevi – Portatori

DIONE0	X	10	51	non aveva così potuto por giù l'amore che ella
CORNICE	CONCL AUTORE		29	come le pare, tempo è da por fine alle parole,
porcellana				
DIONE0	VI	10	37	trovassi i privilegi del porcellana , li quali,
porci				
CORNICE	I	INTRO	18	e avvenendosi a essi due porci , e quegli secondo
CORNICE	I	INTRO	45	le pecore, le capre, i porci , i polli e i cani
EMILIA	III	7	37	o dinanzi ad altrettanti porci il gitterieno. E
DIONE0	VI	10	9	buoi e degli asini e de' porci e delle pecore
DIONE0	VI	10	40	pe' monti, rivestendo i porci delle lor busecchie
PAMPINEA	VIII	7	135	donna quel dí due suoi porci smarriti: e
PAMPINEA	VIII	7	135	per tutto se i suoi porci vedesse sentí il
DIONE0	X	10	68	piú degni di guardar porci che d'avere sopra
porco				
FILOSTRATO	I	7	4	converrebbe loro dare al porco o gittar via,
FILOMENA	III	3	3	da mangiar come il porco . La quale, o
CORNICE	III	CONCL	18	che fosse meglio un buon porco che una bella tosa;
PAMPINEA	IV	2	55	"signori, poi che il porco non viene alla
CORNICE	VIII	6	1	Buffalmacco imbolano un porco a Calandrino;
FILOMENA	VIII	6	4	n'aveva ogn'anno un porco ; ed era sua usanza
FILOMENA	VIII	6	5	egli solo a uccidere il porco ; la qual cosa
FILOMENA	VIII	6	6	il dí, ucciso il porco e vedendogli col
FILOMENA	VIII	6	6	casa, mostrò loro questo porco . Videro costoro
FILOMENA	VIII	6	7	videro costoro il porco esser bellissimo e
FILOMENA	VIII	6	9	imbolare stanotte quel porco ? Disse
FILOMENA	VIII	6	15	dentro e ispiccato il porco via a casa del
FILOMENA	VIII	6	16	giú guardò e non vide il porco suo e vide l'uscio
FILOMENA	VIII	6	16	se sapessero chi il porco s'avesse avuto, e
FILOMENA	VIII	6	16	oisé! dolente sé, che il porco gli era stato
FILOMENA	VIII	6	17	udir ciò che egli del porco dicesse; il qual,
FILOMENA	VIII	6	17	compagni miei, che il porco mio m'è stato imbol
FILOMENA	VIII	6	29	v'è? Io vi dico che il porco m'è stato sta notte
FILOMENA	VIII	6	32	d'India niuno a torti il porco : alcuno di questi
FILOMENA	VIII	6	43	notte tolto un suo bel porco né sa trovare chi
FILOMENA	VIII	6	43	che chi avuto avrà il porco , non potrà mandar
FILOMENA	VIII	6	53	l'avevi mandato questo porco . Tu sí hai apparato
FILOMENA	VIII	6	54	credere altressí che il porco , che tu hai donato
FILOMENA	VIII	6	56	avendo essi salato il porco , portatisene a
CORNICE	VIII	7	2	che tolto gli aveano il porco . Ma poi che la fine
porco				
DIONE0	VI	10	15	e chi gli diceva Guccio Porco : il quale era tanto
DIONE0	VI	10	25	i due giovani Guccio Porco intorno alla Nuta

Piacevi – Portatori

porcograsso					
LAURETTA	VIII	9	37	ho bene udito dire che porcograsso e Vannaccena	
porfido					
ELISSA	VI	9	10	tralle colonne del porfido che vi sono e	
porge					
NEIFILE	IX	CONCL	11	il fiore / agli occhi porge , quel simil mel	
porgendole					
PAMPINEA	VIII	7	119	e vedeva Arno, il qual, porgendole desiderio	
porgere					
CORNICE	PROEM		5	che egli è usato di porgere a chi troppo non	
CORNICE	PROEM		8	quello doversi piú tosto porgere dove il bisogno	
CORNICE	I	INTRO	28	cosa servieno che di porgere alcune cose	
CORNICE	I	INTRO	71	che questo tempo può porgere , credo che sia	
CORNICE	I	INTRO	111	novellando (il che può porgere , dicendo uno, a	
PANFILO	I	1	4	forse non audaci di porgere i prieghi nostri	
ELISSA	II	8	19	piú prieghi intendeva di porgere , piú avanti non	
ELISSA	III	5	13	immeritamente ardirò di porgere i prieghi miei	
FIAMMETTA	IV	1	30	alcun priego per sé porgere , di piú non stare	
DIONEIO	V	10	4	però che diletto può porgere , ve la pur dirò.	
PAMPINEA	VIII	7	81	melati come tu ora sai porgere i tuoi,	
LAURETTA	VIII	9	32	potesse con piú fidanza porgere i prieghi suoi.	
FIAMMETTA	IX	5	4	che festa e piacer possa porgere qui abbia e luogo	
LAURETTA	X	4	47	al Papa, o un vecchio porgere la sua gola al	
porgerti					
FIAMMETTA	IV	1	44	la quale a alcun priego porgerti disposta non	
porgervi					
DIONEIO	V	10	4	e riso e allegrezza porgervi , quantunque la	
porgeva					
CORNICE	VI	CONCL	25	di diletto che altro porgeva , era un	
FILOMENA	X	8	32	speranza di quello gli porgeva piacere, tanto la	
porgi					
PAMPINEA	VIII	7	82	su ignuda dimorare, porgi cotesti prieghi a	
porgiamo					
PANFILO	I	1	4	reputiamo oportune gli porgiamo . E ancora piú	
porgiate					
ELISSA	II	8	14	che io vi dimanderò mi porgiate . Egli è il	

Piacevi – Portatori

porgo				
CORNICE	IV	INTRO	7	che come io le vi porgo , s'ingegnano, in
porgono				
CORNICE	I	INTRO	61	che piú di diletto lor porgono ; e non che le
poria				
EMILIA	I	CONCL	20	che sermone / dir nol poria , né prendere
FIAMMETTA	X	6	22	giunto, Amore, / non si poria contare lungamente,
pormi				
FILOMENA	VI	1	11	priego che vi piaccia di pormi a piè. Il
pormivi				
FILOMENA	III	3	23	né mai ardirò poi di piú pormivi a' piedi.
porovvi				
PAMPINEA	II	3	25	io ti posso menare e porovvi suso alcun
porporini				
CORNICE	VI	CONCL	24	e piena di fiori porporini e d'altri.
porre				
FILOSTRATO	II	2	17	guardava dintorno dove porre si potesse, che
EMILIA	II	6	50	tu medesimo vogli, porre fine e trarti della
EMILIA	II	6	53	insidie come traditor porre . Amai tua
PANFILO	II	7	73	e sopra la barca porre , rivolto alla
FILOMENA	III	3	6	lo sdegno dell'animo porre in terra, per lo
EMILIA	III	7	52	forse desiderava egli di porre sé in quello luogo,
EMILIA	III	7	77	stata fosse la cosa, porre al martorio, nol
PAMPINEA	IV	2	39	quistionando, per porre la sua innanzi ad
FILOMENA	IV	5	5	di fuori, incominciò a porre l'animo a lei; e sí
PANFILO	IV	6	13	grande sciocchezza era porre ne' sogni alcuna
FILOSTRATO	IV	9	7	le piacque, e cominciò a porre amore a lui, in
FILOSTRATO	IV	9	17	il quale egli fece porre davanti alla donna,
DIONE	IV	10	18	"E dove il potrem noi porre , che egli non si
CORNICE	IV	CONCL	2	le donne a cui porre la dovesse
PANFILO	V	1	24	volendo onesto fine porre al suo disio, piú
EMILIA	V	2	6	se egli avesse saputo porre modo alle felicità
CORNICE	VI	CONCL	14	mi voleste la legge porre in mano, e di
ELISSA	VII	3	37	vespro; e farete di far porre una statua di cera
PAMPINEA	VIII	7	7	diliberò del tutto di porre ogni pena e ogni
NEIFILE	IX	4	3	faticherebber molti in porre freno alle lor
EMILIA	X	5	19	tutti; e fatto lei porre a seder disse:
FIAMMETTA	X	6	28	ancora vi siete potuto porre a sedere: e intra
PANFILO	X	9	74	merita v'avessi fatto porre a casa vostra; il
PANFILO	X	9	86	d'oro pieni di doble fé porre , e molte reti di
PANFILO	X	9	97	fatto le ricche gioie porre in salvo, ciò che

Piacevi – Portatori

DIONE0	X	10	52	e ordinarle e a far porre capoletti e pancali
DIONE0	X	10	52	della casa fosse, porre le mani, né mai
CORNICE	CONCL AUTORE		18	esquisite, e gran cura porre di molto
porremo				
PANFILO	IV	6	28	e dinanzi ad essa il porremo . Egli non andrà
porrete				
NEIFILE	VII	8	43	fatte a me: e se voi il porrete ben mente nel
porri				
PAMPINEA	I	10	17	e mangiare lupini e porri ; e come che nel
porro				
PAMPINEA	I	10	17	e porri; e come che nel porro niuna cosa sia
CORNICE	IV	INTRO	33	conoscano che, perché il porro abbia il capo
porrò				
PAMPINEA	II	3	27	son dinanzi: io vi ti porrò chetamente una
PAMPINEA	VII	6	28	aver paura alcuna; io ti porrò a casa tua sano e
porse				
NEIFILE	II	1	32	per ordine dettagli, porse prieghi che in
FILOSTRATO	VI	7	3	solamente festa e riso porse agli uditori, ma sé
CORNICE	VI	CONCL	1	Questa novella porse igualmente a tutta
porsero				
CORNICE	PROEM		4	tanto refrigerio già mi porsero i piacevoli
FILOSTRATO	X	3	18	io. Queste parole porsero alcuna speranza a
porsi				
FILOSTRATO	VIII	5	15	dinanzi e ricoprirsi e porsi a sedere, Maso
PAMPINEA	VIII	7	24	né aveva dove porsi a sedere né dove
porta (n.)				
CORNICE	I	INTRO	93	lasciai io dentro dalla porta della città allora
PAMPINEA	I	10	13	sedere davanti alla sua porta e avendo di lontano
FILOSTRATO	II	2	20	che un fante giunse alla porta , il quale recò
FIAMMETTA	II	5	10	e solo trovò in su la porta e di lui stesso il
FIAMMETTA	II	5	48	cominciò a percuoter la porta . La qual cosa
PANFILO	II	7	58	potesse e, per una falsa porta , donde egli entrato
PANFILO	II	7	73	con lei verso una porta che sopra il mare
EMILIA	III	7	17	e per ventura trovata la porta aperta, entrò
EMILIA	III	7	58	morto davanti alla mia porta di più punte di
PAMPINEA	IV	2	28	notte egli truovi la porta della vostra casa
PANFILO	IV	6	28	fante: "Di qui alla porta della sua casa ha
NEIFILE	IV	8	28	in su le spalle, alla porta della casa di lui
DIONE0	IV	10	26	per sapere se scala o porta trovasse donde

Piacevi – Portatori

PANFILO	V	1	64	una ne lasciò alla porta , acciò che alcun
ELISSA	V	3	32	uomini era, furono alla porta della piccola casa;
FIAMMETTA	V	9	19	il domandava alla porta , maravigliandosi
DIONE	V	10	38	tanto tenuti fuor della porta , senza esserci
LAURETTA	VI	3	9	di poco tempo avanti in Porta San Piero a marito
ELISSA	VI	9	10	sono e quelle arche e la porta di San Giovanni,
DIONE	VI	10	32	andatone in su la porta della chiesa, forte
EMILIA	VII	1	15	una volta pianamente la porta , la quale sí vicina
EMILIA	VII	1	33	di Nello, che stava in Porta San Piero, non meno
LAURETTA	VII	4	11	e andatosene alla sua porta quella serrò dentro
PAMPINEA	VII	6	8	se n'andò e picchiò alla porta . La fante della
DIONE	VII	10	8	di Tura, e abitavano in porta Salaia; e quasi mai
ELISSA	VIII	3	39	i compagni, per la porta a San Gallo usciti
ELISSA	VIII	3	48	lo Mugnone infino alla porta a San Gallo il
ELISSA	VIII	3	53	che co' guardiani della porta ebbero alquanto
ELISSA	VIII	3	60	che, entrando alla porta con tutte queste
PAMPINEA	VIII	7	131	di lei trovò sopra la porta sedersi, alla quale
LAURETTA	VIII	9	76	è il Tamagnin del la Porta , don Meta, Manico
FIAMMETTA	IX	5	39	alla finestra, ora alla porta e ora nella corte
PANFILO	IX	6	9	di ciascuno, aperse la porta prestamente: al
FILOSTRATO	X	3	9	ritornata per la seconda porta pure a lui, ancora
PANFILO	X	9	11	e questo fatto, sopra la porta se ne venne a
PANFILO	X	9	17	quivi vicina e dove porta alcuna non si

porta

CORNICE	I	INTRO	2	dannosa, la quale essa porta nella sua fronte.
FILOMENA	II	9	64	l'amico e il marito le porta , che, con lei
NEIFILE	III	9	46	l'anello il quale egli porta in mano e che ella
CORNICE	IV	INTRO	40	muove, o se la muove, la porta in alto, e spesse
FIAMMETTA	V	9	29	sia l'amor che lor si porta , mi parrebbe esser
ELISSA	VI	CONCL	45	prieghi miei tutti glien porta il vento: / nullo
CORNICE	VII	7	1	l'amore il quale egli le porta ; la qual manda
FILOMENA	VII	7	44	Ma poi che tanta fede ti porta , si vuole aver caro
PANFILO	VII	9	18	per l'amor che ella ti porta , e ora da capo te
ELISSA	VIII	3	20	che qualunque persona la porta sopra di sé, mentre
ELISSA	VIII	3	28	pietra, la qual chi la porta sopra non è veduto
FILOSTRATO	X	3	11	che la vecchiezza nol porta via, convien senza
DIONE	X	10	46	"E tu una camiscia ne porta . Quanti

portai

FIAMMETTA	III	6	14	amore il quale io vi portai , o se avuto ha
-----------	-----	---	----	--

portan

CORNICE	CONCL AUTORE	19	tutte nella fronte portan segnato quello che
---------	--------------	----	---

portando

CORNICE	I	INTRO	24	andavano a torno, portando nelle mani chi
LAURETTA	II	4	8	al disertarsi. E portando egli di questa

Piacevi – Portatori

PANFILO	VIII	2	7	fosse stato, visitava, portando loro della festa
portandole				
ELISSA	IV	4	8	il fece, gioie da donne portandole , come i
portandosenela				
PAMPINEA	IX	7	13	aiutarsi; per che, portandosenela il lupo,
portano				
CORNICE	IV	6	1	alla casa di lui nel portano , son prese dalla
CORNICE	IV	10	1	lui due usurai se ne portano in casa. Questi
DIONE	VI	10	41	più là trovai gente che portano il pan nelle
FIAMMETTA	VII	5	20	noi veggiamo che i preti portano , avendosi
LAURETTA	VIII	9	76	della maggioranza di lei portano la verga e 'l
DIONE	VIII	10	4	signor della terra, le portano ; e quivi, dando
ELISSA	IX	2	9	li quali in capo portano e chiamanli il
portar				
FILOSTRATO	II	2	5	e stimando lui dovere portar denari, seco
ELISSA	II	8	39	e senza colpa penitenzia portar dell'altrui
FIAMMETTA	III	6	8	lui aveva dell'amor che portar le solea, e
FILOMENA	IV	5	21	da lei fecero portar via questo testo;
PAMPINEA	VIII	7	49	io farò col tuo aiuto portar pena alla malvagia
FILOMENA	IX	1	21	parenti a casa di lei portar mi debbano; io
PAMPINEA	IX	7	12	forte, la cominciò a portar via come se stata
DIONE	IX	10	6	una cavalla cominciò a portar mercatantia in qua
DIONE	X	10	45	mia vi piaccia che io portar ne possa.
portare				
FILOSTRATO	I	7	14	disagio, seco pensò di portare tre pani,
NEIFILE	II	1	3	povero uomo essendo, di portare pesi a prezzo
FIAMMETTA	II	5	20	né di vil femina dovea portare), la quale le sue
PANFILO	II	7	99	io a lui tenuta son di portare , mossa,
ELISSA	II	8	43	non si saria potuta portare : e più volte con
FILOMENA	II	9	25	a suo modo si fece portare non solamente
FILOMENA	II	9	55	di non lasciargliene portare impunità.
DIONE	II	10	43	le gambe ne gli poteron portare lavorarono e buon
LAURETTA	III	8	75	femina nove mesi appunto portare i figliuoli, la
FILOSTRATO	IV	9	23	ma io ne doveva la pena portare . Ma unque a Dio
PANFILO	V	1	34	sopra la sua nave fatta portare senza alcuna
PAMPINEA	V	6	12	più tosto poté, si fece portare , e quivi, dopo
LAURETTA	V	7	19	e del mio converrà portare la pena. Al
DIONE	V	10	9	e io m'ingegnerò di portare altrui in nave
PAMPINEA	VI	2	28	e fattolo soavemente portare a casa di messer
EMILIA	VII	1	13	E alla fante fece portare in una
FILOSTRATO	VII	2	36	a casa sel fece portare . Frate
PAMPINEA	VIII	7	107	nell'altro mondo portare che non mostra
FILOMENA	IX	1	31	le gambe nel poteron portare andò via.

Piacevi – Portatori

NEIFILE	X	1	19	contrade nel possiate portare e della vostra
LAURETTA	X	4	26	del servo infermo, il fa portare nel mezzo della
PAMPINEA	X	7	22	con altri cavalieri arme portare : / presilo a
PAMPINEA	X	7	28	Minuccio, lietissimo di portare così piacevole
portarla				
PAMPINEA	V	6	7	di doverla pigliare e portarla via: e alla
PAMPINEA	V	6	16	di poterlo inducere a portarla via, seco aveva
CORNICE	VI	1	1	dice a madonna Oretta di portarla con una novella:
portarne				
NEIFILE	IV	8	27	malavoglienza alla donna portarne , la quale
portarcela				
DIONE0	IV	10	21	notte vi rimanesse, di portarcela in casa loro.
PAMPINEA	V	6	18	del trarla quindi e via portarcela pregandolo;
portarono				
NEIFILE	II	1	5	nella chiesa maggior ne portarono , menando quivi
LAURETTA	III	8	35	era stata fatta, nel portarono ; e trattigli i
DIONE0	IV	10	22	gravetta paresse, ne la portarono in casa loro e
DIONE0	V	10	41	fuori della casa il portarono non so dove;
PANFILO	VII	9	58	presala, nel giardin la portarono e in un
FILOMENA	VIII	6	15	via a casa del prete nel portarono e, ripostolo,
PAMPINEA	VIII	7	144	fante e alla casa ne la portarono ; e riconfortata
DIONE0	VIII	10	17	nel letto fatto ne gli portarono . E quivi, poi
FILOMENA	X	8	9	sí come di comun padre, portarono , né si
portarsel				
PANFILO	IV	6	16	ella mi strappasse per portarsel via. Di che
portarsenelo				
CORNICE	VII	2	1	radere al marito e poi portarsenelo a casa sua.
portarvi				
ELISSA	III	5	10	a quanto amor portarvi m'abbia condotto
FIAMMETTA	III	6	46	e son disposto sempre a portarvi , e ad essere
portasse				
ELISSA	II	8	96	e comandò che via il portasse dove con verità
ELISSA	III	5	11	mai uomo ad alcuna donna portasse ; e così senza
FIAMMETTA	IV	1	29	portato che alcun padre portasse a figliuola, e
FILOSTRATO	IV	9	13	suoi famigliari che nel portasse ; e avendo a
NEIFILE	V	5	23	a loro che il pregavano portasse , offerendo
FILOMENA	VII	7	33	fede che alcuno altro ti portasse : ma me ha egli
FILOSTRATO	X	3	18	bisogno per quindi il portasse , offerendo il
PAMPINEA	X	7	48	egli altra sopransegna portasse che quella che

Piacevi – Portatori

portassele

ELISSA VIII 3 19 che elle si forassero e **portassele** al soldano,

portassi

PAMPINEA VIII 7 97 mani per amore che tu mi **portassi** ma per
LAURETTA VIII 9 85 di peso, credo che io la **portassi** presso ad una

portasti

FIAMMETTA IV 1 60 quello amore che già mi **portasti** ancora in te viv

portata

CORNICE PROEM 6 benivolenza da loro a me **portata** erano gravi le
CORNICE I INTRO 42 quasi ogn'ora concorreva **portata**, non bastando la
PAMPINEA V 6 11 da marinari ciciliani **portata** via a Palermo.
LAURETTA V 7 41 sí come la fama l'aveva **portata** per tutto; per
FILOMENA VI 1 3 che a' nostri secoli sia **portata** da' cieli, oggi
DIONEIO VIII 10 58 la mercatantia ne fia **portata** a Monaco e non ne
PANFILO X 9 105 e empiuta di vino e **portata** al gentile uomo;

portatala

DIONEIO II 10 14 tolta gli avesse o dove **portatala**. A Paganino

portatane

PAMPINEA IX 7 13 riconosciuta e a casa **portatane**, dopo lungo

portate

CORNICE I INTRO 40 bare, da' portatori **portate**, di dietro a
FILOSTRATO I 7 9 E avendo seco **portate** tre belle e
LAURETTA II 4 7 che egli aveva **portate**, trovò essere piú
FIAMMETTA II 5 69 suoi compagni non avean **portate**, ancora piú
PAMPINEA III 2 27 di forficette, le quali **portate** avea, gli tondè
PAMPINEA IV 2 30 con sue frasche che **portate** aveva, in agnolo
NEIFILE V 5 12 piú volte ambasciate **portate** alla fanciulla, e
PAMPINEA VIII 7 145 la fante fosser la notte **portate** a Firenze, e cosí
FIAMMETTA VIII 8 23 è questo l'amor che voi **portate** a Spinelloccio e
ELISSA X 2 15 e di nascoso **portate** v'aveva e

portatelo

PAMPINEA VIII 7 41 ma sai che è? **portatelo** in pace, ché

portati

FILOSTRATO I 7 20 de' tre pani li quali **portati** aveva e cominciò
PAMPINEA VIII 7 141 non coloro che i panni **portati** l'aveano e il
DIONEIO VIII 10 53 quegli medesimi che esso **portati** l'avea, gliele
DIONEIO X 10 45 corpo nel quale io ho **portati** i figliuoli da

portatisene

FILOMENA VIII 6 56 essi salato il porco, **portatisene** a Firenze,

Piacevi – Portatori

portato

CORNICE	I	INTRO	32	anzi la morte n'era portato . Le quali cose,
LAURETTA	II	4	7	gran mercato di ciò che portato avea, ma quasi,
PANFILO	II	7	55	capestro da lui per ciò portato , facendo vista
DIONE	II	10	24	quello che io ho poscia portato che io ti perdei,
PAMPINEA	III	2	10	che alla reina avea portato e portava: e
PAMPINEA	III	2	14	e collo acciaio che seco portato avea un poco di
ELISSA	III	5	21	dello amore il qual portato m'hai e mi porti;
FIAMMETTA	III	6	35	a cui ho io cotanti anni portato cotanto amore? A
FIAMMETTA	IV	1	29	quale io t'ho sempre piú portato che alcun padre
FILOMENA	IV	5	16	tutto il corpo n'avrebbe portato per dargli piú
PANFILO	IV	6	42	con grandissimo onore fu portato alla sepoltura.
CORNICE	IV	8	1	casa e muorle allato; e portato in una chiesa,
NEIFILE	IV	8	29	Fu adunque questo corpo portato in una chiesa, e
FIAMMETTA	V	9	21	valore e per l'amore che portato v'ho adivenne.
DIONE	VI	10	44	che io ho sempre portato del baron messer
PAMPINEA	VIII	7	18	l'amore il quale io ho portato e porto a colui
FIAMMETTA	VIII	8	29	e come compagno s'era portato , seco stesso
CORNICE	VIII	10	1	ciò che in Palermo ha portato ; il quale,
DIONE	VIII	10	43	hai fatto, mal ti se' portato , male hai i tuoi
FILOMENA	IX	1	34	senza aver conosciuto chi portato se l'avesse,
FILOMENA	IX	1	35	da' diavoli essere stato portato via. Nondimeno
PANFILO	IX	6	11	avendo ben seco portato da cena, insieme
LAURETTA	X	4	16	quale egli l'aveva già portato , e per cortesia
LAURETTA	X	4	17	che io v'ho per adietro portato) di trattarvi né
EMILIA	X	5	19	amore il quale io v'ho portato merita alcun
PAMPINEA	X	7	38	il grande amor che portato n'avete v'ha
PANFILO	X	9	70	letto in una notte fosse portato a Pavia; a cui il
PANFILO	X	9	85	fu. E cosí dormendo, fu portato per comandamento

portatogli

PAMPINEA	VIII	7	46	all'amore da lei portatogli , innamorato di
CORNICE	X	7	1	il fervente amore portatogli dalla Lisa

portatole

NEIFILE	IV	8	23	pensiere il lungo amor portatole e la presente
PAMPINEA	VIII	7	40	il lungo e fervente amor portatole subitamente in

portatone

PANFILO	IV	6	25	sarà domattina trovato e portatone a casa sua e
---------	----	---	----	--

portatore

ELISSA	I	9	6	donerei, poi cosí buono portatore ne se'. Il
--------	---	---	---	---

portatori

CORNICE	I	INTRO	39	e con l'aiuto d'alcuni portatori , quando aver ne
CORNICE	I	INTRO	40	tre o quattro bare, da' portatori portate, di